

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL  
31/12/2019**

Il presente bilancio di esercizio presenta un patrimonio netto di Euro 52.758.548,39 ed un utile di esercizio, dopo le imposte, di Euro 924.433,90.

Il prospetto che segue reca la descrizione sintetica dei valori delle macro voci del conto economico nell'ultimo biennio:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>DIFFERENZA</b>
A)	<b>(+) Valore della produzione:</b>	19.864.906	20.436.244	(571.338)
B)	<b>(-) Costi della produzione:</b>	18.227.855	19.632.884	(1.405.028)
(A - B)	<b>Diff. valore-costi della produzione</b>	<u>1.637.050</u>	<u>803.360</u>	<u>833.690</u>
C)	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>	483.610	344.034	139.576
D)	<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	(1.071.612)	(346.959)	(724.653)
E)	<b>Proventi e oneri straordinari</b>	-	-	-
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<u>1.049.048</u>	<u>800.435</u>	<u>248.613</u>
20)	<b>(-) imposte sul reddito dell'esercizio:</b>	(124.614)	(91.472)	(33.143)
	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<u><b>924.434</b></u>	<u><b>708.964</b></u>	<u><b>215.470</b></u>

Il risultato è allineato al valore rilevato alla fine dell'esercizio precedente.

L'andamento della gestione operativa è decisamente migliorato rispetto al 2018 con un risultato operativo, cresciuto di Euro 833.690,00, ed un utile intermedio (differenza tra il Valore della Produzione ed il Costo della produzione) di Euro 1.637.050,00. La stessa area finanziaria, ad eccezione della gestione riferita alle partecipate (che ha registrato una consistente perdita di Euro 1.071.612,00), è risultata in utile di Euro 483.609,780, con un miglioramento di Euro 139.576,00 rispetto al rilevato nel 2018.

Il miglioramento del risultato operativo è principalmente riferibile alla consistente riduzione del Costo della produzione (che ha beneficiato di una importante riduzione degli ammortamenti dei cespiti di Euro 1.207.693,28), ed al consistente incremento del fatturato, aumentato di Euro 960.040,00.

I proventi finanziari netti sono aumentati per effetto principale del rendimento conseguito con l'investimento di parte della liquidità strategica consortile nel fondo GEFIN (gestione separata ramo primo - Aviva Spa) a fronte di un sostanziale annullamento dei proventi maturati sui conti correnti bancari.

Il risultato prima delle imposte ha registrato un utile di Euro 1.049.048,00, in miglioramento rispetto al precedente anno di Euro 248.613,00. L'utile netto, paria ad Euro 924.433,90, è

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

migliorato di Euro 215.470,00.

\*\*\*

Gli aspetti di maggior rilievo che hanno generato il risultato economico sopra indicato vengono di seguito analizzati con maggior dettaglio.

**VALORE DELLA PRODUZIONE**

CONTO ECONOMICO		31.12.2019	31.12.2018	DIFFERENZA
<b>A)</b>	<b>(+) Valore della produzione:</b>			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.828.822	9.830.875	997.947
5)	altri ricavi e proventi:	-	-	-
a)	altri ricavi	7.282.943	8.882.356	(1.599.413)
b)	contributi in conto esercizio	1.753.140	1.723.013	30.127
		-	-	-
<b>Totale</b>		<b>19.864.906</b>	<b>20.436.244</b>	<b>(571.338)</b>

Il “**Valore della produzione**”, posto a raffronto con lo scorso anno, registra una diminuzione di Euro 571.338,00.

Tale variazione è dovuta principalmente ad alcuni fattori quali:

- minori contributi in conto impianto (contrapposti agli ammortamenti) per Euro 270.093,22 rilevati nel 2019 rispetto al 2018;
- la presenza nel bilancio 2018 del ricavo "straordinario" di Euro 928.350,00 per incameramento caparre, assente nel 2019;
- minori sopravvenienze attive per adeguamenti di stima del fondo rischi, rilevate nel presente esercizio in Euro 500.000,00 contro Euro 923.030,67 rilevati nel 2018;
- l'incremento del fatturato di vendita di beni e servizi aumentato di Euro 997.947,23.

Con riguardo all'ultimo punto, l'incremento del fatturato è principalmente dovuto all'aumento delle vendite di lotti industriali, passate da Euro 525.768,00, rilevati nel 2018, agli attuali Euro 1.620.885,00. Si evidenzia che tale valore è significativamente superiore al dato medio di vendita degli ultimi 5 anni, pari ad Euro 620.000,00. Per ritrovare un valore superiore a quello registrato nel 2019 si deve risalire al 2011.

Le vendite hanno interessato l'agglomerato di Elmas, di Macchiareddu, e le aree prossime al Porto industriale. Le vendite più importanti sono state eseguite in tale ultima area dove sono stati ceduti metri quadri 7.433, al prezzo di Euro 130 al mq. per un totale di Euro 966.290,00. Le iniziative produttive in tale agglomerato hanno, in un recente passato, molto sofferto a causa del noto

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

contenzioso sulla delimitazione delle aree demaniali, (risoltosi solo qualche anno fa con pieno accoglimento delle istanze consortili) che ha purtroppo enormemente rallentato lo sviluppo dell'area periportuale con consistenti danni subiti, oltre che dall'Ente - si pensi solo alle ingentissime spese legali sostenute – anche dalle comunità imprenditoriali locali bloccate per anni nelle loro iniziative produttive e di investimento. Oggi, pur risolto tale aspetto, non si può purtroppo tuttavia sottacere il persistere di problematiche legate alle difficoltà di ottenere in tempi accettabili le necessarie autorizzazioni e nulla osta su pratiche sovente banali che imbrigliano le iniziative produttive e negano un competitivo diritto di intrapresa agli stessi operatori locali in un momento particolarmente delicato dell'economia. Non in ultimo segnaliamo le problematiche sorte con la Sovrintendenza e l'ufficio Tutela del paesaggio, in ordine ai vincoli dichiarati esistenti sulle aree adiacenti o prossime alle colmate a mare del Porto canale che stanno creando non poche incertezze, limitando fortemente qualsiasi nuova iniziativa in siti per altro ampiamente compromessi dalla insistenza di imponenti opere pubbliche, nonché private, già realizzate da molti decenni. Se le problematiche indicate non verranno immediatamente risolte, mediante un intervento normativo centrale, che chiarisca in via definitiva, la legittimità paesaggistica del porto industriale di Cagliari non sarà possibile ipotizzare nessun tipo di sviluppo portuale nella Sardegna Meridionale e tempo 10 anni, il porto di Cagliari sarà definitivamente abbandonato.

Tornando alle vendite, nell'agglomerato di Macchiareddu sono state realizzate cessioni per circa 6.935 ad un prezzo medio di vendita di Euro 12 al mq. per un totale realizzato di Euro 81.720,00.

Al riguardo si ricorda che le aree di tale agglomerato, come per altro quelle di Sarroch, sono interessate da specifiche iniziative consortili volte alla loro caratterizzazione. Si ricorda, infatti, che l'inserimento, nel 2012, di tali aree, tra quelle comprese nel Sito di Interesse Nazionale del Sulcis Iglesiente – Guspinese, pose a carico degli acquirenti i relativi oneri derivanti dagli obblighi caratterizzazione. Ne derivò che il Consorzio al fine di contrastare il conseguente pesante calo delle vendite di lotti industriali già penalizzate dalle difficoltà economiche locali, intraprese siffatta iniziativa volta a sgravare le imprese di tale onere aggiuntivo ed ovviare alla scarsa appetibilità dei lotti in una economia locale poco vitale e penalizzata da extracosti anche burocratici scarsamente remunerabili dai fatturati aziendali.

Tali iniziative hanno consentito negli ultimi anni di aumentare le vendite di lotti industriali rispetto ad una stagnazione quasi totale registrata nel recente periodo precedente. Nel 2019 in agglomerato di Macchiareddu sono stati sostenuti oneri di caratterizzazione per complessivi Euro 141.963,87.

Con riguardo all'agglomerato di Elmas, fuori dall'area SIN, nel 2019 sono stati venduti lotti per metri quadri 13.174 ad un prezzo unitario medio di Euro 43.50 al mq., per un totale di Euro 572.875,00.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Tale agglomerato, più appetibile di quello di Macchiareddu data la sua centralità rispetto alla Città Metropolitana, risulta essere oramai quasi completamente occupato da insediamenti produttivi, rimanendo disponibile solo un numero limitato di metri quadri cedibili.

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono inclusi i ricavi verso la TECNOCASIC SPA diretti a finanziare il **FRPI**, per Euro 5.373.600,80 (Euro 5.486.376,23 nel 2018), e i ricavi per il c.d. **concorso finanziario** alla gestione degli impianti, Euro 1.987.907,50 (Euro 2.195.223,58 nel 2018).

**Con riguardo ai FRPI**, a fine esercizio la loro composizione e consistenza è risultata così articolata:

- FRPI inceneritore, Euro 23.896.244,23 (Euro 20.797.502,84 nel 2018),
- FRPI reti acque, Euro 6.536.594,41 (Euro 5.036.594,41 nel 2018),
- FRPI compostaggio, Euro 2.718.955,63 (Euro 2.091.255,63 nel 2018).

Nel 2019 i FRPI sono variati esclusivamente per effetto degli accantonamenti, non essendo stati decurtati delle manutenzioni straordinarie di competenza 2018, pari a complessive Euro 4.245.832,72. L'entità di queste ultime destinabili ai FRPI è infatti ancora in fase di accertamento tecnico/amministrativo. Il loro valore, in attesa di assegnazione ai fondi, è attualmente stanziato tra i debiti verso la controllata esigibili oltre i 12 mesi.

Al riguardo si ricorda che la controllata, quale affidataria degli impianti, alimenta annualmente i FRPI per il predetto valore costante convenzionalmente definito, al fine di assicurare le risorse necessarie agli interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Ad eccezione di quanto detto per quelle del 2018, le manutenzioni straordinarie operate sugli impianti tecnologici, dopo essere state riconosciute pertinenti ai distinti fondi, vengono, nell'esercizio successivo a quello di competenza, imputate a decurtazione degli stessi.

Si segnala che la TECNOCASIC, nel 2019, ha sostenuto a tale titolo e addebitato in rivalsa sull'Ente, costi di competenza per complessivi Euro 6.508.876,42 (Euro 4.245.833,00 nel 2018), a fronte di accantonamenti standard annuali pari a circa Euro 5.226.441,39. Gli interventi hanno riguardato l'impianto di incenerimento per Euro 4.212.178,62 (Euro 2.214.417,26 nel 2018), di cui Euro 1.813.115,78 riferiti ai forni A e B (Euro 437.384,47 nel 2018), e gli impianti Reti acque e Compostaggio, rispettivamente per Euro 1.344.431,26 (Euro 1.187.294,33 nel 2018) ed Euro 952.266,54 (Euro 715.013,13 nel 2018).

Con riguardo alla disponibilità finanziaria dei fondi FRPI si ricorda che visti gli interventi programmati su revamping dei forni A e B, il Cacip già dallo scorso esercizio ha richiamato la

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

TECNOCASIC alla messa a disposizione delle risorse necessarie per assicurare la copertura di tale investimento considerato l'impegno di cofinanziamento con la RAS della attività di rinnovo dei citati impianti. La somma richiamata è pari ad Euro 12.000.000,00. Oltre a tale somma è stata richiamata l'ulteriore disponibilità necessaria di Euro 1.200.000,00 per gli intereventi disposti dal Consorzio sull'impianto di pretrattamento, necessario a seguito della chiusura dell'impianto di pretrattamento di Villaservice.

Le somme richiamate per il cofinanziamento del revamping dei forni non sono state ancora incassate dall'Ente, attesa la possibilità di utilizzare, in via prioritaria il cofinanziamento RAS.

Analizzando le altre poste principali incluse nella voce "**vendita di beni e di servizi**", si ricorda che la stessa include le rivalse sulla TECNOCASIC a titolo di canone in conto gestione impianti, del mutuo acceso per l'impianto di compostaggio (Euro 601.284,74) e della quota annuale dell'anticipazione per la realizzazione della seconda linea ROS (Euro 60.000,00) oltre a quella relativa all'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione (Euro 18.132,83). La rivalsa del mutuo dell'impianto di compostaggio si estingue nel presente esercizio essendosi estinto lo stesso mutuo.

In generale si ricorda che la quota parte dell'investimento in impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC non coperta da contribuzione regionale è finanziata dal Consorzio attraverso l'accensione di mutui, o con proprie dirette anticipazioni, e di seguito recuperata sulla partecipata consegnataria degli impianti. E' infatti quest'ultima che, con l'impiego produttivo degli impianti affidati in gestione, deve generare le risorse economico/finanziarie remunerative l'investimento.

Tra gli altri proventi caratteristici di maggiore rilevanza segnaliamo infine i ricavi per **affitto di rustici e capannoni**, pari ad Euro 516.660,02 (Euro 450.016,38 nel 2018).

In merito a tale aspetto si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione Consortile ha deliberato, nel corrente esercizio 2019, una riduzione dei canoni di locazione oltre alla realizzazione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria, il tutto al fine di rendere più appetibile il loro utilizzo da parte dei privati e permettere al Consorzio di raggiungere il pieno impiego degli immobili. La scelta strategica adottata sta conseguendo i primi risultati, anche se in generale si segnala l'inadeguatezza strutturale dei rustici a far fronte alle nuove esigenze delle imprese, che necessitano di spazi non solo per la produzione ma anche per uffici e attività differenti. Si segnala che sono pervenute al Consorzio alcune manifestazioni di interesse, da parte di insediati nei rustici, finalizzate all'acquisto del capannone, per effettuare importanti interventi di ammodernamento. Il Consorzio potrebbe decidere di cedere la proprietà di alcuni rustici ed utilizzare i proventi della vendita per realizzare nuovi edifici più rispondenti alle esigenze della produzione moderna.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Rispetto al precedente anno segnaliamo in via principale che sono stati rilevati maggiori proventi per affitti di terreni per Euro 104.554,12, pari, nel 2019, a totali Euro 118.950,00, mentre sono stati conseguiti proventi per riconoscimento diritti di superficie per Euro 25.012,50 e proventi per la concessione della posa in opera di cavidotti per complessivi Euro 17.327,16. Segnaliamo infine proventi per l'utilizzo di fibre ottiche consortili per Euro 45.373,24, affitto spazi per ponti radio, Euro 143.055,61 e per canoni di concessione di aree stradali per Euro 58.327,17. Dalla locazione di locali del Centro servizi sono stati conseguiti proventi complessivi per Euro 143.403,32.

Con riguardo ai **contributi in conto esercizio** la variazione complessiva è positiva per Euro 30.127,47 .

La stessa è frutto della somma algebrica tra la predetta riduzione dei contributi in conto impianto di competenza dell'esercizio, Euro 270.093,22, e dell'incremento di Euro 300.220,69 registrato per altri contributi.

Questi ultimi riguardano in via principale contributi RAS per Euro 496.297,73, (Euro 371.808,31 nel 2018) riconosciuti a parziale copertura delle spese sostenute per la post gestione della discarica di Is Candiazzus (50% delle spese rendicontate), oltre al contributo di Euro 129.966,67 riconosciuto dalla Protezione Civile a risarcimento dei danni subiti dalla infrastrutture consortili nel 2018 in conseguenza dell'alluvione.

Segnaliamo che tra i contributi in conto esercizio sono iscritti Euro 54.827,60, contrapposti a pari costi sostenuti nel 2019, per gli intereventi di rimozione rifiuti abbandonati nelle aree limitrofe alla laguna di Santa Gilla.

Gli "**altri ricavi e proventi**", includono proventi da partite di giro con la TECNOCASIC per complessivi Euro 6.502.911,31, cioè ricavi che sono presenti, per pari ammontare, anche tra i Costi della produzione.

Tali proventi riguardano per Euro 3.173.578,19 (Euro 3.167.566,68 nel 2018) i proventi per il trattamento dei reflui comunali e per Euro 3.117.707,50 (Euro 3.381.618,70 nel 2018) il recupero sulla partecipata degli oneri per la somministrazione di acqua grezza, anticipati dal Consorzio in favore della TECNOCASIC che eroga il servizio all'utenza.

Con riguardo ai primi segnaliamo che Euro 468.398,10 riguardano i proventi riconosciuti da EGAS, a conguaglio di quelli già rilevati lo scorso anno in Euro 844.287,90, per il trattamento delle acque intrusive. EGAS con propria delibera n.12 del 02/04/2020 ha indicato in totali Euro 1.312.686,00 il ristoro spettante al Consorzio per il trattamento delle acque intrusive afferente il periodo 2005-2011. Al suddetto provento, disconosciuto da Abbanoa Spa, si aggiunge quello principale spettante al

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Consorzio per il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini eseguito in favore di Abbanoa. Nel 2019 sono stati rilevati a tale titolo proventi per Euro 2.705.180,00 di cui Euro 2.275.082,34 di competenza 2019 ed Euro 430.097,75 di competenza di precedenti esercizi 2016-2018. Con riguardo a tali ultimi, infatti, nei primi mesi del 2020, EGAS ha quantificato gli importi dovuti da Abbanoa ai Consorzi Industriali nel periodo 2020/2023, fornendo anche precise indicazioni per la determinazione dei corrispettivi dovuti ai Consorzi negli esercizi precedenti, in assenza di atti di transazione o sentenze giudiziali. Sulla base del ricalcolo sono emersi dei plusvalori rispetto a quanto prudentemente quantificato ed iscritto nei bilanci degli anni 2016/2018, che hanno determinato la predetta sopravvenienza di Euro 430.097,75. Con riguardo al 2019 il calcolo delle spettanze è stato iscritto secondo gli importi indicati da EGAS.

A titolo di informativa segnaliamo che nella seconda metà di aprile 2020 è stata sottoscritta una nuova transazione con Abbanoa Spa per la liquidazione delle pregresse annualità non ancora transate (anni 2016-2018) con la quale, salvo il conguaglio dovuto in virtù del sopra citato provvedimento EGAS, è stata riconosciuta per tali anni una spettanza complessiva di Euro 5.999.805,00 da erogarsi nelle casse consortili in n. 15 rate di Euro 399.987,00 cadauna per altrettante mensilità a partire dal 06/05/2020 con l'ultima prevista in scadenza il 30/06/2021. I valori attesi ed iscritti in bilancio per il trattamento reflui eseguito da Abbanoa Spa nel predetto periodo ammontano a complessivi Euro 6.795.777,53, ed il maggior valore iscritto in bilancio di Euro 795.972,53 rispetto al suddetto importo transatto, costituisce il conguaglio spettante richiamato esplicitamente nella medesima transazione. Si ricorda che tutte le spettanze consortili per il trattamento dei reflui sono riconosciute dal Consorzio alla TECNOCASIC Spa che, con gli impianti affidati in gestione, svolge materialmente il servizio. Il diritto alla materiale liquidazione finanziaria delle provviste nelle casse della partecipata è tuttavia subordinato all'incasso delle stesse nelle casse consortili. La prima rata è stata incassata il 04/05/2020.

Tra gli altri ricavi e proventi è presente anche il recupero sulla TECNOCASIC del costo del personale distaccato per Euro 211.625,62.

L'altra posta rilevante inclusa in tale voce è quella riferita alla rettifica per revisione di stima dei fondi rischi che, nel 2019, ha inciso positivamente per Euro 500.000,00 (Euro 923.030,67). La posizione riguarda la cancellazione integrale del fondo rischi a suo tempo iscritto per il contenzioso con la ditta IBI Idrobioimpianti S.p.a. La sentenza del Tribunale di Cagliari n°1147/2019 pubblicata il 23/5/2019, non appellata dalla controparte, ha definitivamente risolto il contenzioso in favore del Consorzio.

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

CONTO ECONOMICO		31.12.2019	31.12.2018	DIFFERENZA
B)	(-) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussid., di consumo e merci	210.458	96.378	114.080
7)	per servizi	2.349.171	2.207.633	141.538
8)	per godimento di beni di terzi	20.520	19.322	1.198
9)	per il personale:	3.049.684	3.058.829	(9.145)
10)	ammortamenti e svalutazioni:	6.265.569	7.454.472	(1.188.903)
11)	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(78.837)	(30.661)	(48.177)
12)	accantonamenti per rischi	-	178.087	(178.087)
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	6.411.290	6.648.824	(237.534)
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>18.227.855</b>	<b>19.632.884</b>	<b>(1.405.028)</b>

Il Costo della produzione, come detto, ha avuto una significativa flessione nell'esercizio 2019, principalmente legata alla riduzione degli **ammortamenti** di competenza (Euro 1.207.693,28) a cui si è aggiunta la riduzione degli **accantonamenti a fondi rischi**, diminuiti di Euro 178.087,00, e la riduzione degli **oneri diversi di gestione** (Euro 237.534,00). Nell'esercizio non sono stati eseguiti nuovi accantonamenti.

Il Costo del personale è risultato pressoché invariato.

La riduzione degli ammortamenti è dovuta in via principale per Euro 910.691,60 al termine, con l'anno 2018, dell'ammortamento del costo storico originario dell'impianto di compostaggio e della rete di fognaria comuni dei Comuni limitrofi, rispettivamente per Euro 640.039,80 ed Euro 270.651,80.

E' stata influente anche la rimodulazione dell'ammortamento del costo storico delle manutenzioni straordinarie dei forni A e B conseguente all'aggiornamento del piano di investimento. Il piano di ammortamento definito sino allo scorso esercizio aveva come riferimento il cronoprogramma presentato in sede di progettazione definitiva. Il nuovo crono programma allegato al progetto esecutivo, ha previsto la dismissione del forno A entro la seconda metà del 2020 e del forno B entro la seconda metà del 2022. Ciò ha comportato l'allungamento del periodo di vita utile con necessità di ricalcolo sistematico degli ammortamenti in base alla nuova cronologia. Il costo storico residuo del forno A è stato dunque ripartito in due esercizi (2019 e 2020), mentre quello del forno B in quattro (2019/2022), con un abbattimento dell'originaria quota annuale di ammortamento sul residuo del 2018 di Euro 796.272,61. Tale effetto è stato in parte compensato dai nuovi ammortamenti calcolati sulle manutenzioni sostenute nel 2019, Euro 686.017,25. Il costo storico residuo di forni A e B 2018, rimodulato nel 2019, era di Euro 1.274.036,16, pari all'ammortamento rilevato in quell'anno. Nel 2019 l'ammortamento dello stesso è stato invece, come detto, rettificato per effetto dalla rimodulazione, ad Euro 477.763,57. Riepilogando tra quota rimodulata, Euro 477.763,57 ed ammortamento sugli incrementi 2019, Euro 686.017,25, nel 2019 sono stati imputati

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

per le manutenzioni forni A e B ammortamenti complessivi per Euro 1.163.780,81, con una diminuzione rispetto al precedente anno di Euro 110.255,35.

Con riguardo agli **accantonamenti per rischi ed oneri**, nel 2019 non è stato necessario procedere ad alcun nuovo accantonamento ritenendosi quelli già stanziati più che congrui per far fronte al rischio di probabili potenziali perdite.

La variazione degli **oneri diversi di gestione** appare abbastanza contenuta, Euro 237.533,55. In termini assoluti gli stessi ammontano ad Euro 6.411.290,15, e sono principalmente costituiti dalle predette partite di giro con la TECNOCASIC di cui Euro 3.117.707,50 costi per acqua grezza, Euro 3.173.578,19, costo per il trattamento dei reflui dei Comuni contermini, su cui non ci si sofferma in quanto già analizzati alla voce “altri ricavi e proventi”.

Con riguardo sempre ai rapporti con la controllata TECNOCASIC i costi sono inoltre riferiti per Euro 14.311,02 alla quota di competenza del canone della discarica di Flumini Binu, e per Euro 40.560,00, da consulenze per la programmazione della gestione degli impianti in gestione alla TECNOCASIC. Entrambe le somme, come le precedenti costituiscono una partita di giro con la controllata e sono oggetto di rivalsa verso quest’ultima con l’iscrizione tra i ricavi diversi di un pari importo.

Si ricorda che tra tali oneri sono iscritti Euro 16.000,00, relativi alla quota associativa FICEI annualmente corrisposta dal Consorzio.

Con riguardo **alle prestazioni di servizi**, altra principale posta del Costo della produzione, si registra un moderato incremento, Euro 141.538,00, con un valore finale complessivo di Euro 2.349.171,00.

Le posta più rilevante è quella relativa agli oneri di gestione della **discarica di Is Candiazzus**, pari a complessivi Euro 1.176.854,07, incrementata rispetto al precedente anno di Euro 430.437,44. L’incremento è dovuto principalmente al fatto che la gestione/post gestione della discarica ha riguardato l’intero anno 2019 contro poco più di un semestre nel 2018.

Gli interventi hanno riguardato per Euro 992.595,48 la post gestione della Discarica finanziata a fondo perduto della RAS nella misura del 50%. Al riguardo si evidenzia che nel 2019 la RAS ha erogato ulteriore liquidità per Euro 820.000,00. Nel precedente esercizio erano stati ricevuti a tale titolo Euro 450.000,00. A fine anno 2019 risultavano disponibili sul conto corrente a destinazione circa Euro 528.770,00. Per il 2020 si prevede l’accredito di ulteriori Euro 250.000,00. Segnaliamo che tra gli interventi per la post gestione, Euro 32.224,30, sono stati eseguiti dalla TECNOCASIC Spa.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Oltre alla attività di post gestione svolta in compartecipazione finanziaria con la RAS, il Consorzio svolge attività propedeutiche a quella che sarà la gestione propria produttiva della discarica. Le spese sostenute a tale titolo nel 2019 sono state pari ad Euro 184.258,59. Al riguardo la RAS ha riconosciuto l'applicazione di una tariffa di Euro 90 a tonnellata da fatturarsi sui conferimenti. La discarica avrà una capacità produttiva utile di circa 20.400 tonnellate per un potenziale fatturato globale stimato in Euro 1.836.000,00.

Con riguardo alle **manutenzioni ordinarie**, nel 2019, sono stati sostenuti costi complessivi per Euro 513.712,87 (Euro 724.912,95 nel 2018) con un contenimento delle spese pari ad Euro 211.200,08. Tale contrazione è anche conseguenza dell'incidenza dei costi sostenuti nel 2018 per i danni alluvione. Si ricorda che a ristoro di tali danni nel 2019 la Protezione Civile ha riconosciuto al Consorzio un contributo di Euro 129.966,67, attualmente in attesa di incasso.

Le manutenzioni hanno principalmente riguardato: il Centro Servizi di Macchiareddu per Euro 47.240,40, gli interventi di bonifica di aree e edifici consortili, Euro 121.913,60, le manutenzione dei centri sportivi, Euro 24.746,60, le manutenzioni di strade ed aree verdi, Euro 281.038,74, altre manutenzioni di beni consortili eseguite dalla TECNOCASIC per Euro 14.968,27.

I **costi per servizi**, inoltre, sono principalmente ascrivibili alle consulenze, Euro 221.616,42, sostanzialmente invariate rispetto al precedente anno ed alle spese legali e notarili, Euro 111.496,57, diminuite rispetto al precedente anno di Euro 44.153,01.

**Il Costo del personale**, Euro 3.049.684,12, è risultato in linea con quello dello scorso anno. Si evidenzia che nel costo del personale sono inclusi Euro 211.625,62 afferenti il personale distaccato presso la TECNOCASIC il cui onere è oggetto di rivalsa sulla partecipata con iscrizione di un pari ammontare tra i ricavi consortili. Nel secondo semestre 2020, terminata l'emergenza Covid 19, saranno avviate le procedure per il reclutamento di due figure professionali (un contabile ed un ingegnere ambientale) previste nel piano annuale 2020 delle assunzioni, oltre che la mobilità dell'Ing. Ambientale in comando dalla RAS. Si segnala inoltre che la Direzione Generale ha provveduto alla valutazione delle dirigenze e che tutti i dirigenti hanno conseguito una valutazione positiva. E' risultata inoltre ampiamente positiva la valutazione delle prestazioni della Direzione Generale a cui si è provveduto con decreto presidenziale.

Ai fini della completezza del quadro si evidenzia che l'aumento degli **acquisti di materie prime sussidiarie e consumo**, è essenzialmente legato ai maggiori oneri di caratterizzazione sostenuti nel 2019 rispetto a quelli rilevati nel 2018, pari ad Euro 143.163,87 nel corrente esercizio (Euro

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

86.087,20 nel 2018), oltre all'assenza, nel precedente anno, di acquisizioni di terreni a fronte di acquisti per retrocessioni rilevati nel 2019 per Euro 58.962,49. Si ricorda infatti che i terreni destinati ad essere ceduti quali lotti industriali ed i loro costi accessori, costituiscono per il Consorzio "beni merce" iscritti in tale voce in sede di acquisto e/o sostenimento di spesa, e sospesi tra le rimanenze a fine anno in attesa delle loro cessioni agli assegnatari.

Il **valore delle rimanenze** a fine anno è aumentato. La loro variazione è stata descritta tra i ricavi di vendita esaminando la cessione dei lotti industriali a cui si rimanda.

Sulla **svalutazione dei crediti** non si segnalano aspetti di rilievo. I crediti sono prudentemente valutati tenuto conto del loro presunto valore di realizzo e nel rispetto del principio del costo ammortizzato laddove applicabile.

Le altre voci di costo non hanno subito variazioni di rilievo.

**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

CONTO ECONOMICO		31.12.2019	31.12.2018	DIFFERENZA
C)	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>			
15)	<b>(+) proventi da partecipazioni:</b>			
16)	<b>(+) altri proventi finanziari:</b>			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	477.950	180.958	296.992
d)	proventi diversi dai precedenti:			
i)	verso terzi	6.558	207.640	(201.082)
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:			
a)	verso terzi	(899)	(44.565)	43.666
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>483.610</b>	<b>344.034</b>	<b>139.576</b>

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari**, è positiva ed in miglioramento rispetto al valore registrato lo scorso anno. Nonostante infatti l'annullamento del rendimento sui fondi giacenti nei conti correnti bancari, l'Ente è riuscito a migliorare il rendimento degli investimenti della propria liquidità strategica con un beneficio sul conto economico 2019 di Euro 477.950,00. Si ricorda, infatti, che il Consorzio a partire dal 2018 dopo inutili tentativi di conseguire un minimo di remunerazione sulle proprie giacenze di conto corrente, ha ricercato strumenti finanziari alternativi, quantomeno di pari rischio, capaci di evitare la perdita certa del potere d'acquisto delle proprie giacenze liquide a causa dell'inflazione. Al riguardo è stato individuato lo strumento dell'investimento in una gestione assicurativa di ramo primo, dunque separata dagli "asset" della

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

compagnia (fondo GEFIN di AVIVA Spa - VITA Top Valor PRIVATE - Tariffa VX14) che nei due ultimi esercizi, con la penalizzazione di una situazione di illiquidità limitata al primo anno, ha consolidato un rendimento complessivo di Euro 658.908,00 per un investimento complessivo che a fine 2019 è pari ad Euro 20.000.000,00 (Euro 10.000.000,00 nel 2018). L'investimento ha riguardato prudentemente solo parte della liquidità strategica del Consorzio, con orizzonte temporale di medio lungo periodo, per tenere conto della indisponibilità esistente sul primo anno. L'investimento oggi risulta essere integralmente liquidabile nelle casse consortili nel breve periodo unitamente ai rendimenti consolidati.

Gli interessi attivi lordi maturati sui conti correnti bancari sono invece passati da Euro 107.427,51, rilevati nel 2018 ad Euro 1.010,89 rilevati nel 2019. Nell'esercizio non sono stati rilevati altri proventi finanziari di rilievo a differenza di quanto accaduto nel precedente anno in cui erano stati rilevati interessi su rimborsi IVA per Euro 94.775,00, che hanno contribuito a contenere il miglioramento del risultato dell'area finanziaria.

Con riguardo agli **oneri finanziari**, gli stessi includono, oltre ai richiamati interessi attivi da rendicontare sui conti correnti vincolari, Euro 350,77 (maturati in favore degli Enti eroganti sulle anticipazioni di progetto giacenti nei conti dedicati), gli interessi su mutui sul finanziamento del compostaggio, Euro 482,31 e quelli sul finanziamento dell'impianto di bonifica fumi, Euro 65,45. Tali interessi sono praticamente azzerati in quanto entrambi i mutui si sono estinti nel 2019.

**RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE**

CONTO ECONOMICO		31.12.2019	31.12.2018	DIFFERENZA
D)	<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			
18)	<b><u>(+) rivalutazioni:</u></b>			
a)	di partecipazioni	62.171	18.024	44.147
19)	<b><u>(-) svalutazioni:</u></b>			
a)	di partecipazioni	(1.133.783)	(364.983)	(768.800)
<b>Totale rettifiche delle attività finanziarie</b>		<b>(1.071.612)</b>	<b>(346.959)</b>	<b>(724.653)</b>

L'area riferita alla gestione delle partecipate, presenta un rilevante risultato negativo di Euro 1.071.612,00, principalmente riferito al risultato gestionale della TECNOCASIC Spa.

Nell'esercizio la controllata ha sofferto una perdita di Euro 2.511.358,50 che ha reso il patrimonio netto negativo di Euro 1.377.576,00. Conseguentemente la partecipazione è stata integralmente svalutata con una perdita di Euro 1.133.782,85, pari al valore del patrimonio netto della società quale risultante dal bilancio 2018 a suo tempo approvato.

Allo stato non si è provveduto allo stanziamento di alcun aggiuntivo impegno di spesa volto alla

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

ricapitalizzazione della società. E' infatti in fase di accertamento la sussistenza delle condizioni legittimanti un eventuale ulteriore investimento nel capitale di rischio della società, alla luce delle stringenti prescrizioni stabilite dalla normativa in materia di copertura perdite nelle partecipate pubbliche.

Il Consorzio rimane in attesa di puntuali e circostanziate indicazioni documentali atte a dimostrare, con un piano di ristrutturazione aziendale ed un conseguente complementare piano operativo industriale, gli interventi strutturali necessari a realizzare il riassetto generale della struttura aziendale, capace di garantire oltre all'equilibrio della ordinaria gestione economica e finanziaria, la competitività della stessa rispetto alle condizioni riscontrabili nel mercato.

Il Consorzio è infatti obbligato, ai fini di un affidamento diretto del servizio alla propria società in house, ad accertare preliminarmente l'efficienza economica comparata dell'affidamento interno con quello offerto dal mercato.

Il piano dovrà inoltre illustrare in dettaglio le cause fondamentali interne ed esterne che hanno eventualmente reso anacronistico l'attuale assetto produttivo della società, affinché l'Ente, valutato l'intero scenario, possa assumere tempestivamente le proprie determinazioni finali all'interno della cornice dei propri compiti istituzionali e nel rispetto delle normative vigenti.

Le altre partecipate sono costituite dalla Cagliari Free Zone S.c.p.a.e dalla FDS srl.

La prima in quota al Consorzio nella misura del 50%, non ha presentato, in tempo utile per la redazione del presente documento, il proprio bilancio di esercizio 2019. Ne consegue che il bilancio consortile non accoglie la variazione patrimoniale 2019 della partecipazione.

Si precisa tuttavia che data la dimensione delle grandezze patrimoniali della partecipata e la sua inattività, le risultanze finali della stessa non sono in grado di produrre effetti rilevanti sul bilancio consortile, le quali comunque si ritiene non si discosteranno significativamente da quelli rilevate lo scorso esercizio, nel quale fu registrata una perdita di Euro 1.417,00.

La FDS Srl ha invece conseguito un utile di esercizio di Euro 249.682,00 che pro quota, 24.90%, ha prodotto una rivalutazione della partecipazione di Euro 62.170,82, con un pari beneficio sul conto economico consortile.

Con riguardo alla CICT, si ricorda che il Consorzio nel 2019 è uscito dalla compagine sociale. Data la perdita durevole di valore della partecipazione, accertata nel 2019 prima della chiusura del bilancio 2018, l'effetto economico dello stralcio della partecipazione era già stata recepito nel bilancio dello scorso esercizio. Il presente bilancio, pertanto, non è interessato da alcun evento concernente l'oramai ex partecipata CICT.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Con riguardo al risultato finale dell'esercizio si evidenzia che il Consorzio ha conseguito un utile di esercizio al netto delle imposte di Euro 924.433,90. La fiscalità ha rilevato imposte sul reddito di esercizio ai fini IRAP per Euro 33.397,02 e ai fini IRES per Euro 91.217,29. Con riguardo all'IRAP si precisa che l'imposta a conto economico è pari agli acconti di imposta versati nell'esercizio in quanto eccezionalmente, con il c.d. Decreto rilancio, è stato abbuonato il versamento del saldo 2019.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota integrativa.

**Principali opere ultimate definitivamente nell'esercizio**Miglioramento dei livelli di servizio dell'agglomerato di Cagliari - Elmas

Nel mese di agosto 2015 il Consorzio Industriale propose all'Assessorato Regionale alla Programmazione la rimodulazione di alcune risorse disponibili sui conti consortili destinate originariamente (anno 1998) alla realizzazione dell'interporto. La rimodulazione è stata in parte accordata per il finanziamento di alcuni progetti finalizzati al miglioramento dei livelli di servizio dell'agglomerato industriale di Elmas, ed in parte alla infrastrutturazione dell'area destinata alla Zona Franca nel porto industriale.

In particolare il Consiglio Regionale della Sardegna, con l'art. 10 della L.R. n. 35 del 23.12.2015 ha autorizzato il Consorzio Industriale di Cagliari ad utilizzare la somma di euro 2.247.319,01 attualmente in capo al medesimo Consorzio, e rivenienti dal finanziamento di cui all'articolo 33 della legge regionale 15 aprile 1998, n. 11 (legge finanziaria 1998), al netto delle risorse rimodulate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 53/10 del 3 novembre 2015, per interventi di infrastrutturazione e miglioramento dei livelli di servizio dell'area industriale nell'agglomerato di Elmas.

La predetta somma è stata destinata alla realizzazione di viabilità secondaria a servizio di alcuni lotti interclusi, alla realizzazione di alcune rotatorie per consentire una più efficiente gestione del traffico, ed al miglioramento dei livelli di sicurezza di alcune strade particolarmente trafficate, quali via Igola.

La somma include anche gli interventi per la realizzazione del sistema di videosorveglianza a presidio di tutte le strade pubbliche.

Il progetto principale del presente intervento (con un costo di 1,6 mil/€) è ancora in attesa del completamento dell'iter autorizzatorio e consiste nella realizzazione di una viabilità di collegamento fra la SS 131 e l'area industriale in prossimità della ditta Acentrica. Si tratta di un intervento di massima importanza per la sicurezza delle ditte insediate in quanto garantisce una seconda via di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

fuga in caso di incidenti rilevanti e rende inoltre immediatamente raggiungibili una serie di attività produttive che sono state rese difficilmente accessibili a seguito della chiusura degli accessi diretti dalla SS 131 da parte dell'ANAS. La conferenza di servizi finalizzata al rilascio del titolo edilizio è giunta ormai al terzo anno, e non è possibile ipotizzare quando potrà essere conclusa.

Nell'esercizio è stato ultimato l'intervento volto alla sostituzione di tutta l'illuminazione pubblica delle strade dell'agglomerato con sistemi a Led per migliorare i consumi energetici con una spesa sostenuta nel 2019 di Euro 316.184,18, per un investimento complessivo definitivo di Euro 333.027,45. Lo scorso esercizio erano stati ultimati i lavori relativi ai lotti interclusi della via Segrè per un totale di Euro 90.410,89.

Rimangono inoltre aperti oltre agli interventi sul sistema di video sorveglianza con spese sostenute nel 2019 per Euro 6.617,37 (totale al momento realizzato Euro 115.083,60), gli interventi per l'accesso all'agglomerato di Elmas dalla SS 131, con una spesa di Euro 2.292,99 sostenuta nel 2019, per un totale impiegato a fine esercizio di Euro 29.055,39.

Interventi di messa in sicurezza della variante consortile alla SS 195 e della galleria in loc. Su Nuraxeddu

La RAS, nell'ambito degli interventi rivolti alla sistemazione della SS 195 ha riconosciuto al Consorzio un finanziamento complessivo di Euro 2.815.000,00, il cui impiego, è stato destinato ad essere utilizzato per Euro 1.615.000,00 alla manutenzione straordinaria e messa a norma dell'asse stradale, interessato da importanti cedimenti negli ultimi anni, per Euro 700.000,00 alla realizzazione dell'impianto di illuminazione della galleria su Nuraxeddu a servizio della medesima strada S.S.195, e per Euro 500.000,00, alla mitigazione dei connessi rischi idrogeologici.

Il Consorzio, sin dal mese di agosto 2018 ha completato i lavori principali di rifacimento e di messa in sicurezza della pavimentazione SS 195 nel tratto compreso fra i comuni di Capoterra e Sarroch, interessato da consistenti cedimenti causati dai mezzi pesanti impegnati nel cantiere della SS 195. Il collaudo finale dell'opera è intervenuto nel mese di gennaio 2019. In tale anno sono stati sostenuti costi per Euro 86.284,98; l'opera ultimata ha un valore complessivo di Euro 1.201.168,48.

Il Consorzio ha ancora in fase di realizzazione il sistema di illuminazione della galleria Su Nuraxeddu. I lavori principali sono completati da oltre due anni, con un spesa complessiva sostenuta alla fine del 2019 in Euro 405.907,11; tuttavia l'ENEL non ha ancora provveduto all'allaccio dell'energia elettrica. Si segnala tuttavia che all'inizio del corrente anno 2020 l'Enel sembra aver finalmente avviato la procedura finalizzata alla realizzazione dell'allaccio. Il Consorzio ha già sottoscritto l'impegno, richiesto da Enel, di cessione delle proprie aree, ma le recenti vicende legate al COVID 19 hanno nuovamente bloccato la procedura, della quale non sono noti i tempi di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

conclusione. Su tale opera nell'esercizio 2019 sono stati spesi Euro 9.500,00.

Nel corso del 2019 sono stati completati alcuni importanti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in prossimità della galleria Su Nuraxeddu. In particolare sono state realizzate nuove cunette e pulite le esistenti. Sono stati ampliati alcuni attraversamenti stradali e le caditoie. Non sono di contro possibili ulteriori interventi strutturali in quanto gli stessi ricadrebbero su aree di proprietà privata. Al riguardo nell'esercizio non sono stati sostenuti oneri aggiuntivi; l'impiego su tale intervento rimane dunque consuntivato in Euro 3.640,00.

Realizzazione di una linea per il pretrattamento dei rifiuti

Il progetto, del valore di 1,2 mil/€, interamente finanziato dal Consorzio, è consistito nella implementazione del preesistente sistema di preselezione al fine di garantire che il rifiuto privo di un adeguato indice respirometrico, possa essere avviato a discarica. Tale impianto risulta strategico in vista del fermo totale delle linee di termovalorizzazione durante la fase di revamping dei forni.

Si ricorda infatti che né la discarica di Villaservice né la discarica di Is Candiazzus dispongono di un impianto di pretrattamento e pertanto non possono ricevere rifiuto dai comuni non in linea con le Linee Giuda Ispra sui requisiti per il conferimento del rifiuto a discarica. L'assenza di impianti di pretrattamento, unita allo spegnimento di tutte e tre le linee di termovalorizzazione costringerebbe il Presidente della Regione all'adozione di un'ordinanza per il conferimento del rifiuto in deroga, con conseguenti effetti negativi nel bilancio di gestione dei rifiuti della Regione.

Nel complesso l'investimento è stato pari ad Euro 917.645,01 di cui Euro 853.099,66 sostenuti nel 2019.

Il presente intervento è stato realizzato esclusivamente con risorse consortili.

**Principali opere in corso alla fine dell'esercizio.**

Oltre alle opere minori ancora in corso e sopra già descritte in quanto parte di progetti composti da più interventi di cui taluni ultimati, a fine esercizio 2019 risultano ancora in essere i seguenti interventi:

Interventi per la metanizzazione degli agglomerati industriali: Pipe Line 1 e 2

L'originario progetto di realizzazione di una pipe line di collegamento fra l'area industriale di Macchiareddu e Sarroch, finanziato con un contributo RAS di Euro 16.827.381,97, è stato parzialmente realizzato e parzialmente collaudato, con una somma complessivamente spesa su entrambi i lotti, alla data del 31/12/2018, di Euro 11.654.778,76. L'opera è in attesa di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

rimodulazione, grazie anche alla definizione del contenzioso con la ditta appaltatrice (CPL – Concordia – Coscoop - transazione sottoscritta il 18/02/2019), con il riconoscimento alla controparte, a tacitazione di ogni pretesa originata dal contratto d'appalto, di una somma complessiva di Euro 3.500.000,00. Le somma è stata attinta nel 2019 dal conto di progetto.

Permanere invece il contenzioso con altre parti terze (Saras, Syndia, e Polimeri) chiamate dal Consorzio in manleva per il risarcimento dei danni causati dal comportamento delle ditte in sede di realizzazione dei lavori e che ha portato alla definitiva impossibilità di realizzare il progetto. Il Consorzio ha presentato sin dal 2018 alla RAS uno studio di fattibilità finalizzato alla rimodulazione del finanziamento per la realizzazione della rete del GNL nell'agglomerato di Macchiareddu e Sarroch. La Regione non ha ancora evaso la richiesta. Le implicazioni dipendenti dal finanziamento regionale afferente la richiesta di rimodulazione, suggeriscono prudentemente di mantenere invariato il relativo fondo rischi.

La realizzazione di tale opera vedeva, alla data del 31/12/2018, il sostenimento di costi per complessivi Euro 3.623.291,10, variati in aumento nel 2019 in conseguenza della liquidazione del predetto importo transatto di Euro 3.500.000,00.

Interventi di efficientamento energetico del Centro servizi di Macchiareddu

Il progetto è finanziato dalla RAS con un contributo di euro 1.496.750.00, pari al 50% del costo complessivo dell'intervento e prevede il recupero e l'efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu che allo stato presenta fortissimi aspetti di criticità dipendenti sia dalle modalità costruttive (è realizzato con moduli prefabbricati alternati a vastissime superfici vetrate) sia dalla vetustà degli impianti tecnologici (di riscaldamento ed illuminazione). Saranno oggetto di intervento tutti i locali utilizzati dal Consorzio, compresa la sala conferenze e gli uffici tecnici.

Gli interventi consistono nella sostituzione degli infissi con chiusure in PVC con vetro camera costituito da lastra esterna in vetro selettivo, lastra interna in vetro basso emissivo e argon a riempimento dell'intercapedine; nella realizzazione di un cool roof, per migliorare le condizioni ambientali negli ambienti interni dell'edificio, riducendo i consumi per il raffrescamento e per minimizzare l'apporto all'isola di calore e di un cappotto termico esterno per ridurre le dispersioni termiche attraverso le superfici opache verticali e le infiltrazioni di acqua.

Saranno inoltre installati dei componenti d'impianto necessari per regolare l'apporto di energia termica (climatizzazione estiva ed invernale) ai singoli locali in funzione della temperatura degli stessi. Il progetto prevede inoltre la completa sostituzione dei corpi illuminanti presenti con altri a LED ad alta efficienza, per ridurre i consumi di energia elettrica e le spese manutentive con l'implementazione di un sistema di Building Automation, per il telecontrollo, il monitoraggio e

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

l'ottimizzazione dei consumi di illuminazione e di climatizzazione. E' prevista l'installazione di sensori di presenza, di luminosità e di temperatura.

Il progetto prevede inoltre l'acquisto di tre auto elettriche e la realizzazione di tre colonnine di ricarica, con predisposizione V2G e la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 85 kWp a copertura dei parcheggi.

Nel corso del 2019 sono stati sostenuti i primi interventi con un impiego complessivo di Euro 64.697,68. I lavori sono stati aggiudicati nel mese di marzo 2020 secondo le procedure dell'appalto integrato ed è in corso la predisposizione della progettazione esecutiva.

Interventi di Revamping delle linee A e B del Termovalorizzatore

Nel corso del 2015, la RAS ha completato la delega al Consorzio Industriale per la realizzazione dell'intervento di rinnovo ed aggiornamento dei forni A e B, pertinenze dell'impianto di incenerimento, oramai tecnologicamente obsoleti e vetusti, sovente soggetti a rotture ed a cicli di manutenzione programmata e non periodica eccessivamente onerosa.

Lo stanziamento concesso ammonta complessivamente ad euro Euro 46.906.471,00 di cui Euro 41.706.471,00 a titolo di finanziamento FSC 2007-2013 (risorse premiali nell'ambito del Progetto nazionale "Obiettivi di Servizio" - Delibera CIPE n. 79/2012) ed Euro 5.200.000,00 derivanti da "altre assegnazioni statali" già assegnate con determina n. 6/92 del 18/03/2013. Su tale progetto il Consorzio ha ricevuto al momento anticipazioni complessive per Euro 13.425.254,00 di cui Euro 8.734.606,90 nel 2019.

I lavori sono stati aggiudicati all'ATI RUTHZ Spa (capogruppo) e lo scorso 9 maggio è stato presentato il progetto esecutivo, attualmente in fase di verifica da parte dell'Ente certificatore esterno. L'avvio del cantiere è previsto per il corrente mese di giugno e a settembre 2020 saranno avviati materialmente i lavori che comporteranno fasi alternate di totale spegnimento delle linee di termovalorizzazione a fasi in cui in Consorzio potrà contare su due linee di incenerimento. La direzione del Consorzio, unitamente alla società di Gestione ha predisposto un programma operativo per la fase di gestione dell'emergenza.

La spesa complessiva dell'intervento è prossima ai 70 mil/€ di cui solo 46 mil/€ finanziati dalla RAS. La parte restante è interamente a carico del Consorzio.

A fine esercizio risultano essere state spese somme per complessivi Euro 1.292.963,19, di cui Euro 243.966,94 nel 2019.

Interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consorzio ha affidato al Politecnico di Milano e all'Università di Trento l'incarico di predisporre uno studio di fattibilità finalizzato all'efficientamento dell'impianto di compostaggio presso la piattaforma ambientale di Macchiareddu. Lo studio si basa sul principio di trasformazione della frazione umida del rifiuto in gas metano a seguito di procedimenti di digestione anaerobica. I risultati dello studio sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale di Cagliari e all'Assessorato Regionale all'Ambiente che ha condiviso l'impostazione del progetto.

A seguito dell'ottenimento di un finanziamento di Euro 12.257.175,00 a valere bando del POR FERS 2014-2020. Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3. Il Consorzio ha avviato l'iter per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a gennaio 2018 e la procedura è tutt'ora in corso. Gli uffici consortili, confidando nella circostanza che il progetto non subisca ulteriori modifiche, hanno avviato la procedura di verifica del definitivo a cura della società esterna di certificazione, con l'obiettivo di poter procedere con la gara d'appalto appena verrà rilasciata l'AIA.

Le continue prescrizioni ed integrazioni richieste in sede di istruttoria hanno comportato un consistente incremento del costo dell'intervento, passato dagli originari 12 milioni di euro a oltre 26 milioni. Nel mese di Giugno 2019 è stata presentata istanza alla RAS di incrementare le somme a disposizione a valere sul finanziamento regionale. La richiesta non ha avuto tuttavia, ad oggi, alcun seguito formale.

In chiusura di esercizio su tale opera risultano eseguiti investimenti per Euro 476.854,65, di cui Euro 188.833,01 operati nel 2019.

Realizzazione delle opere di urbanizzazione della Zona franca presso il porto canale di Cagliari

Si ricorda che la Società Cagliari Free Zone s.c.p.a., ha adottato nel 2013 il Piano Operativo per l'attuazione della Zona Franca di Cagliari, trasmesso alla Regione Sardegna per l'approvazione; La Giunta Regionale della Sardegna con deliberazione n° 33/18 del 30.06.2015 ha approvato il Piano Operativo della Zona Franca.

Il Consorzio Industriale, sin dal mese di agosto 2015, ha proposto all'Assessorato Regionale alla Programmazione la rimodulazione di alcune risorse disponibili sui conti consortili e concesse nel 1998 per la realizzazione dell'interporto al fine di finanziare l'infrastrutturazione della zona franca.

L'Amministrazione Regionale, condividendo la proposta del Consorzio, con deliberazione n. 53/10 del 3.11.2015 ha provveduto alla rimodulazione delle somme a suo tempo stanziare autorizzando il Consorzio a sostenere la spesa necessaria per la realizzazione degli interventi di infrastrutturazione della zona franca a valere su pregressi finanziamenti RAS nella misura di Euro 1.156.670,00.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Gli Uffici consortili hanno predisposto il progetto definitivo presentato al Comune di Cagliari in data 02.05.2016 per l'ottenimento dei titoli edilizi, rilasciati dopo tre anni, lo scorso 4 giugno 2019.

A seguito dell'ottenimento del titolo edilizio, parziale in quanto non prevede la realizzazione degli edifici per le autorità, è stata pubblicata la gara d'appalto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria. I lavori, rallentati a seguito dell'emergenza COVID 19, sono tuttavia in fase di completamento. Sono già state realizzate tutte le reti dei sottoservizi, i marciapiedi, gli asfalti. Devono essere montati i lampioni (alimentati da fotocellule) e posizionata la recinzione a chiusura del quarto lato della zona franca.

Con riguardo al 2018 su tale progetto, nelle more dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, non sono state sostenute spese. Alla data del 31/12/2018 sul progetto risultavano sostenuti oneri complessivi per Euro 45.072,23. Nel 2019 sono stati eseguiti ulteriori interventi per Euro 343.124,27 per un totale investito a fine esercizio di Euro 388.196,50.

Copertura della discarica di servizio di Is Candiazzus in Comune di Iglesias

La piattaforma ambientale di Macchiareddu, punto di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del sub bacino n. 1 del piano regionale non ha avuto in passato una discarica di proprietà, infrastruttura indispensabile a "chiudere" il cerchio di smaltimento dei rifiuti, e si è dovuta avvalere del servizio di discariche private, con costi elevati e ultimamente pari al costo di termovalorizzazione. Sin dal 2015 il Consorzio ha ripetutamente cercato, di realizzare una propria discarica, non riuscendo a centrare l'obiettivo a causa delle previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti e delle posizioni assunte dal Servizio di valutazione ambientale della RAS.

Tuttavia, dopo ripetuti solleciti, con deliberazione della Giunta regionale n. 13/32 del 13 marzo 2018 e successivo decreto del Presidente della regione n. 21 del 19 marzo 2018, è stato autorizzato il trasferimento della proprietà della discarica ubicata in Comune di Iglesias, località Is Candiazzus, dal Consorzio ZIR di Iglesias in liquidazione al CACIP, al fine di utilizzare le ulteriori volumetrie derivanti dall'ampliamento del secondo modulo, nonché per la realizzazione di un terzo modulo, in cui verrebbero conferiti i rifiuti prodotti dalla piattaforma di Macchiareddu.

La Regione ha concesso al Consorzio un finanziamento di 977.484 per la realizzazione della copertura del primo modulo, esaurito sin dal 2004. Il progetto esecutivo è stato approvato e i lavori appaltati sono in corso di esecuzione, e si ritiene che possano essere completati entro l'anno.

Le spese sostenute riguardano oltre all'acquisto della discarica, gli interventi di copertura della parte esausta della stessa a cui si affiancheranno gli interventi necessari allo sfruttamento produttivo del secondo modulo stimato in 20.400 tonnellate. Al momento sono stati sostenuti costi per copertura della discarica (modulo esausto) per complessivi Euro 37.855,08, a cui si aggiunge il costo di

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

acquisto del sito pari ad Euro 100,00. Dell'investimento complessivo, Euro 33.905,08 sono stati sostenuti nel 2019.

Interventi di messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu (in Comune di Sarroch)

Analogo intervento di messa in sicurezza, a cui non seguirà alcun futuro sfruttamento di moduli aggiuntivi, è quello avviato per la vecchia discarica consortile di Flumini Binu, la cui attività operativa, a servizio del termovalorizzatore, era in passato affidata in gestione alla TECNOCASIC.

Per tale intervento la RAS ha riconosciuto un finanziamento di Euro 1 milione con un concorso finanziario consortile a copertura della maggiore somma necessaria alla realizzazione dell'intervento. Il progetto è stato approvato ed appaltato e lo scorso 22 maggio sono stati consegnati i lavori che dovrebbero completarsi in 24 mesi.

Gli interventi su tale sito sono iniziati nel 2019 con un impiego complessivo di Euro 45.734,01.

**• Principali rapporti con società controllate e collegate**

## TECNOCASIC

La società controllata dal CACIP, socio unico, ha conseguito una perdita di esercizio di Euro 2.511.358,50, maggiore del patrimonio netto. Per effetto della perdita il patrimonio netto ha assunto il valore negativo di Euro 1.377.575,65. Come indicato in occasione dell'esame delle partecipazioni, al momento il Consorzio non ha assunto alcuna determinazione in ordine alla copertura della perdita non avendo elementi sufficienti per valutare, alla luce della stringente normativa in materia di partecipate pubbliche, la sussistenza delle condizioni per impiegare legittimamente nuove risorse nel capitale di rischio della società in house. Il Consorzio richiederà al "management" aziendale un più approfondito resoconto della situazione conclamatasi e la presentazione di un piano industriale idoneo a dimostrare la sostenibilità della gestione con contestuale individuazione degli interventi strutturali necessari a garantire la continuità aziendale in condizioni di competitività con il mercato. Il Consorzio, infatti, deve farsi carico anche di accertare che l'affidamento diretto della gestione degli impianti tecnologici alla Tecnocasic Spa, società in house, assicuri maggiori economie rispetto a quelle ottenibili sul mercato, al quale, in caso contrario, si dovrà ricorrere, nel rispetto pedissequo della normativa sugli appalti pubblici.

**Con riguardo ai principali rapporti economici intrattenuti con la società controllata** nel corso dell'esercizio sono stati addebitati alla TECNOCASIC, per competenza, Euro 3.117.707,50 a titolo

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

di rivalsa costo per acquisto dell'acqua grezza (Euro 3.381.618,70 nel 2018), utilizzata dalla controllata per la fornitura dei servizi idrici alle imprese dell'agglomerato industriale.

A fronte di tali addebiti corrispondono acquisti per pari importo dall'Ente Acque della Sardegna. Con riguardo a tale posizione, si segnala che il CACIP nell'ultimo anno, in assenza dell'incasso delle necessarie riverse operate sulla TECNOCASIC, ha visto riprendere a crescere il debito verso il fornitore di acqua grezza che a fine esercizio è risultato essere pari ad Euro 4.303.576,23. Nel 2020 si conta di ridurre considerevolmente la predetta esposizione in quanto, grazie alla sottoscrizione nel corrente mese di aprile della transazione con Abbanoa Spa per le annualità 2016-2018 (trattamento reflui), saranno rese disponibili le risorse finanziarie necessarie all'estinzione di gran parte del debito pregresso.

L'esposizione della TECNOCASIC verso il Consorzio per acqua grezza ammonta a fine 2019 ad Euro 7.603.241,33.

In merito sempre alla gestione degli impianti tecnologici ed in particolare al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, si ricorda che il quadro convenzionale con la TECNOCASIC è stato novellato a partire dall'esercizio 2014. L'attuale impostazione prevede il riconoscimento alla controllata del corrispettivo spettante per l'attività di trattamento secondo il principio della competenza, ossia in base al servizio reso e non, come viceversa accadeva in passato, in funzione delle somme riconosciute ed accreditate a titolo definitivo nelle casse consortili dal cliente Abbanoa S.p.a. . Prevede inoltre che nel caso di assenza di comunicazione al Consorzio da parte del cliente Abbanoa Spa dei volumi trattati e/o valori, la valorizzazione del servizio sia operata del gestore dell'impianto secondo ragionevole prudenza. L'esigibilità finanziaria delle somme riconosciute per competenza è comunque subordinata alla preliminare riscossione delle medesime nelle casse consortili.

Con riguardo all'annualità 2019, il servizio di competenza è stato valorizzato in Euro 2.275.082,34. La valorizzazione è stata eseguita sulla base della deliberazione di EGAS, che con propria nota del 09/04/2020 ha comunicato al Consorzio il corrispettivo spettante per le singole future annualità 2020, 2021, 2022, 2023 indicato pari ad Euro 2.293.283,00 per ogni anno, calcolato sulla base dei costi e volumi trattati dichiarati. Il corrispettivo così determinato è stato riconosciuto anche per le annualità pregresse non definitivamente transatte; nel caso del Consorzio il riferimento è, oltre alla predetta annualità di competenza 2019, alle annualità 2016-2018. Per tali ultimi anni il Consorzio, e dunque la TECNOCASIC, aveva già rilevato prudentemente in bilancio proventi complessivi per Euro 6.365.679,78. Il valore del corrispettivo indicato per il 2020, attualizzato alle predette annualità, ha consentito di rilevare un provento complessivo per tali anni di Euro 6.795.777,53 con

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

un sopravvenienza attiva di Euro 430.097,75 riaccreditata alla TECNOCASIC. Nel 2019 complessivamente alla TECNOCASIC sono stati dunque riconosciuti, per il servizio Abbanoa, proventi per complessivi Euro 2.705.180,09 tra spettanze di competenza e la predetta sopravvenienza.

Alla TECNOCASIC, inoltre, nel 2019 è stato riconosciuto un ulteriore conguaglio per il servizio di trattamento delle acque meteoriche intruse di Euro 468.398,10 (servizio che Abbanoa ha sempre disconosciuto essere riconducibile alla propria attività e che si è sempre rifiutata di pagare).

Si ricorda, infatti, che lo scorso esercizio per tramite EGAS con provvedimento RAS (L.R. 25 del 11/12/2017 e determinazione RAS 33/12 del 26/06/2018) era stato riconosciuto ai Consorzi Industriali il ristoro dei costi di trattamento delle acque intruse meteoriche. Conseguentemente è stato riconosciuto in favore della partecipata, gestore degli impianti, la somma da questa prudentemente stimata in Euro 844.287,90. Successivamente, nel 2020, EGAS con propria deliberazione n. 12 del 02/04/2020 ha quantificato come spettante al CACIP per le annualità dal 2011 al 2015 un corrispettivo definitivo complessivo a tale titolo di Euro 1.312.686,00. Tenuto conto di quanto già prudentemente stanziato lo scorso esercizio (Euro 844.287,90) nel 2019 è stato registrato un ulteriore plusvalore di Euro 468.398,10 economicamente riaccreditato in favore della TECNOCASIC.

Come più volte indicato nella presente relazione, le predette partite riferite alla somministrazione di acqua grezza ed al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini non producono effetti diretti sul risultato economico del Consorzio essendo oneri e corrispettivi convenzionalmente di competenza della TECNOCASIC affidataria della gestione degli impianti tecnologici.

Si ricorda che relativamente all'attività di produzione dell'energia elettrica per mezzo dell'inceneritore, a partire dal 2008 la stessa è gestita direttamente dalla controllata che ha acquisito la qualità di produttore con la voltura della stessa licenza elettrica, non esistono pertanto ricavi a tale titolo nel bilancio dell'Ente.

Con riguardo invece alla partecipazione economico/finanziaria del Consorzio alla gestione degli impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC, sono stati addebitati alla controllata, a titolo di corrispettivo per l'affidamento in gestione degli impianti, Euro 1.987.907,50, contro Euro 2.195.223,58 nel 2018. Nell'ambito di tale corrispettivo, i proventi convenzionali riferiti al trattamento delle acque intruse riconosciuti al Consorzio dalla controllata ammontano ad Euro 23.419,91 (Euro 42.214,40 nel 2018).

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Si segnala, altresì, che nell'esercizio sono stati rilevati verso la TECNOCASIC proventi a titolo di canone di gestione dell'“Impianto di Compostaggio” per Euro 601.284,74 (Euro 618.153,83 nel 2018), a titolo di canone di gestione dell'impianto di potabilizzazione, Euro 18.132,83 e con medesimo titolo, per la gestione seconda linea Ros, Euro 60.000,00. Tali canoni sono diretti a contribuire alla copertura del costo di realizzazione dell'opera per la parte non coperta da finanziamento pubblico regionale. Con il 2019 terminano entrambe le rivalse riferite al mutuo compostaggio ed al mutuo bonifica fumi, in quanto gli stessi si sono estinti con la fine dell'esercizio.

Si ricorda che con la partecipata sussiste l'accordo di porre a carico della diretta utilizzatrice dell'impianto il costo di realizzazione dell'opera non coperta da contributo pubblico, inclusa la partecipazione alla eventuale copertura dei relativi oneri finanziari, oneri, nel loro complesso, diversamente non sostenibili dall'Ente.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2015 era stato ultimato l'impianto di distribuzione delle acque reflue depurate al cui investimento diretto ha contribuito la RAS con un contributo economico in conto lavori di Euro 600.000,00. L'eccedenza della somma spesa rispetto al predetto contributo, pari ad Euro 93.599,56 sino al 2015 (anno di ultimazione dell'opera), sarà recuperata a carico del bilancio della partecipata a seguito della effettiva operatività del medesimo, analogamente a quanto appena sopra descritto per gli altri impianti. Durante il 2017 sono state sostenute ulteriori spese per Euro 50.399,00 volte ad un efficientamento nell'utilizzo dell'impianto. Nessun onere specifico aggiuntivo è stato sostenuto dall'Ente nell'esercizio.

Alla controllata TECNOCASIC sono stati inoltre addebitati ricavi per “Rinnovo Parti Impianto” per Euro 5.373.600,80 (contro Euro 5.486.376,23 addebitati lo scorso esercizio), di cui Euro 3.215.679,42, in conto inceneritore (Euro 116.938,03 per l'adeguamento dell'impianto di “Bonifica fumi”- ultima rata), Euro 627.700,00 per l'impianto di “Compostaggio” ed Euro 1.500.000,00 in conto reti acque.

Si segnala ancora che per quanto riguarda i fondi diretti alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione, il Consorzio aveva anticipato (in conto finanziamento della quota non coperta da contributo regionale) la somma di Euro 604.427,63, oltre IVA, il cui recupero a carico della TECNOCASIC è stato stabilito in anni 12 e mezzo, a valere sui proventi prodotti dalla gestione dell'impianto, stabilendo una rivalsa di Euro 377.767,27, posta come accantonamento a carico del FRPI reti acque, ed Euro 226.660,36 a titolo di canone di gestione impianto. Il recupero a conto economico nel presente esercizio è stato pertanto pari a complessivi Euro 48.354,21, di cui a

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

titolo di canone di gestione Euro 18.132,83 ed Euro 30.221,38 a titolo di rivalsa FRPI acque.

In merito ai rapporti rilevanti con il personale dipendente, si rammenta che il CACIP ha in distacco presso la controllata TECNOCASIC proprio personale il cui onere viene a quest'ultima annualmente addebitato ed il cui ammontare per l'anno 2019 è risultato pari ad Euro 211.625,62 (Euro 265.903,49 nel 2018). Durante il 2019 due dei tre dipendenti distaccati hanno cessato il servizio per quiescenza.

Per quanto concerne invece gli oneri, tra i costi per servizi sono imputati addebiti ricevuti dalla TECNOCASIC a titolo di oneri di distribuzione acqua potabile, industriale, smaltimento reflui ed altri servizi minori per complessivi Euro 12.038,24, oltre ad Euro 14.968,27 per interventi di manutenzione minori.

Con riguardo ai **rapporti di credito/debito**, i crediti del Consorzio verso la TECNOCASIC sono complessivamente pari ad Euro 63.182.023,69 (Euro 55.284.999,91 nel 2018), di cui Euro 33.151.794,27 (Euro 27.925.352,88 nel 2018) costituiti dai FRPI ed Euro 2.988.428,81, costituiti dal credito residuo 2019 afferente al meccanismo Premialità/Penalità. Con riguardo ai FRPI la variazione è imputabile esclusivamente agli incrementi 2019 (accantonamenti). Nel 2019, infatti, non vi sono stati utilizzi, in compensazione, delle manutenzioni straordinarie di competenza 2018, pari ad Euro 4.245.832,72, rimaste ancora iscritte tra i debiti in attesa del termine dell'attività di accertamento tecnico/amministrativo, ancora in corso, per la loro riconducibilità ai predetti fondi. Con riguardo al meccanismo di premialità/penalità nel 2019 la RAS non ha eseguito alcun versamento. I fondi vincolati al meccanismo hanno subito solo una decurtazione legata agli utilizzi prescritti netti dichiarati dalla TECNOCASIC in Euro 772.461,87.

In merito a quest'ultimo si ricorda che nell'esercizio 2011 la Regione Sardegna, novellando il proprio comportamento pregresso, ha disposto che, da quell'anno, venissero direttamente affidate al CACIP le risorse per il finanziamento del meccanismo **Premialità/Penalità**, indicando il Consorzio come suo referente diretto per tutta l'attività di rendicontazione e amministrazione di tali risorse. Il CACIP, in ottemperanza alla richiesta RAS, con propria lettera del 23/11/2011, comunicò alla Regione il conto corrente su cui trasferire le somme dalla stessa stanziato per Euro 2.000.000,00, poi accreditate con valuta 15/12/2011 in favore del conto gestionale consortile. Il Consorzio tuttavia, individuando la TECNOCASIC come il soggetto più idoneo alla gestione amministrativa del meccanismo Penalità/Premialità (la controllata è infatti a tal fine già strutturata per avere in

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

passato sempre gestito il predetto meccanismo oltreché essere il soggetto affidatario degli impianti con cui si forniscono i servizi ai Comuni interessati), ha provveduto, come comunicato con la medesima lettera, a trasmettere le somme ricevute alla partecipata (controllata al 100%), accreditandole in un conto corrente dedicato acceso a tal fine dalla TECNOCASIC (conto con vincolo di destinazione esclusiva alla gestione dei movimenti finanziari pertinenti il meccanismo de quo). Il Consorzio periodicamente procede alla rendicontazione alla Regione degli accadimenti pertinenti al predetto conto, con l'invio alla stessa della "Dichiarazione del movimento finanziario del Fondo Premialità/Penalità". A fine 2018 risultava iscritta una giacenza di Euro 3.760.890,68. Nel 2019 come detto vi sono stati solo utilizzi netti per Euro 772.461,87 con una giacenza finale di Euro 2.988.428,81.

Di seguito si riepilogano le erogazioni ottenute nel tempo dalla RAS per il finanziamento del meccanismo in argomento, tutte rigirate alla TECNOCASIC Spa:

**FINANZIAMENTO MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'**

ANNO DI RIF.	DATA INCASSO	SOMMA FINANZIATA
2011	15/12/2011	2.000.000,00
2012	18/04/2013	1.200.000,00
2013	04/12/2014	1.800.000,00
2014	06/03/2015	2.000.000,00
2015	19/05/2017	2.300.000,00
2017	20/12/2017	2.700.000,00
2018	14/12/2018	2.500.000,00
2019	31/12/2019	-

TOTALE 14.500.000,00

Escludendo la posizione afferente al predetto meccanismo, il Consorzio vanta dunque crediti verso la propria controllata per complessivi Euro 60.193.594,88.

I crediti per fondo rinnovo parti impianto nel 2019 hanno subito, un incremento di Euro 5.226.441,39 (in assenza di decurtazione delle manutenzioni straordinarie 2018 rimaste a debito di Euro 4.245.832,72). Nell'ipotesi in cui tali manutenzioni fossero state, come solito in passato, riconosciute entro il 2019 il fondo sarebbe aumentato di Euro 980.609,00.

Con riguardo agli altri rapporti di credito, sono iscritti in bilancio posizioni per fatture da emettere per acqua grezza pari a complessivi Euro 7.603.241,33 (Euro 6.200.556,97 nel 2018). La posta, consistentemente levitata negli ultimi anni, è ulteriormente aumentata nel 2019 di Euro 1.402.684,33. Per contro l'esposizione consortile verso ENAS in conto somministrazione acqua è

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

pari ad Euro 4.303.576,23.

Segnaliamo, inoltre, il credito consortile verso la controllata per concorso finanziario alla gestione degli impianti è passato da Euro 13.007.353,57, rilevato lo scorso anno, ad Euro 14.995.261,07 registrato a fine 2019.

In merito ai debiti verso la TECNOCASIC gli stessi ammontano ad Euro 46.977.388,13 (Euro 37.259.015,55 nel 2018). L'incremento è dovuto principalmente per Euro 6.508.876,42 a manutenzioni straordinarie FRPI di competenza 2019 e per Euro 3.173.578,19 al corrispettivo per il trattamento reflui dei comuni contermini.

Con riguardo ai primi segnaliamo Euro 4.212.178,62 (di cui Euro 1.813.115,78 forni A e B) hanno riguardato interventi sul termovalorizzatore (Euro 2.214.417,26 nel 2018), Euro 1.344.431,26 le acque (Euro 1.187.294,33 nel 2018) ed Euro 952.266,54 l'impianto di compostaggio (Euro 715.013,13 nel 2018).

Tali somme sono state capitalizzate nel valore dei rispettivi cespiti.

Evidenziamo che a fronte di debiti complessivi per Euro 46.977.388,13 (Euro 37.259.015,55 nel 2018), di cui esigibili entro i dodici mesi Euro 29.439.016,12 (Euro 25.803.215,15 nel 2018), il CACIP vanta crediti verso la controllata, escluso il meccanismo premialità/penalità, per complessivi Euro 60.193.594,88 (Euro 51.524.109,23 nel 2019) di cui esigibili entro 12 mesi Euro 40.091.800,61 (Euro 36.588.756,35 nel 2018).

Si ricorda che dal 2018 parte dei crediti per FRPI sono stati classificati come esigibili entro i 12 mesi. Infatti in dipendenza dell'approssimarsi degli impieghi a cura diretta del Consorzio per il revamping dei forni A e B, l'Ente nel 2018 ha richiamato la controllata al versamento di Euro 12.000.000,00 in conto rinnovo impianto di incenerimento ed Euro 1.200.000,00 per la realizzazione del nuovo impianti di pretrattamento. Le predette somme necessarie alla copertura dei sottoscritti e sottoscriventi contratti devono infatti rientrare tempestivamente nella disponibilità del Consorzio coerentemente con il crono programma del revamping degli impianti. Al momento l'allungamento delle tempistiche rispetto alle scadenze preventivate nel 2018 con riguardo all'avvio dei lavori hanno consentito all'Ente di non incassare le predette somme entro il 2019. Dato al momento il permanere di tale esigenza in funzione del nuovo programma che prevede lo svolgimento degli interventi tra il secondo semestre 2020 ed l'ultimo del 2022 tali valori continuano a permanere iscritti tra le posizioni a breve. Tuttavia date le particolari condizioni favorevoli del mercato del credito, anche al fine di ampliare la leva finanziaria del Consorzio, si stanno valutando ulteriori efficaci e convenienti alternative a quella di impiegare la provvista finanziaria già nelle

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

disponibilità di gruppo.

Si precisa che escluse le risorse esplicitamente richiamate, i crediti per fondo rinnovo parti impianto sono qualificati oltre i 12 mesi quale pertinenza finanziaria degli impianti, appunto immobilizzazioni.

CICT- Porto Industriale di Cagliari Spa

Con riguardo alla CICT il Consorzio nel 2019 è uscito dalla compagine sociale dopo aver svalutato integralmente la partecipazione nel precedente esercizio per acclarata perdita durevole di valore e non aver partecipato nel 2019 alla iniziale proposta di ricostituzione del capitale. La società nel 2019 ha dichiarato la cessazione della attività.

Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.

La società, costituita in data 20/03/2000, con un capitale sociale di Euro 100.000,00, presentava alla data del 31/12/2008 un capitale sociale di Euro 120.000,00 ricostituito nel 2006 sino alla concorrenza del nuovo limite legale (previsto dalla normativa vigente all'epoca novellata) successivamente al suo utilizzo resosi necessario per la copertura delle perdite nel tempo maturate e riportate a nuovo. Nel corso del 2009 fu deliberato un aumento del capitale che venne portato ad Euro 280.000,00; il capitale è interamente versato. La compagine è sempre rimasta suddivisa tra l'Autorità Portuale di Cagliari ed il CACIP nella misura del 50%.

La Società Cagliari Free Zone S.c.p.a., ha adottato nel 2013 il Piano Operativo per l'attuazione della Zona Franca di Cagliari, trasmesso alla Regione Sardegna per l'approvazione.

In ordine alla compagine sociale si ricorda che in data 20/01/2015 la RAS, con nota prot. n. 164 manifestò il proprio interesse ad acquisire quote di capitale sociale detenute dall'Autorità Portuale. Prima il Consiglio di Amministrazione Consortile (nella riunione del 16 febbraio 2015) poi l'Assemblea, con deliberazione n° 355 del 12.05.2015 avevano espresso parere favorevole alla manifestazione di interesse prot. 164 del 20.01.2015 della Regione Autonoma della Sardegna ad acquisire quote di capitale sociale della "Cagliari Free Zone" S.C.p.A detenute dall'Autorità Portuale di Cagliari, direttamente o a mezzo di altro soggetto da essa individuato.

Il Comitato Portuale, nella seduta del 25 novembre 2015 deliberò la dismissione dell'intera partecipazione societaria mediante procedure di evidenza pubblica conformemente a quanto indicato da apposito parere richiesto dall'Autorità Portuale all'Avvocatura Distrettuale dello Stato. Il giorno 8 agosto 2016 l'autorità portuale pubblicò il bando di gara finalizzato all'alienazione delle quote con procedura di evidenza pubblica, ponendo a base di gara la somma di Euro 245.239,45.

La gara andò deserta e il Comitato portuale, nel mese di novembre 2016 deliberò di sospendere la

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

procedura di gara in attesa del termine del commissariamento. La procedura è rimasta sospesa sino a che il nuovo Presidente dell'Autorità portuale esprime l'interesse della Autorità al mantenimento della partecipazione ritenuta strategica anche nell'ottica del rilancio delle attività portuali a seguito della crisi della CICT.

Si segnala altresì che anche il C.d.A. del Consorzio Industriale nella seduta del 20 dicembre 2016 deliberò il mantenimento della partecipazione nel Capitale della Free Zone in quanto società necessaria al perseguimento dei propri scopi istituzionali di valorizzazione e potenziamento dei servizi alle imprese nell'area portuale.

Lo scorso 23/05/2018 sono stati nominati i nuovi Organi della Società.

Con riguardo alle vicende patrimoniali più recenti e rilevanti il 24.04.2019 sono stati approvati contestualmente da parte della Assemblea entrambi i bilanci riferiti agli anni 2017 e 2018. Dal bilancio di esercizio del 2017 era risultata una perdita definitiva di Euro 91.312,00, dovuta allo stralcio di "asset" patrimoniali immateriali; il precedente esercizio 2018 è stato approvato con una perdita di Euro 1.416.86. Per effetto del cumulo delle predette perdite il bilancio consortile al 31/12/2018 aveva accolto, in adeguamento alla propria quota del valore del patrimonio netto della società, una svalutazione complessiva di Euro 45.752,22 con il ridimensionamento del valore della partecipazione 2018 ad Euro 57.503,51 pari al 50% del patrimonio netto della Free Zone.

Successivamente nel mese di maggio 2019 la Società ha deliberato la copertura delle perdita ex art. 2446 del codice civile, abbattendo il capitale sociale ad Euro 50.000,00 e destinando a riserva le eccedenze residue dopo l'integrale copertura della perdita. La compagine aziendale ha mantenuto la divisione del capitale sociale con l'originaria attribuzione di un 50% al Cacip e del residuo alla Autorità Portuale. Il patrimonio netto alla data del 31/12/2018 ammontava ad ad Euro 115.007.

Con riguardo all'esercizio 2019 la società non ha presentato il bilancio di esercizio approvato in tempo utile per la redazione del bilancio consortile. Ne consegue che nessuna variazione della partecipazione è stata recepita nel presente bilancio. Si precisa in ogni caso che, data la dimensione patrimoniale ridotta della società e l'inattività della stessa, il risultato di esercizio che emergerà dal bilancio della partecipata non avrà effetti rilevanti sul risultato di esercizio del Consorzio e sul suo patrimonio netto. L'attesa è quella di una situazione in perdita che si discosterà in modo non rilevante da quella accertata nel 2018.

Con riguardo alle altre posizioni di credito/debito verso la partecipata, esistono posizioni aperte a credito del Consorzio per la somma complessiva di Euro 2.457,26 dovute ad anticipazioni di spesa operate dal Consorzio in favore della collegata in attesa del rinnovo della effettiva operatività degli Organi avvenuta nel mese di maggio 2019.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIPFeeder and Domestic Service - FDS S.r.l.

La società collegata FDS Srl registra al 31/12/2019 un utile d'esercizio pari a Euro 249.682,00. Pro quota 24.90% la stessa ha prodotto sul conto economico del Consorzio con una rivalutazione di Euro 62.170,82. Il patrimonio netto alla data del 31/12/2019 ha assunto il valore di Euro 647.860,00.

Si rammenta che nel mese di aprile 2007 fu deliberata la cessione di parte della partecipazione azionaria CACIP in FDS Srl. La cessione fu deliberata in favore della "M.A. Grendi dal 1828 Spa", con un trasferimento previsto in favore di quest'ultima di quote pari al 24,10% del capitale sociale. A seguito di tale trasferimento il CACIP, già detentore di quote sociali per il 49,00%, è rimasto titolare di quote per il 24,90% del capitale sociale della partecipata, quota invariata al 31/12/2011. Il prezzo di vendita della partecipazione fu convenuto in Euro 69.980,13 determinato in relazione alla quota del valore netto patrimoniale della società alla data del 31/12/2006, oltre l'aumento di capitale di seguito deliberato. Successivamente a tale riduzione nella quota di partecipazione, la società è rimasta classificata come società collegata all'Ente a norma dell'art. 2359 del C.C..

Nel bilancio 2019 nei confronti della società collegata FDS S.r.l. sono stati rilevati proventi da locazione attrezzature portuali per Euro 1.009,02; Non sono presenti posizioni aperte di credito/debito.

- **Rapporti con altre imprese**

Consorzio C.RE.A

Il Consorzio C.RE.A (Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area Chimica di Assemini – Cagliari), costituito in data 3 giugno 2004, senza scopo di lucro, ha come oggetto della propria attività l'attuazione, per conto e nell'interesse dei consorziati, dell'Accordo di programma per la /riqualificazione dei poli chimici regionali con particolare riferimento all'area industriale di Cagliari.

La quota di partecipazione del CACIP pari al 7,14% è di Euro 5.000,00. Nel corso del 2008 fu deliberata dai consorziati la copertura integrale della perdita del 2007 con il versamento a carico di ciascun consorziato della somma di Euro 8.504,00, di cui Euro 5.000,00 è andata a ricostituire la quota nominale di partecipazione, pari ad Euro 5.000,00, ed il differenziale a coprire il costo eccedente. La quota nominale, all'epoca versata per la ricostituzione del fondo utilizzato in

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

precedenza per la copertura di perdite, è stata integralmente iscritta a costo nel conto economico, in quanto non recuperabile in sede di scioglimento dell'Ente o di recesso del socio. Il Consorzio è in stato di liquidazione; per statuto ai consorziati non spetterà la liquidazione di alcuna somma, il patrimonio netto residuo sarà devoluto dalla Assemblea di Consorziati in beneficenza.

**Prospettive di sviluppo dell'attività**

Il bilancio 2019 ha visto consolidarsi il trend positivo che ormai da alcuni anni caratterizza l'attività consortile. Tutti i parametri del bilancio sono infatti considerevolmente migliorati.

Purtroppo le note vicende legate alla pandemia COVID 19 stanno incidendo negativamente, oltre che sul sistema economico nazionale e globale, anche sulle prospettive di sviluppo dell'Ente.

Molte assegnazioni di lotti avvenute nel secondo semestre 2019 non si sono tradotte in contratti preliminari e molti imprese che avevano sottoscritto contratti preliminari hanno chiesto un periodo di proroga per la sottoscrizione del contratto definitivo. Il generale malessere economico presente nel 2019 si è pesantemente amplificato.

Questo contesto negativo si palesa in un momento particolarmente delicato per le attività in corso.

Il Consorzio Industriale sarà impegnato, nel secondo semestre del 2020 nel revamping degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani (Termovalorizzatore) e la realizzazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti (Compostaggio) oltre che nella realizzazione di importanti infrastrutture viarie. L'obiettivo è quello di migliorare il livello dei servizi offerti agli insediati rendendo più attrattiva la localizzazione negli agglomerati.

In questo contesto non aiuta, anzi genera un forte elemento di disturbo, il farraginoso iter autorizzatorio cui sono soggette le attività consortili e le iniziative produttive private.

Gli iter amministrativi continuano a complicarsi di anno in anno, ingigantendo i tempi di conclusione dei procedimenti fino a livelli non sopportabili in nessun contesto economico, neanche i più sviluppati, figurarsi in quello tanto compromesso quale quello Sardo.

In sede di approvazione del bilancio 2018 si auspicava che entro l'anno venissero completate le procedure autorizzatorie per il rifacimento dell'impianto di compostaggio, per la realizzazione dello svincolo sulla SS 131 nell'agglomerato di Elmas e per la realizzazione della nuova strada di collegamento fra il porto industriale e l'area industriale di Macchiareddu, oltre che risolte le problematiche legate allo sviluppo dell'area periportuale e della zona franca. A distanza di dodici mesi nessuna delle sopra indicate procedure si è conclusa. Le fasi "istruttorie" continuano a protrarsi con conferenze di servizi "non decisorie" e richieste di integrazioni documentali al limite dell'assurdo.

Ugualmente senza riscontro sono rimaste le interlocuzioni finalizzate a riprogrammare le risorse

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

stanziare per la realizzazione di una rete di collegamento fluidi fra l'area di Macchiareddu e l'area di Sarroch. L'intervento non è mai stato completato a causa della perdita di interesse delle società (Saras, Sindyal e Polimeri) che avrebbero dovuto utilizzare le reti.

Le risorse, disponibili nelle casse consortili, potrebbero essere destinate alla realizzazione della rete del GNL negli agglomerati industriali. A tal fine il Consorzio ha predisposto uno studio di fattibilità che prevede varie ipotesi di intervento in dipendenza dei possibili scenari di approvvigionamento regionale e che ha comunque una sua funzionalità autonoma dalle scelte che verranno fatte dall'Amministrazione Regionale.

La realizzazione del progetto potrebbe, tramite l'approvvigionamento via mare di GNL e la realizzazione di una rete di distribuzione nell'agglomerato di Macchiareddu e di Sarroch, soddisfare le esigenze delle aziende insediate.

Ugualmente ferma è la proposta di Istituzione di una Zona Economica Speciale la cui proposta di perimetrazione è stata presentata dal Consorzio alla RAS sin dal marzo 2018 (prot. 1627 del 08.03.2018) e prevede complessivamente una superficie di ZES pari a 1.600 ettari.

Sono stati individuati tre differenti "comparti" di perimetrazione, con differenti livelli di priorità e possibilità di utilizzo.

Nel primo livello di priorità (priorità 1) sono state inserite le aree del porto industriale immediatamente contigue rispetto alla banchina di levante. Tale area ricomprende superfici libere (per la maggior parte) di proprietà del Consorzio e dell'Autorità Portuale, per circa 200 ettari.

Con priorità 2 è stata individuata un'area di 1443 ha all'interno dell'agglomerato di Macchiareddu di cui circa 400 ettari di aree consortili infrastrutturate e per le quali è stata completata la procedura di caratterizzazione.

E' inoltre compresa nella Zes l'area di Sarroch, di complessivi 734 ha, destinata alle PMI e alla localizzazione di imprese che forniscono servizi alla Saras.

E' stato inoltre compreso in parte il perimetro dello stabilimento della Saras, nella parte in cui sono presenti ancora superfici non utilizzate o impianti che potrebbero essere interessati da investimenti.

Non si hanno notizie in merito all'iter della richiesta presentata dall'Amministrazione Regionale.

Conclusivamente può solo osservarsi come non sia possibile programmare lo sviluppo industriale in contesti dove le procedure autorizzatorie degli investimenti diventano gigantesche sabbie mobili. Il Consorzio Industriale potrebbe, in questo momento di estrema crisi ed in cui il termine ripartenza assume un significato assolutamente catartico, mettere a correre decine di milioni di euro di investimenti, se solo si trovasse il modo di imporre alle Amministrazioni coinvolte nei procedimenti autorizzatori il rispetto dei principi del giusto procedimento, tanto sbandierato a tutti i livelli di governance.

- ***Informativa sui rischi e sulle incertezze***

Con riguardo ai rischi ed alle incertezze, gli oneri patrimoniali potenziali ragionevolmente probabili sono stati congruamente stimati attraverso l'accantonamento di appositi fondi rischi così come le poste dell'attivo sono state adeguatamente rettificata in relazione alla loro utilità futura e presunto valore di realizzo.

Si ritiene pertanto che il Consorzio attualmente non presenti rischi specifici particolari in ordine alla propria posizione finanziaria ed alla propria continuità aziendale.

#### Rischi ambiente

Si precisa che, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, il Consorzio non ha causato danni all'ambiente in relazione all'attività svolta e che non sono state inflitte sanzioni e/o pene per reati o danni ambientali.

Il Consorzio sta dando attuazione come già accennato, al Piano generale di Caratterizzazione dell'agglomerato di Macchiareddu.

#### Rischi personale

Nell'esercizio in chiusura i dipendenti del Consorzio non hanno subito infortuni e/o lesioni gravi nè decessi sul luogo di lavoro. Si comunica inoltre che le cause di lavoro in essere con i dipendenti non riguardano contestazioni per "mobbing".

La direzione del consorzio ha adottato, di concerto con il medico competente ed il RSPP, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, tutti gli accorgimenti necessari per la protezione del personale dai rischi associati alla diffusione del virus COVID 19. In particolare, è stato adottato un protocollo aziendale per regolamentare sia l'attività del personale che per disciplinare gli accessi di terzi alla struttura. Sono stati distribuiti i DPI e i prodotti per l'igiene delle mani. Periodicamente si procede ad attività di sanificazione dei locali, aggiuntive rispetto alla pulizia quotidiana degli ambienti di lavoro. In prospettiva di una progressiva riapertura al pubblico degli uffici è stato posizionato un termoscanner all'ingresso della sede di Macchiareddu, e la portineria provvede a regolamentare l'accesso del pubblico secondo le procedure indicate nel protocollo aziendale. Il personale "a rischio" è mantenuto a casa in permesso retribuito.

• **Principali indicatori ed indici di bilancio**

**RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO**  
**ANALISI COMPARATA CON IL PRECEDENTE ESERCIZIO**

<b>RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	10.828.822	9.830.875
COSTI OPERATIVI ESTERNI OPERATIVI	(2.468.614)	(2.258.193)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>8.360.208</b>	<b>7.572.682</b>
COSTO DEL PERSONALE	(2.838.059)	(2.792.925)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) CARATTERISTICO	<b>5.522.150</b>	<b>4.779.757</b>
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI NETTI	(3.996.618)	(4.984.788)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.525.532</b>	<b>(205.032)</b>
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	111.519	1.008.392
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	484.158	353.551
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLE PARTECIPATE	(1.071.612)	(346.959)
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>1.049.596</b>	<b>809.952</b>
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>1.049.596</b>	<b>809.952</b>
ONERI FINANZIARI	(548)	(9.517)
<b>RISULTATO LORDO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.049.048</b>	<b>800.435</b>
TAX	(124.614)	(91.472)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>924.434</b>	<b>708.964</b>

Con riferimento al presente Conto Economico riclassificato si fanno le seguenti osservazioni:

- Il valore della produzione operativa è al netto dei contributi in conto impianto iscritti in rettifica degli ammortamenti;
- Gli ammortamenti ed accantonamenti sono riportati, quanto ai primi, al netto dei contributi in conto impianto, quanto ai secondi al netto dell'effetto a conto economico dell'utilizzo di fondi rischi accantonati in precedenti esercizi;
- L' EBIT normalizzato, aggiunge al risultato operativo gli effetti dell'area accessoria e di quella finanziaria, costituita, quest'ultima, principalmente, oltre che dal risultato gestionale delle partecipate, dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari riportati al netto degli interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, interessi maturati sulle anticipazioni attualmente presenti in deposito, vincolate alla realizzazione delle opere pubbliche e degli impianti strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale del Consorzio.
- Gli oneri finanziari riportano il costo dei finanziamenti richiesti per gli investimenti (essenzialmente interessi su mutui).

Si riportano pertanto i principali indici di redditività:

<b>INDICI di redditività</b>			<b>%</b>
ROE (NETTO)	RISULTATO NETTO	924.434	1,78%
	MEZZI PROPRI	51.834.114	
ROE (LORDO)	RISULTATO LORDO	1.049.048	2,02%
	MEZZI PROPRI	51.834.114	
ROI	RISULTATO OPERATIVO	1.525.532	0,60%
	CAPITALE INVESTITO	254.414.305	
ROI (ebit)	RISULTATO OPERATIVO NORMALIZZ.	1.049.596	0,41%
	CAPITALE INVESTITO	254.414.305	
ROS	RISULTATO OPERATIVO	1.525.532	14,09%
	RICAVI DELLE VENDITE	10.828.822	
ROS (ebit)	RISULTATO OPERATIVO	1.049.596	9,69%
	RICAVI DELLE VENDITE	10.828.822	

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dei margini di struttura patrimoniale e relativi quozienti che evidenziano la consistenza dei rapporti tra fonti di finanziamento e impieghi in "asset" aziendali.

INDICI DI FINANZIAM.DELLE IMMOBILIZZAZ.	MARGINI DI STRUTTURA	QUOZIENTE DI STRUTTURA	%
MEZZI PROPRI - IMMOBILIZZAZIONI	62.030.729 (209.068.889)	62.030.729	29,67%
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(147.038.160)	209.068.889	
MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLID. - IMMOBILIZZAZIONI	326.873.941 (209.068.889)	326.873.941	156,35%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	117.805.052	209.068.889	

Tra i mezzi propri è stato incluso anche il valore dei risconti passivi costituiti dai ricavi pluriennali costituenti contributi in conto impianti sospesi ed in attesa di essere imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti nei futuri esercizi. Non si tratta pertanto di beni di terzi.

Gli indici di struttura dei finanziamenti indicano la composizione dell'indebitamento del Consorzio.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAM.	DESCRIZ.	VALORI	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	PASS.CONS.+PASS.CORR.	305.057.002	4,92
	MEZZI PROPRI	62.030.729	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PASS.DI FINANZ.	229.513.297	3,70
	MEZZI PROPRI	62.030.729	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO BANCARIO	FINANZIAMENTI BANCARI	-	-
	MEZZI PROPRI	62.030.729	

Si fa notare che il significativo indice di indebitamento è in realtà temperato dal fatto che le fonti sono in gran parte costituite da finanziamenti pubblici i cui fondi, a termine dell'opera e collaudo, saranno acquisiti a patrimonio consortile come contributi in conto impianti. A tal fine, si è data indicazione della consistenza del rapporto tra mezzi propri ed i finanziamenti bancari richiesti specificatamente per la realizzazione di quelle opere ove il Consorzio concorre in compartecipazione con la Regione Sardegna. Il Consorzio non ha richiesto capitale di terzi per finanziare l'esercizio della propria attività corrente; il ricorso al credito bancario, se esistente, è esclusivamente rivolto all'ottenimento di fondi destinati ad investimenti in beni strumentali, iscritti tra le immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	MARGINI DI SOLVIBILITA'	QUOZIENTE DI TESORERIA	%
ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE	108.324.475 (37.225.361)	108.324.475	291,00%
MARGINE DI DISPONIBILITA'	71.099.114	37.225.361	
LIQUID.DIFF.+ LIQUID.IMMED. - PASSIVITA' CORRENTI	94.198.901 (37.225.361)	94.198.901	253,05%
MARGINE DI TESORERIA	56.973.540	37.225.361	
DISPONIBILITA' LIQUIDE - PASSIVITA' CORRENTI	63.794.522 (37.225.361)	63.794.522	171,37%
MARGINE DI CASSA	26.569.161	37.225.361	

tali indicatori come evidenziato con la tabella indicano un alto livello di solvibilità dell'Ente ove l'attivo corrente supera

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP

il passivo corrente con l'eccedenza indicata in tabella. Depurando inoltre, l'attivo corrente del valore delle rimanenze, che per loro natura hanno un lento rigiro, trattandosi di terreni destinati a lotti industriali, il margine di tesoreria permane consistente (vedi tabella). Per la formazione di tali indici, nella voce "attivo corrente" non sono state incluse le disponibilità liquide costituite dalle anticipazioni ricevute dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere di interesse pubblico. La voce disponibilità liquide include sia i conti correnti liberi che quelli a destinazione vincolata e rappresenta la totale liquidità in cassa.

Si omette di rappresentare lo schema riclassificato dello stato patrimoniale in quanto tali indici sono agevolmente ricavabili, nella sostanza, dai valori riportati nello stesso schema civilistico di cui al presente bilancio di esercizio.

- ***L'attività di ricerca e di sviluppo***

L'attività di ricerca e di sviluppo, si è attuata in passato secondo le linee guida definite nello statuto consortile principalmente progettando, realizzando e gestendo infrastrutture per le industrie, rustici industriali, incubatori ed altre attività a servizio delle industrie.

Negli ultimi anni gli agglomerati industriali hanno sviluppato interessanti esperienze sia nell'ambito del recupero dei materiali, che in quello tecnologico che dell'utilizzo di nuove fonti combustibili.

Numerose imprese insediate si sono distinte per risultati di assoluta eccellenza, soprattutto in materia di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti.

Il Consorzio sta valutando la possibilità di predisporre progetti di recupero di materiali, in settori non coperti da iniziative private, anche con la collaborazione dell'Università di Cagliari e alcune aziende localizzate nell'agglomerato di Macchiareddu.

Il Consorzio ha inoltre sottoscritto con l'Università l'accordo di collaborazione finalizzato ad ospitare studenti dei corsi di laurea inerenti le attività consortili (principalmente ingegneria per l'ambiente ed il territorio, oltre che scienze economiche e giuridiche) per lo svolgimento di tirocini gratuiti sia pre che post laurea.

Proseguono inoltre le attività di partecipazione a progetti europei, sempre in collaborazione con l'università di Cagliari, finalizzate ad avviare sperimentazioni e osservazioni di best practise in materia di recupero dei rifiuti.

F.to digitalmente

**Il Presidente**

**( Avv. Salvatore Mattana)**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO</b>	<b>Bilancio</b>	<b>Bilancio</b>
<b>DESCRIZIONE VOCI</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A: Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
INCASSI DA CLIENTI	7.678.213,90	13.371.678
ALTRI INCASSI	1.026.567	70.082
<b>A.1) Totale incassi della gestione reddituale</b>	<b>8.704.781</b>	<b>13.441.760</b>
PAGAMENTI A FORNITORI PER ACQUISTI	(94.331)	(38.939)
PAGAMENTI A FORNITORI PER SERVIZI	(2.909.593)	(5.716.693)
PAGAMENTI AL PERSONALE	(3.269.499)	(3.057.174)
ALTRI PAGAMENTI	(276.896)	(233.427)
IMPOSTE PAGATE SUL REDDITO	(109.126)	-
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO E TRIBUTI MINORI	(524.712)	(122.747)
INTERESSI INCASSATI	748	79.496
INTERESSI PAGATI	-	-
DIVIDENDI INCASSATI	-	-
<b>A.2) Totale pagamenti della gestione reddituale</b>	<b>(7.183.409)</b>	<b>(9.089.484)</b>
<b>A) TOTALE FLUSSI NETTI PRODOTTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>1.521.372</b>	<b>4.352.276</b>
<b>B: Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento</b>		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO GESTIONALE	(964.623)	(221.264)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO DI PROGETTO	(6.100.819)	(2.129.855)
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI MATERIALI		
<b>B.1) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni MATERIALI</b>	<b>(7.065.442)</b>	<b>(2.351.119)</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMATERIALI	-	-
<b>B.2) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni IMMATERIALI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
<b>B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
ATTIVITA FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE INVESTIMENTI	(10.000.000)	(10.000.000)
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI ATTIVITA FINANZ NON IMMOBILIZZATE	-	-
<b>B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento NON IMMOBILIZZATE</b>	<b>(10.000.000)</b>	<b>(10.000.000)</b>
<b>B.I) ACQUISTO O CESSIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE O DI RAMI D'AZIENDA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento</b>	<b>(17.065.442)</b>	<b>(12.351.119)</b>
<b>C: Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento</b>		
MEZZI DI TERZI INCREMENTO DEB. V/BANCHE	-	-
RIMBORSO FINANZIAMENTI GESTIONALI (MUTUI)	(850.505)	(958.167)
RESTITUZIONE FINANZIAMENTI RAS DA CONTO DI PROGETTO A DESTINAZIONE VINCOLATA	-	-
MEZZI PROPRI AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO	-	-
ANTICIPAZIONI CONTRIBUTIVE RAS	10.612.035	1.424.334
CESSIONI DI AZIONI PROPRIE	-	-
ACQUISIZIONE DI AZIONI PROPRIE	-	-
DIVIDENDI PAGATI	-	-
<b>C: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento</b>	<b>9.761.530</b>	<b>466.167</b>
<b>Totale flussi incremento (decremento): A+B+C</b>	<b>(5.782.540)</b>	<b>(7.532.675)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA PRODOTTO NEL 2019/2018</b>	<b>(5.782.540)</b>	<b>(7.532.675)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI IN BILANCIO AL 01/01/2019 - 01/01/2018</b>	<b>69.577.062</b>	<b>77.109.738</b>
	-	-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI IN BILANCI AL 31/12/2019 - 31/12/2018</b>	<b>63.794.522</b>	<b>69.577.062</b>

**CACIP**  
 CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI  
 Ente Pubblico Economico  
 Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86  
 Codice fiscale e Partita Iva 00144980927  
 Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927 n. R.E.A. 0173552  
**Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019**

**STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

	31.12.2019	31.12.2018
<b>A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
parte richiamata	1.583	1.583
parte non richiamata	-	-
<b>Totale crediti verso soci</b>	<b>1.583</b>	<b>1.583</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I Immobilizzazioni immateriali:</b>		
4) concess., licenze, marchi e diritti simili	9.337	12.924
6) immobilizzazioni in corso e acconti	45.734	-
7) altre	230.354	245.964
<b>Totale</b>	<b>285.425</b>	<b>258.888</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali:</b>		
1) terreni e fabbricati	17.226.502	17.445.571
2) impianti e macchinari	35.655.871	32.405.457
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	144.875	148.752
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19.738.752	16.610.814
6) immobilizzazioni su aree demaniali	112.589.091	112.589.091
<b>Totale</b>	<b>185.355.090</b>	<b>179.199.685</b>
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>
	31.12.2019	31.12.2018
<b>III Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
1) <i>Partecipazioni in:</i>		
imprese controllate	-	1.133.783
imprese collegate	218.821	156.650
2) <i>Crediti:</i>		
d-bis) verso altri:	23.209.553	12.888.938
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	20.658.908	-
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	2.550.645	12.888.938
<b>Totale</b>	<b>23.209.553</b>	<b>12.888.938</b>
<b>Totale</b>	<b>23.209.553</b>	<b>12.888.938</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>209.068.889</b>	<b>193.637.943</b>

			31.12.2019	31.12.2018
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I Rimanenze:</b>				
4) prodotti finiti e merci			14.125.574	14.046.736
6) lavori eseguiti per conto terzi			2.904.284	2.904.284
<b>Totale</b>			<b>17.029.858</b>	<b>16.951.020</b>
<b>II Crediti:</b>	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>		
	31.12.2019	31.12.2018		
1) verso clienti:			13.499.346	11.789.240
- esigibile entro 12 mesi	4.451.302	4.278.469		
- esigibile oltre 12 mesi	9.048.044	7.510.771		
2) verso imprese controllate:			63.182.024	55.285.000
- esigibile entro 12 mesi	43.080.229	40.349.647		
- esigibile oltre 12 mesi	20.101.794	14.935.353		
3) verso imprese collegate:				
- esigibile entro 12 mesi	2.579	2.457	2.579	2.457
- esigibile oltre 12 mesi	-	-		
5 -bis) Crediti Tributari:				
- esigibile entro 12 mesi	102.458	653.120	108.699	662.517
- esigibile oltre 12 mesi	6.240	9.397		
5 - quater) verso altri:			315.896	179.165
- esigibile entro 12 mesi	266.432	121.707		
- esigibile oltre 12 mesi	49.464	57.458		
<b>Totale</b>			<b>77.108.544</b>	<b>67.918.380</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>				
<b>Totale</b>			-	-
<b>IV Disponibilita' liquide:</b>				
1) depositi bancari e postali			63.792.876	69.576.214
2) assegni			-	-
3) danaro e valori in cassa			1.646	848
<b>Totale</b>			<b>63.794.522</b>	<b>69.577.062</b>
<b>Totale attivo circolante</b>			<b>157.932.923</b>	<b>154.446.462</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei e risconti attivi			84.336	49.331
<b>Totale ratei e risconti</b>			<b>84.336</b>	<b>49.331</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>367.087.731</b>	<b>348.135.319</b>

**PASSIVO**

	31.12.2019	31.12.2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>		
I Capitale	20.736	20.736
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	1.977.201	1.977.201
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve:	-	-
a) Riserva per contributi in conto capitale	41.596.580	40.887.616
b) Riserva per valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497	1.158.497
c) Riserva da differenza di traduzione	0	0
d) Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.101	7.081.101
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	924.434	708.964
X Riseva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>52.758.548</b>	<b>51.834.114</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
3) altri	17.713.564	18.333.615
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>17.713.564</b>	<b>18.333.615</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>1.927.627</b>	<b>2.026.513</b>
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>
	31.12.2019	31.12.2018
<b>D) DEBITI</b>		
4) debiti verso banche:	-	849.956
- esigibile entro 12 mesi	-	849.956
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:	229.513.297	221.858.094
- esigibile entro 12 mesi	2.988.429	3.760.891
- esigibile oltre 12 mesi	226.524.868	218.097.204
7) debiti verso fornitori:	5.335.636	2.913.033
- esigibile entro 12 mesi	5.335.636	2.913.033
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	46.977.388	37.259.016
- esigibile entro 12 mesi	29.439.016	25.803.215
- esigibile oltre 12 mesi	17.538.372	11.455.800
10) debiti verso imprese collegate:	-	-
- esigibile entro 12 mesi	-	-
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
12) debiti tributari:	314.178	181.175
- esigibile entro 12 mesi	314.178	181.175
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
13) debiti vi istituti previd. e sicur. Sociale:	88.998	97.879
- esigibile entro 12 mesi	88.998	97.879
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
14) altri debiti:	3.186.314	3.827.703
- esigibile entro 12 mesi	2.047.533	2.659.195
- esigibile oltre 12 mesi	1.138.781	1.168.508
<b>Totale debiti</b>	<b>285.415.811</b>	<b>266.986.856</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti passivi	9.272.180	8.954.220
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>9.272.180</b>	<b>8.954.220</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>367.087.731</b>	<b>348.135.319</b>

**CONTO ECONOMICO 2019**

	31.12.2019	31.12.2018
<b>A) (+) Valore della produzione:</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.828.822	9.830.875
5) altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi	7.282.943	8.882.356
b) contributi in conto esercizio	1.753.140	1.723.013
<b>Totale</b>	<b>19.864.906</b>	<b>20.436.244</b>
<b>B) (-) Costi della produzione:</b>		
6) per materie prime, sussid., di consumo e merci	210.458	96.378
7) per servizi	2.349.171	2.207.633
8) per godimento di beni di terzi	20.520	19.322
9) <i>per il personale:</i>		
a) salari e stipendi	2.315.408	2.303.231
b) oneri sociali	550.989	557.660
c) trattamento di fine rapporto	179.369	190.729
e) altri costi	3.919	7.209
10) <i>ammortamenti e svalutazioni:</i>		
a) ammortamento immobilizz. immateriali	20.185	19.645
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	6.211.950	7.420.183
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	33.434	14.644
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(78.837)	(30.661)
12) accantonamenti per rischi	-	178.087
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	6.411.290	6.648.824
<b>Totale</b>	<b>18.227.855</b>	<b>19.632.884</b>
<b>(A - B) Diff. valore-costi della produzione</b>	<b>1.637.050</b>	<b>803.360</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
15) <i>(+) proventi da partecipazioni:</i>		
b) in imprese collegate	-	-
16) <i>(+) altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
i) verso terzi	477.950	180.958
d) <i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
i) verso terzi	6.558	207.640
17) <i>(-) interessi e altri oneri finanziari:</i>		
a) verso terzi	(899)	(44.565)
b) verso imprese controllate	-	-
<b>Totale</b>	<b>483.610</b>	<b>344.034</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' e passività finanziarie</b>		
18) <i>(+) rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	62.171	18.024
19) <i>(-) svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	(1.133.783)	(364.983)
<b>Totale delle rettifiche</b>	<b>(1.071.612)</b>	<b>(346.959)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.049.048</b>	<b>800.435</b>
20) <i>(-) imposte sul reddito dell'esercizio:</i>		
a) correnti	(124.614)	(91.472)
b) differite/anticipate	-	-
21) <b>Risultato netto dell'esercizio</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>924.434</b>	<b>708.964</b>

F, to digitalmente  
**IL PRESIDENTE**  
 Avv. Salvatore Mattana

## **NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

Premessa.

In merito al presente bilancio si ricorda che a seguito della Legge Regionale n.10 del 25/07/2008 “Riordino delle funzioni in materia di aree industriali”, è stata riformata la materia riguardante il funzionamento degli stessi Consorzi industriali con la previsione della modifica degli statuti consortili che dovranno essere adottati sulla base di uno schema-tipo generale predisposto con delibera della Giunta Regionale su proposta dell’Assessore dell’Industria, previo parere della Commissione consiliare competente. Il nuovo Statuto, conforme allo schema-tipo della R.A.S., ossia come previsto dalla citata Legge regionale, avrebbe dovuto essere approvato dai Consigli degli Enti Locali, che compongono i Consorzi industriali, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta Legge regionale n.10, e cioè entro il 09/02/2009; non essendosi provveduto entro il termine indicato, è tutt'ora in vigore il previgente Statuto per le parti non incompatibili con le disposizioni della L.R. 10/2008 (art.5 punto 8 L.R.n°10/2008).

### 1) NATURA DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP, svolge, in ossequio alla L.R. 10/2008 e nelle more di approvazione del nuovo Statuto, attività di promozione e di sviluppo industriale nell'ambito dei Comuni di Cagliari, Assemini, Capoterra, Elmas, Sarroch, Sestu, Uta. Opera, in qualità di Ente Pubblico economico composto da Enti locali ed in coerenza con la programmazione regionale, quale soggetto promotore di programmi ed iniziative finalizzate allo sviluppo industriale del territorio. Quale braccio operativo della Regione e/o dello Stato, provvede, direttamente e/o indirettamente anche per tramite di società partecipate alla realizzazione e gestione di infrastrutture e opere pubbliche, alla gestione di impianti per l'erogazione di servizi alla comunità, al recupero e costruzione di rustici ed edifici industriali.

In generale l'attività consiste nella infrastrutturazione dell'area di propria competenza e nella gestione di servizi diretti a promuovere e coadiuvare l'attività di insediamento e sviluppo delle attività industriali nel territorio dell'area vasta della Città Metropolitana di Cagliari.

Nell'ambito dell'attività istituzionale vengono svolte le attività di compravendita e/o espropriative necessarie per il perseguimento dei predetti fini pubblicistici sovente direttamente affidati all’Ente con provvedimenti regionali, ed attuati anche con la gestione diretta o indiretta di servizi finalizzati a favorire l’insediamento di nuove iniziative produttive oltre al mantenere le condizioni per consentire il permanere di quelle già esistenti. Nella specie si procede alla promozione, progettazione, realizzazione e gestione, per conto proprio e/o per delega, di rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, strade, ed in generale di impianti di pubblica utilità e di pubblico interesse la cui gestione può avvenire direttamente o indirettamente attraverso società controllate, nonché essere definitivamente trasferita a terzi

Per finanziare la propria attività il Consorzio non ricorre ad alcuna forma di imposizione fiscale non disponendo di una propria capacità impositiva, bensì opera quale Ente Pubblico Economico con risorse conseguite attraverso la propria attività gestionale, integrate per la realizzazione di opere pubbliche di interesse collettivo da specifiche contribuzioni in conto impianto RAS. Il Consorzio dotato di un proprio patrimonio non distribuibile è soggetto all’ordinaria imposizione fiscale tipicamente prevista per le società commerciali ed è dunque soggetto contribuente attivo in favore della Finanza pubblica.

## 2) CRITERI DI FORMAZIONE

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni civilistiche vigenti in materia, così come aggiornate dal recepimento della Direttiva comunitaria 2013/34 avvenuto con D.lgs. n.139 del 18/08/2015 ed in vigore dal 01/01/2016.

Il presente bilancio di esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio. Il bilancio di esercizio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

## 3) PRINCIPI GENERALI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme e costante nel tempo. I criteri di valutazione adottati sono quelli conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio del precedente anno. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta applicando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma; le attività finanziarie vengono contabilizzate al momento del loro regolamento, tenuto conto, ove prescritto, del rispetto del principio del costo ammortizzato. I ricavi sono inclusi, per competenza, solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi di perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

## 4) RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE

Il valore dei beni materiali e immateriali costituenti immobilizzazioni, la cui durata utile è limitata nel tempo, è rettificato annualmente in diminuzione attraverso l'ammortamento in relazione alla residua vita utile stimata. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si accerti che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

## 5) RIVALUTAZIONI

Non sono mai state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni tecniche.

## 6) DEROGHE

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

## 7) PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono costituiti dalle quote di capitale sottoscritte non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio, quali individuate, nello specifico, nel prosieguo della presente nota integrativa.

### B) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti in cinque anni, fatta eccezione per quei beni il cui specifico impiego produttivo viene stimato per un periodo più lungo; quest'ultimo è il caso della "Mensa consortile di Sarroch", realizzata su beni di terzi, il cui ammortamento, in quote costanti, viene eseguito applicando l'aliquota fiscale prevista per i fabbricati stimativa di una durata utile inferiore alla durata della concessione.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Eventuali oneri pluriennali vengono iscritti ed ammortizzati tenuto conto della loro dimostrata utilità futura, sussistendo, prudentemente valutata, una correlata oggettiva relazione tra i benefici economici conseguenti all'investimento e la piena recuperabilità economica, durante la vita utile stimata, della spesa sostenuta e capitalizzata.

### C) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dall'effettivo utilizzo. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. Nell'esercizio non sono state operate rivalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ancora da ammortizzare, secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Si precisa che non è stata variata la metodologia di calcolo degli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, quelle straordinarie di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua vita utile.

Tra le immobilizzazioni, sono iscritte le opere di infrastrutturazione dell'area industriale di pertinenza del Consorzio che sono individuabili nelle seguenti due principali tipologie:

- a) immobilizzazioni strumentali realizzate ed in corso di realizzazione a cura del Consorzio su aree di proprietà, destinate allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche e gestite dal Consorzio, direttamente o indirettamente, per tramite di proprie società;

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

b) immobilizzazioni realizzate a cura del Consorzio su aree non di proprietà/demaniali che, una volta ultimato l'iter amministrativo, dovranno essere consegnate agli Enti o alle competenti autorità che provvederanno, nelle forme di legge, alla loro gestione.

Appartengono alla prima categoria, anche per esplicita previsione dei relativi atti amministrativi di finanziamento, la quasi totalità dei beni consortili attualmente in uso, quali le strade interne, la rete fognaria e la sistemazione idraulica delle aree, l'acquedotto industriale e le reti di distribuzione idrica, gli impianti di depurazione e di smaltimento, l'impianto di incenerimento rifiuti solidi urbani, il centro servizi e le strade che consentono il collegamento del perimetro consortile con le vie di comunicazione statali e provinciali.

Appartengono sempre alla prima categoria le "Attrezzature di banchina" al servizio del porto industriale.

Appartengono viceversa alla seconda categoria, il porto industriale, la strada perimetrale per Sarroch (SS. 195) nonché la strada San Paolo che collega la città di Cagliari al porto, alla strada statale 130 ed alla strada statale 131. Le suddette infrastrutture sono state in parte classificate tra le immobilizzazioni realizzate su terreni demaniali, prevedendosi, una volta completato l'iter amministrativo e definiti i rapporti con gli Enti finanziatori, di procedere alla loro esclusione dal bilancio consortile, unitamente alla voce del passivo rappresentativa del finanziamento ottenuto per la loro realizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<b>Terreni e fabbricati:</b>	<b>Aliquota</b>
- Terreni	-
- Fabbricati civili	3,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
- Terreni adibiti a strade e verde attrezzato	1,00%
<b>Impianti e macchinario:</b>	
- Opere d'arte fisse	4,00%
- Reti di distribuzione idrica	5,00%
- Cabine elettriche	7,00%
- Impianto di illuminazione	8,00%
- Impianto di depurazione e smaltimento acque reflue	8,00%
- Impianto di potabilizzazione	8,00%
- Impianto incenerimento	10,00%
- Impianti di sollevamento	10,00%
- Impianti di compostaggio	10,00%
- Gru da Banchina semoventi	6,67%
- Gru mobili - RTG	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (opere civili)	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (computers)	20,00%
- Infrastrutturazione telematica (Apparati)	5,00%
- Manutenzione straordinaria rifacimento manti stradali	5,00%
- Segnaletica stradale Verticale	10,00%
<b>Attrezzature industr. e commerciali:</b>	
- Attrezzature varie	15,00%
<b>Altri beni:</b>	
- Mobili e macch. Uff.	12,00%
- Macchine elettr.	20,00%
- Mezzi di movimentaz.interna	20,00%
- Autovetture	25,00%

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Nel primo anno di esercizio l'ammortamento viene ridotto del 50% in relazione al minore utilizzo del bene rispetto ad un impiego di durata annuale. L'applicazione di tali aliquote si ritiene ben rappresentativa di un ammortamento economico-tecnico dei cespiti che stimi, a fine esercizio, il valore dei cespiti in relazione alla loro residua vita utile.

Per motivi prudenziali non si è ritenuto di avvalersi della normativa varata nei decorsi esercizi concernente la rivalutazione degli immobili.

D) Immobilizzazioni finanziarie

*- Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo il criterio del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle singole società, detratti i dividendi ed operate, laddove necessario, le prescritte rettifiche di consolidamento, fermo restando il rispetto dei principi generali di cui agli art. 2423 e 2423 bis. C.C..

Le rivalutazioni conseguenti all'eventuale incremento del valore patrimoniale delle partecipate, sono state iscritte sino al 31/12/1999 in una specifica riserva del patrimonio netto. A partire dall'esercizio in chiusura alla data del 31/12/2000 le rivalutazioni delle partecipazioni vengono imputate a conto economico secondo quanto indicato come metodologia "preferita" dai Principi Contabili Nazionali emanati dal OIC.

Si precisa che il corrispondente valore della rivalutazione delle partecipazioni non è accolto in specifica riserva non distribuibile del patrimonio netto in quanto l'intero patrimonio netto del Consorzio è indisponibile e indistribuibile in favore dei consorziati ad eccezione delle quote dagli stessi versate in occasione dell'entrata nella compagine consortile.

*- Altre partecipazioni e titoli immobilizzati*

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo di acquisizione rettificato nell'ipotesi di una riduzione del valore patrimoniale della partecipazione per effetto delle perdite.

*- I crediti e debiti finanziari*

I crediti finanziari, ed in particolare quelli aventi una durata oltre i 12 mesi, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

*- Strumenti finanziari derivati attivi*

Non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati attivi.

E) Rimanenze finali

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di realizzo viene determinato in base al prezzo netto di vendita.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Tra le rimanenze si è ritenuto di ricomprendere i costi per servizi diretti alla realizzazione di lavori eseguiti per conto di terzi ed alla promozione e pubblicità degli stessi beni (nella specie investimenti concernenti la realizzazione del Porto industriale) il cui onere è a carico degli enti finanziatori competenti. L'iscrizione di tali oneri deriva dell'esigenza di non far gravare sul conto economico del Consorzio costi non di propria pertinenza bensì a carico di terzi e che il CACIP sostiene per loro conto.

F) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale e sono esposti al loro presunto valore di realizzo ottenuto detraendo dal loro valore nominale/costo ammortizzato il fondo svalutazione crediti determinato in relazione alle presunte perdite per inesigibilità, coerentemente con il principio della prudenza.

G) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono state valutate al minore tra il valore d'investimento ed il valore di realizzo tenuto conto del criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

H) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e postali e dalla giacenza di cassa di fine anno. Nell'ambito di tale voce sono iscritti i valori numerari certi corrispondenti a somme di denaro la cui disponibilità è del Consorzio.

Nella voce sono incluse oltre ai saldi liberi da vincoli di destinazione e corrispondenti a somme utilizzabili dal Consorzio per la propria libera gestione, anche, come meglio chiarito nel prosieguo della presente nota, somme destinate ad essere impiegate esclusivamente per la realizzazione di specifici progetti conformemente a quanto stabilito nei singoli decreti di finanziamento. Le somme corrispondenti ai conti a destinazione vincolata sono distintamente indicate nel prosieguo della presente nota.

I) Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, attivi e passivi, sono esclusivamente iscritti rispettivamente proventi e oneri maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi numericamente conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le quote di costi e di proventi rilevate sono comuni a due o più esercizi e la loro entità varia in ragione del tempo.

I risconti passivi accolgono, tra l'altro, la sospensione dei ricavi pluriennali corrispondenti ai contributi ricevuti in conto realizzazione delle opere.

L) Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si tiene, invece, conto dei rischi

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

corrispondenti ad eventi meramente possibili di cui comunque, se rilevanti, si dà informativa nel prosieguo della presente nota.

M) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto include somme accantonate a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

N) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti; si è inoltre tenuto conto degli eventuali effetti derivanti dalla fiscalità differita e/o anticipata nell'ipotesi in cui si siano prodotte delle differenze temporanee tra reddito civile e fiscale giudicate tali da produrre negli anni di riversamento concreti effetti sul reddito imponibile di competenza.

O) Debiti

I debiti sono rilevati, tenuto conto del fattore temporale, con il criterio al costo ammortizzato.

P) Rischi, garanzie, impegni

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Q) Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi ed i costi per vendite e acquisti di prodotti e servizi sono vengono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente, per i beni mobili si identifica con la consegna, e per quelli immobili con la stipulazione dell'atto di cessione. I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale e comunque solo se effettivamente realizzati. I costi sono imputati anche se solo presunti, conformemente al principio di una ragionevole prudenza.

R) Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico e l'eventuale effetto netto è accantonato a riserva sino al conseguito realizzo finanziario.

ASPETTI PARTICOLARI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiamo richiesto deroghe alle norme di legge relative ai criteri di redazione del bilancio di esercizio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile. Lo schema di bilancio è adattato nell'ambito della voce "Immobilizzazioni materiali" ove è iscritta, rispetto allo schema dello stato patrimoniale di cui all'art.2424 del C.C., la voce 6 "Immobilizzazioni su aree demaniali".

Con riguardo agli effetti prodotti dal recepimento della Direttiva europea 2013/34, non si sono registrati effetti rilevanti da recepirsi nel patrimonio netto consortile.

EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio il paese è stato pesantemente interessato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid 19. Come noto tale emergenza ha avuto gravissime conseguenze sul piano economico nazionale. Il Consorzio non è stato direttamente interessato, se non nella misura in cui ha visto rallentare la propria attività di assegnazione e vendita di lotti industriali. Molte imprese che avevano ottenuto nel secondo semestre 2019 l'assegnazione di lotti hanno chiesto di differire la data di stipula dei contratti di vendita. L'auspicio è che con il nuovo anno 2021 possano essere pienamente riavviate le attività sospese. Non sono stati registrati rallentamenti, se non di qualche settimana, nella attività di realizzazione delle opere pubbliche.

Con riguardo al personale la Direzione del Consorzio ha adottato, di concerto con il medico competente ed il RSPP, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, tutti gli accorgimenti necessari per la protezione dai rischi associati alla diffusione del virus COVID 19. In particolare, è stato adottato un protocollo aziendale per regolamentare sia l'attività del personale che per disciplinare gli accessi di terzi alla struttura. Sono stati distribuiti i DPI e i prodotti per l'igiene delle mani. Periodicamente si procede ad attività di sanificazione dei locali, aggiuntive rispetto alla pulizia quotidiana degli ambienti di lavoro. In prospettiva di una progressiva riapertura al pubblico degli uffici è stato posizionato un termoscanner all'ingresso della sede di Macchiareddu, e la portineria provvede a regolamentare l'accesso del pubblico secondo le procedure indicate nel protocollo aziendale. Il personale "a rischio" è mantenuto a casa in permesso retribuito.

Gli eventi descritti non hanno determinato effetti di rilievo sulla attività economica del Consorzio e non condizionano in alcun modo le prospettive di continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, è stato novellato nel 2019 dall'Assemblea del 06/05/2019, e attualmente ha la seguente composizione:

Salvatore Mattana	<i>Presidente (Comune di Sarroch)</i>
Barbara Porru	<i>Componente, nominata dal Sindaco della Città Metropolitana</i>
Francesco Dessì	<i>Sindaco del Comune di Capoterra</i>
Stefano Mameli	<i>Componente delegato dal Sindaco della Città Metropolitana</i>
Paolo Truzzu	<i>Sindaco di Cagliari</i>

Il Collegio dei Revisori è stato rinnovato in data 18/07/2017, ed integrato, ex art. 2401 c.c. in data 28.08.2019, a seguito delle dimissioni del dott. Sandro Anedda (componente effettivo), con la designazione dell'ex sindaco supplente dottoressa Antonella Sarais, quale nuovo componente effettivo.

L'Organo è pertanto così composto:

Elisabetta Morello	<i>Presidente</i>
Antonio Zanda	<i>Componente effettivo</i>
Antonella Sarais	<i>Componente effettivo</i>

Direttore Generale:

Anna Maria Congiu, nominata il 01/04/2015. Il contratto a tempo determinato della Direzione Generale in scadenza il 31/03/2018 è stato confermato per ulteriori anni 5.

**ATTIVO PATRIMONIALE**  
**(Bilancio esercizio al 31/12/2019)**

**A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

- Saldo al 31.12.2018	<b>1.582,94</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b>1.582,94</b>
	<b>1.582,94</b>
Variazioni	<b>-</b>

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle somme ancora dovute dagli Enti consorziati rimasti nella compagine consortile con l'introduzione della riforma delle funzioni dei Consorzi industriali provinciali di cui alla Legge Regionale n.10 del 25/07/2008.

Si riportano nella seguente tabella le residue somme dovute a conguaglio dai singoli Consorziati a seguito del riassetto delle quote di versamento dei partecipanti al capitale così come deliberate, in seguito alla richiamata riforma, dall'Assemblea Generale del 10/11/2008.

## CREDITI VERSO SOCI PER QUOTE DA VERSARE

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2018	incrementi esercizio	decrementi dell'esercizio	SALDO 31.12.2019
Comune di Assemmini	649,44		-	649,44
Comune di Uta	933,50		-	933,50
<b>Totale</b>	<b>1.582,94</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.582,94</b>

I crediti verso i Consorziati per versamenti ancora dovuti a conguaglio sono pari ad Euro 1.582,94.

Nel 2019, non è stata incassata alcuna quota. Residuano da incassare le quote dei Comuni di Assemmini e di Uta.

**B) IMMOBILIZZAZIONI****B.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31.12.2018	<b>258.887,87</b>
Saldo al 31.12.2019	<b>285.425,04</b>
	<b>285.425,04</b>
Variazioni	<b>26.537,17</b>

**Valori storici e Riclassifica saldo di bilancio al 31/12/2018**

La tabella, sotto riportata, indica l'ammontare complessivo del costo storico delle immobilizzazioni immateriali sostenuto sino alla chiusura dell'esercizio 2018, gli ammortamenti accantonati nei precedenti esercizi, il valore netto emergente dal bilancio del precedente esercizio, e le eventuali rettifiche per riclassificazione operate sul saldo di bilancio dello scorso anno.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Valori storici e ri classifica saldo anno 2018)**

DETTAGLIO	Storico al 31.12.2018	(Ammortamenti) precedenti	SALDO 31.12.2018	Riclassifiche	Riclassificato 31.12.2018
1) costi di impianto e di ampliamento			-	-	-
2) costi sviluppo	-		-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-		-	-	-
4) concess., licenze, marchi diritti e simili	40.489,80	(27.565,52)	12.924,28	-	12.924,28
5) avviamento	-		-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	-	-	-	-	-
7) altre	1.459.181,48	(1.213.217,89)	245.963,59	-	245.963,59
	-		-		-
<b>Totale</b>	<b>1.499.671,28</b>	<b>(1.240.783,41)</b>	<b>258.887,87</b>	<b>-</b>	<b>258.887,87</b>

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali avvenute nell'esercizio sono di seguito indicate:

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Movimenti dell'esercizio)**

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2018	incrementi esercizio	(decrementi)	riclassifiche	ammorta- mento	SALDO 31.12.2019
1) costi di impianto e di ampliam.	-	-	-	-		-
2) costi sviluppo	-	-	-	-		-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-	-		-
4) concess., lic., marchi e simili	12.924,28	988,00	-	-	(4.575,35)	9.336,93
5) avviamento	-	-	-	-		-
6) immobilizz. in corso e acconti	-	45.734,01	-	-		45.734,01
7) altre	245.963,59	-	-	-	(15.609,49)	230.354,10
<b>Totale</b>	<b>258.887,87</b>	<b>46.722,01</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(20.184,84)</b>	<b>285.425,04</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono costituiti dall'acquisto di licenze software per Euro 988,00 e per Euro 45.734,01 dagli interventi di messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu sita su aree di terzi. Le spese sostenute per la discarica sono state coperte da anticipazioni RAS che ha erogato una prima trancia di Euro 50.000,00.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 20.184,84.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dal valore residuo degli investimenti operati per la "Mensa consortile di Sarroch", pari a complessivi Euro 230.354,10.

**B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

- Saldo al 31.12.2018	<b>179.199.684,53</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b>185.355.090,10</b>
	<hr/>
Variazioni	<b>6.155.405,57</b>

**Immobilizzazioni materiali lorde**

Le movimentazioni conseguenti all'acquisto, alienazione, svalutazione e ri classificazione delle

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

immobilizzazioni al lordo dei relativi fondi ammortamento avvenute nel 2019, sono riportate nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2018	Incrementi	(alienaz./decrem.)	riclassifiche	ripristini (svalutazioni)	SALDO 31.12.2019
1) Terreni e fabbricati	24.308.979,86	47.807,36	-	-	-	24.356.787,22
2) Impianti e macchinari	280.160.753,61	9.153.817,02	-	-	-	289.314.570,63
3) Attrezz. industriali e comm.	125.267,34	-	-	-	-	125.267,34
4) Altri beni	5.536.728,29	37.793,00	-	-	-	5.574.521,29
5) Immobilizz. in corso e accont.	16.610.813,95	5.844.113,36	(2.716.175,33)	-	-	19.738.751,98
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	-	112.589.090,51
<b>Totale</b>	<b>439.331.633,56</b>	<b>15.083.530,74</b>	<b>(2.716.175,33)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>451.698.988,97</b>

1) Terreni e fabbricati:

La voce complessiva di bilancio “terreni e fabbricati” lordi è aumentata nel 2019 di Euro 47.807,36, di cui Euro 33.807,36 per interventi straordinari di consolidamento del fabbricato di viale Diaz (sede legale) ed Euro 14.000,00 per la realizzazione di manufatti minori realizzati nel fabbricato del Centro servizi di Macchiareddu.

2) Impianti e macchinari:

L’incremento dell’esercizio riguarda oltre all’entrata in funzionamento di nuove opere per complessivi Euro 2.501.157,62, la capitalizzazione del costo di manutenzioni straordinarie sostenute per Euro 6.652.659,40, inerenti interventi ultimati nell’esercizio sugli impianti tecnologici.

Con riguardo ai primi si segnala che sono stati ultimati e collaudati i lavori di Completamento della Strada Statale 195 - itinerario Cagliari – Pula, per un costo complessivo di Euro 1.201.168,48; i lavori sull’impianto di pretrattamento dell’impianto RSU, per Euro 917.645,01; i lavori di efficientamento dell’impianto di illuminazione dell’agglomerato di Elmas, Euro 332.427,45, e gli interventi di Manutenzione straordinaria della SP.92/Contivecchi tratto proprietà CACIP per complessivi Euro 49.916,68.

Gli incrementi afferenti le manutenzioni straordinarie operate sugli impianti tecnologici riguardano per Euro 2.526.582,27 l’inceneritore RSU (esclusi quelli operati sui fonti A e B), di cui Euro 248.670,84, già sostenuti nel precedente esercizio e portati nel presente ad incremento del cespite in funzionamento in quanto ultimati nel 2019. Gli incrementi riferiti ai forni A e B ammontano invece ad Euro 1.829.379,33, di cui Euro 16.263,55 già sostenuti nel precedente anno per interventi ultimati nel 2019.

Gli altri incrementi manutentivi straordinari riguardano l’impianto di compostaggio per Euro 952.266,54 e gli impianti acque per Euro 1.344.431,26.

Gli interventi manutentivi straordinari sugli impianti tecnologici, corrispondono alle rivalse operate della TECNOCASIC sul Consorzio la cui riconoscibilità ai fondi rinnovi parti impianto avverrà nel 2020 in subordine alla esitazione positiva dei riscontri che verranno eseguiti nel nello stesso esercizio.

Con riguardo agli incrementi 2019 di Euro 1.829.379,33, rilevati sui forni A e B, gli stessi, così come il residuo storico pregresso, saranno ammortizzati in aderenza alla loro accertata minore residua vita utile, rimodulata rispetto al precedente esercizio sulla base della nuovo crono programma esecutivo che vede la dismissione di un primo forno nel 2020 e dell’altro nel 2022.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Per effetto di quanto detto è stato allungato il periodo di ammortamento che alla fine del precedente esercizio prevedeva la dismissione di entrambi i forni tra il 2019/2020, fatto superato dal dilatarsi delle effettive tempistiche operative che, in via prudenziale, ai fini dell'ammortamento, erano state originariamente stimate più brevi. Con riguardo agli effetti sul conto economico conseguenti alla rimodulazione si è detto di seguito a commento degli ammortamenti.

4)Altri Beni:

Per quanto concerne gli altri beni, è stato rilevato un incremento di Euro 37.793,00, costituito: per Euro 11.180,00 dall'acquisto di mobili e arredi, per Euro 11.829,75 dall'acquisto di macchine elettroniche, per Euro 11.369,25 dal nuovo impianto telefonico del Centro Servizi, per Euro 2.970,00 dalla acquisto e posa in opera di pompe di calore *split*, oltre ad acquisti minori per Euro 444,00.

5)Immobilizzazioni in corso e acconti:

Nell'esercizio le immobilizzazioni in corso hanno fatto registrare incrementi per un ammontare complessivo di Euro 5.844.713,36 di cui, Euro 121.151,41, riguardano interventi di manutenzione straordinaria ancora in corso sull'impianto RSU, esclusi i forni A e B.

Riepilogando, complessivamente sull'impianto RSU nel 2019 sono stati sostenuti costi a tale titolo per complessivi Euro 4.212.178,62 tra interventi ultimati e ancora in corso, di cui Euro 1.813.115,78 sui forni A e B. Sempre nel 2019 sull'impianto di compostaggio sono stati sostenuti costi per Euro 952.266,54, e sugli impianti acque Euro 1.344.431,26. Un questi ultimi due, tutti gli interventi sono stati ultimati entro l'anno.

Gli altri incrementi principali afferenti gli investimenti ancora da ultimare a fine 2019 riguardano, gli interventi volti all'efficientamento dell'impianto di Compostaggio sostenuti in Euro 188.833,01 (totali lavori eseguiti alla medesima data: Euro 476.854,65); gli interventi di progettazione e attività preliminari di gara per il revamping dei Forni A e B, Euro 243.966,94 (totale investimento operato al 31/12/2019: Euro 1.292.963,19); gli interventi per infrastrutturazione delle aree portuali a servizio della futura Zona Franca Doganale, Euro 343.124,27 (totale investimento eseguito al 31/12/2019: Euro 388.196,50); gli interventi di adeguamento del Centro Servizi di Macchiareddu tra cui Euro 64.697,68 per l'efficientamento energetico, Euro 39.998,00 per il nuovo impianto di sicurezza ed Euro 33.527,79 per il rifacimento della sala conferenze. Proseguono inoltre i lavori di infrastrutturazione dell'agglomerato di Elmas con interventi eseguiti nel 2019 per Euro 6.617,37 sul sistema di videosorveglianza e per Euro 2.292,99 nell'ambito della attività di realizzazione della viabilità di accesso all'agglomerato industriale di ELMAS dalla SS 131; su tali due interventi a fine esercizio risultano eseguiti investimenti per complessivi Euro 144.138,99.

Nel 2019, inoltre, sono stati svolti interventi sull'impianto di illuminazione galleria su Nuraxeddu, S.S.195 Cagliari Pula, per Euro 9.500,00 con un investimento complessivo rilevato a fine esercizio di Euro 405.907,11. Tale opera risulta ancora in corso in conseguenza dei ritardi causati dall'ENEL per l'allaccio elettrico.

Nell'esercizio sono stati eseguiti investimenti nella copertura della discarica di Is Candiazzus (discarica di proprietà consortile) per la somma complessiva di Euro 33.905,08 con un investimento totale consuntivato a fine anno di Euro 37.955,08.

Nel corso del 2019 sono stati inoltre spesi Euro 3.500.000,00 sul progetto Pipe line 2, corrisposti in sede transattiva a definitiva tacitazione di tutte le richieste di controparte Cpl Concordia Soc. Coop. a r.l. L'impresa aggiudicataria dei lavori aveva convenuto il Consorzio in giudizio per asserita responsabilità dell'Ente nell'andamento anomalo degli stessi con la pretesa di una somma di circa Euro 7.500.000,00. L'opera integralmente finanziata dalla RAS, non ultimata, dovrà essere ripensata alla luce delle nuove esigenze di interesse locale.

Gli altri incrementi riguardano le opere ultimate e collaudate nell'esercizio di cui si è detto in

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

precedenza e che nel 2019 sono state iscritte tra i beni strumentali in esercizio. In particolare Euro 853.099,66 riguardano i lavori di ampliamento e miglioramento impianto di pretrattamento inceneritore RSU (valore opera Euro 917.645,01), Euro 86.284,98 il completamento dell'itinerario Cagliari Pula SS.195 (valore dell'opera Euro 1.201.168,48), Euro 315.584,18 l'efficientamento illuminazione stradale agglomerato di Elmas (valore dell'opera 332.427,45). Tali opere, come in precedenza indicato a commento dalla voce impianti e macchinari, sono entrate in esercizio nel corso del 2019 ed ammortizzate a partire dall'esercizio corrente tenuto conto della loro vita utile stimata espressa dalle aliquote di ammortamento indicate nella parte "criteri" della presente nota integrativa.

I decrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano i giri contabili per l'imputazione delle opere ultimate alla predetta voce "impianti e macchinari" in esercizio.

6) Immobilizzazioni su aree demaniali:

Le immobilizzazioni su aree demaniali non hanno subito alcuna variazione.

**Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali**

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2018	decrementi	riclassifiche	ammortamento ordinario	ammortamento pregresso	SALDO 31.12.2019
1) Terreni e fabbricati	(6.863.409,28)	-	-	(266.876,15)	-	(7.130.285,43)
2) Impianti e macchinari	(247.755.296,55)	-	-	(5.903.402,89)	-	(253.658.699,44)
3) Attrezz. industriali e comm.	(125.267,34)	-	-	-	-	(125.267,34)
4) Altri beni	(5.387.975,86)	-	-	(41.670,80)	-	(5.429.646,66)
<b>Totale</b>	<b>(260.131.949,03)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.211.949,84)</b>	<b>-</b>	<b>(266.343.898,87)</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote indicate nella tabella riportata a corredo dei criteri di valutazione della presente nota, ridotte del 50% per il primo anno. Con riguardo agli interventi sui forni A e B (parti impianto), gli ammortamenti sono stati operati per un periodo più breve tenuto conto della minore vita utile. Su tali parti impianto l'aliquote ordinaria è stata applicata ai soli fini fiscali.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 6.211.949,84 (Euro 7.420.182,92 lo scorso esercizio).

**Immobilizzazioni materiali nette****Fondo Ammortamento (analisi delle movimentazioni)**

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2018	decrementi	riclassifiche	ammortamento ordinario	ammortamento pregresso	SALDO 31.12.2019
1) Terreni e fabbricati	(6.863.409,28)	-	-	(266.876,15)	-	(7.130.285,43)
2) Impianti e macchinari	(247.755.296,55)	-	-	(5.903.402,89)	-	(253.658.699,44)
3) Attrezz. industriali e comm.	(125.267,34)	-	-	-	-	(125.267,34)
4) Altri beni	(5.387.975,86)	-	-	(41.670,80)	-	(5.429.646,66)
<b>Totale</b>	<b>(260.131.949,03)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.211.949,84)</b>	<b>-</b>	<b>(266.343.898,87)</b>

Il quadro di riepilogo delle immobilizzazioni nette è costituito per ogni voce di bilancio dalla

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

differenza tra il costo storico al lordo dei fondi ammortamento ed i rispettivi fondi.

Gli ammortamenti globali riportati nella tabella di cui sopra sono tutti ammortamenti di competenza dell'anno e corrispondono a quelli iscritti a conto economico nella voce B.10.b.

Si segnalano nella seguente tabella le categorie di beni patrimoniali sui quali in passato sono state eseguite a norma di legge rivalutazioni.

CATEGORIE DI BENI	IMPORTO DELLE RIVALUTAZIONI				TOTALE
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Rivalutaz. fondi L.72/83	
Terreni e fabbricati		59.548,30	60.679,98	(14.381,08)	105.847,21
Impianti e Macchinari		2.066.167,61		(203.513,62)	1.862.653,99
Attrezzature Industriali e commerciali					-
Altri beni		142,91		(17,15)	125,77
<b>Totale Generale</b>	-	2.125.858,83	60.679,98	(217.911,85)	1.968.626,96

Le rivalutazioni delle immobilizzazioni tecniche sono state eseguite in passato esclusivamente in ottemperanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge indicate in tabella.

Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

## B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Saldo al 31.12.2018	<b>14.179.370,74</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b>23.428.373,90</b>
<i>Variations</i>	<b>9.249.003,16</b>

Riepilogo movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2019
<b>1) Partecipazioni in:</b>						
a) imprese controllate	1.133.782,85	-	-	-	(1.133.782,85)	-
b) imprese collegate	156.649,83	53.858,96			8.311,86	218.820,65
<b>2) Crediti:</b>						
d-bis) verso altri	12.888.938,06	10.720.959,18	(400.343,99)			23.209.553,25
<b>3) Altri titoli</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4) Strumenti finanziari derivati attivi</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	14.179.370,74	10.774.818,14	(400.343,99)	-	(1.125.470,99)	23.428.373,90

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente dalle partecipazioni in società controllate e collegate e dai crediti verso le compagnie SAI S.p.a. e GROUPAMA Vita S.p.a per l'investimento del TFR maturato in favore dei dipendenti.

Le società controllate, come evidenziato nelle seguenti tabelle, sono costituite dalla sola TECNOCASIC S.p.A.

Le imprese collegate sono costituite, dalla società "Feeder and Domestic Service S.r.l.- FDS" - e dalla società Cagliari Free Zone - Zona Franca di Cagliari S.C.p.A.-

Nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano, oltre alle variazioni avvenute, gli elementi caratterizzanti le singole partecipazioni tra cui il valore nominale, la quota percentuale posseduta, il valore patrimoniale del titolo.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari1) PARTECIPAZIONIRiepilogo movimentazione partecipazioniPartecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Riclassifiche	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore al 31.12.2019
<b>1) Partecipazioni in:</b>							
a) imprese controllate	1.133.782,85	-	-	-	-	(1.133.782,85)	-
b) imprese collegate	156.649,83	53.858,96	-	-	-	8.311,86	218.820,65
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-	-
d-bis) altre imprese	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>1.290.432,68</b>	<b>53.858,96</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.125.470,99)</b>	<b>218.820,65</b>

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono composte e movimentate come di seguito indicato:

a) Partecipazioni in imprese controllate (dettaglio)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2019
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.133.782,85	-	-	-	(1.133.782,85)	-
<b>Totale</b>	<b>1.133.782,85</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.133.782,85)</b>	<b>-</b>

La **TECNOCASIC S.p.a.** nel 2019 ha conseguito una perdita di esercizio di Euro 2.511.358,50, che ha determinato un patrimonio netto negativo di Euro 1.377.575,65.

In conseguenza del risultato, il Consorzio ha integralmente svalutato la partecipazione (quota detenuta dal Consorzio 100%), non prevedendo alcun ulteriore onere a carico del proprio conto economico nulla avendo deliberato in ordine alla ricostituzione del capitale sociale. E' infatti attualmente in fase di accertamento la sussistenza delle condizioni di legge non ostative alla copertura della perdita e ricostituzione del capitale previste in materia di partecipate pubbliche.

Gli Organi Amministrativi e di controllo della Società stanno valutando la sussistenza o meno in seno alla Società della prospettica condizione di continuità aziendale e dei suoi presupposti da comprovare e comunicare tempestivamente al Socio Unico. Il CACIP al fine di assumere le proprie determinazioni è in attesa di un dettagliato piano industriale da cui emergano le condizioni di sostenibilità economica/finanziaria della gestione aziendale, fatto minimale ed irrinunciabile per l'eventuale accoglimento di una richiesta di copertura della perdita e di ulteriore investimento nel capitale di rischio volto alla ricapitalizzazione del patrimonio sociale.

Ne deriva che attualmente la TECNOCASIC, nel brevissimo periodo, prosegue la sua attività con tutte le cautele amministrative prescritte per le società in liquidazione, in attesa, alternativamente, della formale dichiarazione di messa in liquidazione o, se sussistenti le condizioni, della eventuale ricapitalizzazione, il tutto nel rispetto dei limiti e delle tempistiche imposte dal vigente Codice Civile e delle prescrizioni di legge in materia di partecipate pubbliche.

Di seguito si evidenziano i dati caratterizzanti la partecipazioni azionaria.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale CagliariNumero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Controllate (31/12/2019)

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Val. nom. unitario Euro	quota di partecipaz. %	Capitale sociale pertinenza CACIP
1)TECNOCASIC S.P.A.	CAGLIARI	200.000	5,00	100,00%	1.000.000,00

Attualmente la società ha un capitale inferiore al limite legale in conseguenza della predetta perdita.

La valutazione patrimoniale della partecipazioni viene riportata nella seguente tabella:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Controllate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2019	Patrimonio 31.12.2018	Risultato esercizio 31.12.2019	Altre variazioni	Patrimonio netto 31.12.2019	Quota di partecipaz. %	Valore netto patrimoniale
Partecipazioni:							
1)TECNOCASIC S.P.A.	-	1.133.783	(2.511.358,50)		(1.377.575,65)	100,00%	(1.377.576)
	-	1.133.783	(2.511.358,50)	-	(1.377.576)		(1.377.576)

b) Partecipazioni in imprese collegate

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

b) Partecipazioni in imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Riclassi fiche	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2019
1) F.D.S. Srl	99.146,32	53.858,96	-	-	8.311,86	161.317,14
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	57.503,51	-	-	-	-	57.503,51
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	156.649,83	53.858,96	-	-	8.311,86	218.820,65

La società collegata **FDS S.r.l** registra al 31/12/2019 un utile di esercizio pari a Euro 249.682,00 che ha prodotto un effetto positivo sul conto economico del Consorzio di Euro 62.170,82 (quota CACIP 24,90%). Il patrimonio netto della società (incluso il richiamato utile) è pari ad Euro 647.861,00, e in quota al Consorzio valorizza la partecipazione ad Euro 161.317,14.

La società "**Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.**", a cui il Consorzio partecipa con una quota pari al 50% del capitale sociale (l'altro 50% è di proprietà della Autorità Portuale di Cagliari), alla data utile per la redazione del presente documento non ha ancora redatto il proprio bilancio conseguentemente non si è potuto procedere con l'aggiornamento del valore della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto. Data tuttavia la dimensione aziendale e la sua inattività si esclude che il risultato economico della Società possa avere effetti rilevanti sul risultato di esercizio del Consorzio.

La partecipazione **C.I.C.T.** (Porto Industriale di Cagliari Spa – Cagliari International Container Terminal) detenuta in quota dall'Ente sino agli inizi del 2019 nella misura del 8,00%, è stata dismessa. La società, oggi in liquidazione, dopo le consistenti perdite subite nel periodo 2018/2019 ha dichiarato in data 17/06/2019 la cessazione della attività. La partecipazione consortile è stata integralmente annullata già nel precedente esercizio 2018, essendosi conclamata, nel 2019, prima della chiusura del bilancio 2018, la perdita durevole di valore e l'assenza di prospettive di continuità aziendale. Il CACIP non avendo partecipato alla copertura delle perdite e ricapitalizzazione per

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

assenza dei presupposti minimali legittimanti qualsiasi ulteriore investimento, è uscito dalla compagine sociale prima della stessa messa in liquidazione della Società.

Dati caratterizzanti le partecipazioni in imprese collegate:

*Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Collegate al 31/12/2019*

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Valore nom. unitario	Val. nominale 31.12.2019	quota di partecipaz.%	Capitale soc. di pertinenza
1) F.D.S. Srl	CAGLIARI	-	-	280.000,00	24,90%	69.720,00
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	CAGLIARI	50	1.000	50.000,00	50,00%	25.000,00

Valore delle partecipazioni:

*Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Collegate*

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2019	Patrimonio 31.12.2018	risultato dell'esercizio	Distribuzione dividendo	Patrimoni netto 31.12.2019	Altre Variaz. Patrimonio netto	Totale valore p.netto partecipate	quota di partecipaz.%	Valore netto partecipazione
1) F.D.S. Srl	161.317,14	398.178	249.682	-	647.860	1	647.861	24,90%	161.317
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	57.503,51	115.007	-	-	115.007	-	115.007	50,00%	57.504
	218.820,65								218.821

## 2) CREDITI IMMOBILIZZATI

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2019
<b>2) Crediti:</b>				
d-bis) verso altri	12.888.938,06	10.720.959,18	(400.343,99)	23.209.553,25
<b>Totale Crediti Immobilizzati</b>	12.888.938,06	10.720.959,18	(400.343,99)	23.209.553,25

I crediti verso "altre imprese" sono costituiti dai crediti verso la SAI S.p.a e la GROUPAMA Vita S.p.a, corrispondenti a quanto investito presso le compagnie di assicurazione a titolo di TFR e da crediti verso la compagnia di assicurazione Aviva Spa presso la quale è stata investita parte della liquidità strategica del Consorzio.

### 2) d - bis) Crediti verso altre imprese imprese

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2019	Entro 12 mesi mesi	Oltre 12 mesi 31.12.2019
Credito verso compagnie assicurative per investimento TFR dipendenti	2.707.979,73	243.009,04	(400.343,99)	2.550.644,78		2.550.644,78
Crediti verso Aviva Spa per investimento assicurativo: gestione separata (ramo primo)	10.180.958,33	10.477.950,14		20.658.908,47	20.658.908,47	
<b>Totale</b>	12.888.938,06	10.720.959,18	(400.343,99)	23.209.553,25	20.658.908,47	2.550.644,78

Con riguardo ai primi, l'incremento è costituito per Euro 176.280,68, dall'investimento dell'accantonamento del TFR 2018 corrisposto all'inizio dell'anno 2019 alla compagnia di assicurazione GROUPAMA Vita S.p.a., e per Euro 65.985,76 agli interessi maturati sul TFR investito.

Il decremento 400.343,99 riguarda principalmente lo smobilizzo di capitale investito e plusvalenze maturate dovute a personale cessato dal servizio.

Con riguardo agli investimenti in Aviva Spa, nel 2019 sono stati versati ulteriori premi per complessivi Euro 10.000.000,00 che a fine anno, unitamente al pregresso, assommano ad un investimento complessivo in linea capitale di Euro 20.000.000,00. Le riserve matematiche rilevate a conto economico sono incrementate di Euro 477.950,14. Complessivamente l'investimento ha

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

prodotto capitalizzazioni per Euro 658.908,47.

L'investimento, con capitale e rendimenti capitalizzati garantiti (nella gestione separata – Ramo primo – GEFIN) è stato eseguito per evitare il depauperamento del valore delle giacenze strategiche liquide consortili presenti nei conti correnti bancari, data la remunerazione pari a zero attualmente riconosciuta dalla banca cassiera e più in generale dal mercato sui depositi bancari.

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****C.1) RIMANENZE**

- Saldo al 31.12.2018	<b>16.951.020,05</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b><u>17.029.857,50</u></b>
- Variazioni	<b><u>78.837,45</u></b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione complessiva
<b>Rimanenze finali</b>			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
2) prodotti in corso di lavor. e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	14.046.736,42	14.125.573,87	78.837,45
5) acconti	-	-	-
6) Lavori eseguiti per conto terzi	2.904.283,63	2.904.283,63	-
<b>Totale</b>	<b>16.951.020,05</b>	<b>17.029.857,50</b>	<b>78.837,45</b>

Le rimanenze sono costituite dai terreni, la cui compravendita rientra nell'attività istituzionale del Consorzio e dai lavori eseguiti per conto di terzi.

**4) rimanenze di prodotti finiti e merci**

I terreni vengono acquisiti al patrimonio consortile a seguito dell'espletamento delle pratiche espropriative o di cessioni volontarie e rivenduti ai terzi soggetti che intendono realizzare un'attività produttiva nel territorio di pertinenza del Consorzio. I terreni vengono in genere ceduti dopo essere stati infrastrutturati e resi idonei all'uso finale produttivo cui sono destinati.

Data la particolare natura di tali rimanenze si sottolinea che, pur essendo iscritte nell'attivo circolante, in quanto non costituenti beni strumentali, le stesse hanno un lento rigiro.

I terreni acquisiti per la realizzazione di beni strumentali sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riportano le rimanenze di terreni distinte per agglomerato industriale:

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari**4) Prodotti finiti e merci**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Variazione rimanenze	Valore al 31.12.2019
<b>Rimanenze finali prodotti finiti e merci</b>			
1) Terreni c/futuri insed. Ind.li limitrofi aree portuali	9.969.584,44	(41.086,79)	9.928.497,65
2) Terreni ind.li Sarroch	422.901,28	1.200,00	424.101,28
3) Terreni ind.li Macchiareddu	3.121.563,08	197.886,02	3.319.449,10
4) Terreni ind.li Elmas	532.687,62	(79.161,78)	453.525,84
<b>Totale</b>	<b>14.046.736,42</b>	<b>78.837,45</b>	<b>14.125.573,87</b>

La variazione delle rimanenze è dovuta ai carichi ed agli scarichi registrati nei differenti agglomerati oltre all'onere accessorio degli interventi di caratterizzazione eseguite nel corso dell'esercizio. Nel 2019 tutti gli agglomerati sono stati interessati da movimenti.

- Agglomerato di Macchiareddu:

Tale agglomerato ha registrato scarichi per mq. 6.935 e carichi per 8.641 con un effetto positivo complessivo netto di Euro 55.922,15, a cui si aggiunge l'incremento del valore di Euro 141.963,87 conseguente alla attività di caratterizzazione opera dal Consorzio in tale agglomerato.

- Agglomerato di Elmas:

In questo agglomerato sono stati registrati esclusivamente scarichi per vendite di lotti pari a mq. 13.174 che hanno prodotto, in valore, scarichi da "magazzino" per Euro 79.161,78.

- Agglomerato di Sarroch:

In agglomerato di Sarroch non sono stati eseguiti atti di trasferimento di lotti industriali; l'incremento di Euro 1.200,00 riguarda interventi di caratterizzazione.

- Agglomerato di Macchiareddu – Aree limitrofe al Porto Industriale:

In tale aree sono state eseguite cessioni di lotti per metri quadri 7.433 con valore di scarico pari ad Euro 41.086,79.

**6) Lavori eseguiti per conto terzi**

I lavori eseguiti per conto terzi, pari ad Euro 2.904.283,63, sono quelli sostenuti per l'esecuzione di progetti diretti a realizzare o promuovere beni economici non di proprietà del Consorzio integralmente finanziati dagli Enti preposti ed in relazione ai quali il Consorzio si pone come esecutore " per conto" (anche tramite terzi) nell'ambito dei propri fini istituzionali. Tali costi, che non producono effetti sul patrimonio netto, resteranno iscritti nell'attivo patrimoniale del Consorzio in contrapposizione alla correlativa voce di debito, costituita dai relativi finanziamenti ottenuti per far fronte agli stessi costi, sino all'approvazione finale dell'intero progetto; a chiusura dell'intero progetto, tali poste saranno reciprocamente elise, con conseguente invarianza del patrimonio netto consortile.

Nell'esercizio non sono stati rilevati movimenti.

Si precisa che i costi pregressi riguardano le spese sostenute per l'attività di promozione del porto industriale, per la realizzazione del cosiddetto "Impianto 26 colonnine Porto industriale" e del nuovo e del vecchio "Impianto TVCC", nonché quelli sostenuti per la realizzazione dei "due attracchi per natanti" al servizio del porto Industriale di Cagliari, alla recinzione portuale per la delimitazione della Zona Franca ed agli altri impianti tecnici di pertinenza portuale. Tali oneri sono sostenuti e finanziati nell'ambito del progetto 1/30.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Nell'esercizio tali oneri non sono variati.

**C.II) CREDITI**

- Saldo al 31.12.2018	<b>67.918.379,67</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b>77.108.543,87</b>
<i>Variazioni</i>	<b>9.190.164,20</b>

**Crediti: consistenza e variazioni.**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione
<b>Crediti:</b>			
1) verso clienti	11.789.240,31	13.499.346,03	1.710.105,72
2) verso imprese controllate	55.284.999,91	63.182.023,69	7.897.023,78
3) verso imprese collegate	2.457,26	2.579,26	122,00
4) verso controllanti	-	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5 -Bis) crediti tributari	662.517,19	108.698,60	(553.818,59)
5 -Ter) imposte anticipate	-	-	-
5 quater) verso altri	179.165,00	315.896,29	136.731,29
	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>67.918.379,67</b>	<b>77.108.543,87</b>	<b>9.190.164,20</b>

I crediti circolanti sono costituiti dai crediti destinati ad essere realizzati entro l'esercizio successivo non rappresentando un investimento durevole. I crediti valutati secondo quanto prescritto dal comma 8 dell'art. 2426 del C.C., sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, diretto a rettificare le presumibili inesigibilità al fine di esporre gli stessi al presunto valore di realizzo, tenuto conto del criterio del costo ammortizzato laddove applicabile.

Di seguito si analizzano le singole voci di credito.

**1) Crediti verso clienti***DETTAGLIO NATURA ED ESIGIBILITA' FINANZIARIA*

DESCRIZIONE	Esercizio 31.12.2018	Esercizio 31.12.2019	Variazione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni
<b>Crediti verso clienti</b>						
- Per fatture emesse	342.731,54	391.012,71	48.281,17	391.012,71	-	-
- Per fatture da emettere	11.145.705,32	12.794.674,08	1.648.968,76	4.060.288,96	8.734.385,12	-
- Per effetti in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- Per cambiali in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- ( Note di credito da emettere)	-	-	-	-	-	-
- Crediti in Contenzioso per fatture emesse	845.982,23	865.112,81	19.130,58	-	865.112,81	-
- Crediti in Contenzioso per fatture da emettere	13.201,76	13.201,76	-	-	13.201,76	-
<b><u>totale valore nominale dei crediti</u></b>	<b>12.347.620,85</b>	<b>14.064.001,36</b>	<b>1.716.380,51</b>	<b>4.451.301,67</b>	<b>9.612.699,69</b>	<b>-</b>
- (Fondo svalutazione Crediti)	(558.380,54)	(564.655,33)	(6.274,79)	-	(564.655,33)	-
<b>Totale crediti netti</b>	<b>11.789.240,31</b>	<b>13.499.346,03</b>	<b>1.710.105,72</b>	<b>4.451.301,67</b>	<b>9.048.044,36</b>	<b>-</b>

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti di natura commerciale destinati ad essere incassati

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

entro l'esercizio seguente; fanno eccezione i crediti in contenzioso che prudentemente vengono iscritti tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e che, comunque, vengono svalutati in relazione alla stima del loro presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato al fine di coprire interamente il rischio di inesigibilità valutato a carico dell'Ente.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Utilizzi dell'esercizio	Accantonam. dell'esercizio	Valore 31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	(558.380,54)	16.977,33	(23.252,12)	(564.655,33)
<b>Totale</b>	(558.380,54)	16.977,33	(23.252,12)	(564.655,33)

Nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni crediti per Euro 23.252,12 in adeguamento del loro valore al presunto valore di realizzo. Gli utilizzi riguardano per Euro 15.810,20 la rilevazione di sopravvenienze attive per crediti in precedenza prudentemente svalutati e viceversa incassati nel corso del 2019 e per Euro 1.167,13 perdite su crediti accertate nel 2019 coperte con il fondo in precedenza stanziato.

Si segnala che i crediti verso clienti per fatture da emettere, sono costituiti principalmente dai crediti verso Abbanoa Spa ed EGAS, riferiti entrambi al servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, laddove i secondi, complementari ai primi, concernono il ristoro degli oneri per il trattamento delle acque intrusive non riconosciuto da Abbanoa Spa.

Con riguardo ai primi, pari a totali Euro 9.070.859,87, Euro 6.365.679,78 riguardano le pregresse annualità 2016-2018 così come quantificate sino alla data del 31/12/2018 e classificate sino a quel momento con l'esigibilità oltre 12 mesi in attesa della definizione formale di un accordo con la controparte. Tali annualità erano così articolate: 2016, Euro 2.000.000,00, anno 2017, Euro 2.100.000,00 ed anno 2018 Euro 2.265.679,78.

Nel mese di aprile 2020, il giorno 22, è stata sottoscritta una nuova transazione (che segue quella sottoscritta nel 2017, per le annualità precedenti, integralmente onorata dalla controparte) riguardante gli anni dal 2016 al 2018 per una somma complessiva di Euro 5.999.805,00, salvo conguaglio. Con l'accordo è stata stabilita la liquidazione dilazionata della suddetta somma in 15 rate mensili dell'importo di Euro 399.987,00 cadauna, con scadenza della prima rata il giorno 06/05/2020 e delle successive al giorno 30 di ciascun mese di riferimento, di cui l'ultima scadente il 30/06/2021. Dato il susposto piano di rientro, l'intero credito Abbanoa è stata definito esigibile oltre i 12 mesi ad eccezione delle rate scadenti entro il 2020, pari a complessivi Euro 3.599.883,00, incluse tra i crediti breve.

Sempre nell'ambito del medesimo servizio svolto in favore di Abbanoa Spa dal Consorzio, EGAS, poco prima della definizione della suddetta transazione, ha stabilito la metodologia di calcolo per la determinazione dei corrispettivi spettanti ai Consorzi Industriali per l'attività di trattamento dei reflui in favore del c.d. SII (Abbanoa), definendo gli importi spettanti al CACIP per il prossimo quadriennio 2020-2023 e indicando, per tale via, con le prescritte attualizzazioni, anche quelli spettanti per gli esercizi precedenti 2016, 2017 e 2018, quali annualità non ancora transate. Ne è conseguito che nel 2019 i corrispettivi di competenza, riferiti a tali annualità, e già contabilizzati nel precedente bilancio per Euro 6.365.679,78, sono stati aggiornati rispettivamente ad Euro 2.261.488,52 per il 2016, ad Euro 2.266.011,50 per il 2017 e ad Euro 2.268.277,51 per il 2018, con la rilevazione di una sopravvenienza attiva complessiva di Euro 430.097,75, integralmente riconosciuta alla Tecnocasic Spa.

Il corrispettivo di competenza 2019 è stato direttamente determinato con le nuove modalità,

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

rilevando un provento di Euro 2.275.082,34.

Con riguardo alla posizione EGAS invece, lo scorso esercizio era stato rilevato un credito di Euro 844.287,90 corrispondente alla somma all'epoca riconosciuta al Consorzio (ex legge L.R. 25 del 11/12/2017 e determina RAS n.33/12 del 26/06/2018) per il ristoro del servizio di trattamento delle acque intrusive svolto negli anni 2005-2011 attraverso gli impianti affidati in gestione alla Tecnocasic.

Nel 2020 EGAS, con propria deliberazione n.12 del 02/04/2020, ha aggiornato, per le medesime annualità, il valore delle predette spettanze ad Euro 1.312.686,00. Il credito all'epoca iscritto è stato conseguentemente conguagliato con un incremento di Euro 468.398,10 rilevato tra le sopravvenienze attive e riconosciuto per pari importo alla Tecnocasic Spa.

Si ricorda, infatti, che come di consueto il CACIP riconosce alla controllata tutti i proventi a credito del Consorzio derivanti dalla gestione del trattamento dei reflui, attraverso la contestuale iscrizione nei propri conti di un debito in favore della partecipata che diventa alla stessa liquidabile solo a seguito della riscossione degli stessi attivi nelle casse consortili. I relativi proventi dunque, come noto, non producono alcun effetto sul risultato di esercizio dell'Ente, essendo presenti per pari importo, oltre che tra i ricavi, tra i costi del conto economico consortile, costituendo di fatto una mera partita di giro con la controllata, unica reale beneficiaria finale del corrispettivo ottenuto per il servizio svolto.

Si precisa che sia la posta a credito verso l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna che il corrispondente debito verso la Tecnocasic sono classificati, prudentemente, tra le posizioni esigibili oltre i 12 mesi.

## 2) Crediti verso imprese controllate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore 31.12.2019	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Crediti verso controllate:</b>					
- Tecnocasic Spa	19.668.385,00	21.621.192,37	1.952.807,37	21.621.192,37	-
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. inceneritore	20.797.502,84	23.896.244,23	3.098.741,39	12.000.000,00	11.896.244,23
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. reti	5.036.594,41	6.536.594,41	1.500.000,00	-	6.536.594,41
- TECNOCASIC SPA F.R.P.I. impianto compostaggio	2.091.255,63	2.718.955,63	627.700,00	1.200.000,00	1.518.955,63
<i>Totale crediti per fatture emesse</i>	<i>47.593.737,88</i>	<i>54.772.986,64</i>	<i>7.179.248,76</i>	<i>34.821.192,37</i>	<i>19.951.794,27</i>
- Tecnocasic Spa	1.193.817,10	1.019.114,77	(174.702,33)	1.019.114,77	-
- Tecnocasic Spa addebito anticipazione costruzione II linea ROS	270.000,00	210.000,00	(60.000,00)	60.000,00	150.000,00
- Tecnocasic Spa fatture da emettere concorso finanziario	2.195.223,58	4.183.131,08	1.987.907,50	4.183.131,08	-
- Tecnocasic c/competenze da liquidare	72.175,80	31.534,08	(40.641,72)	31.534,08	-
- Tecnocasic- F.R.P.I. Inceneritore	-	-	-	-	-
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. reti fatt. da emettere	-	-	-	-	-
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. Compostaggio	-	-	-	-	-
<i>Totale crediti per fatture da emettere</i>	<i>3.731.216,48</i>	<i>5.443.779,93</i>	<i>1.712.563,45</i>	<i>5.293.779,93</i>	<i>150.000,00</i>
Tecnocasic note di credito da emettere	(845,13)	(23.171,69)	(22.326,56)	(23.171,69)	-
Tecnocasic note di credito da emettere FRPI reti	-	-	-	-	-
<i>Note di credito da Emettere</i>	<i>(845,13)</i>	<i>(23.171,69)</i>	<i>(22.326,56)</i>	<i>(23.171,69)</i>	<i>-</i>
<i>totale parziale</i>	<b><u>51.324.109,23</u></b>	<b><u>60.193.594,88</u></b>	<b><u>8.869.485,65</u></b>	<b><u>40.091.800,61</u></b>	<b><u>20.101.794,27</u></b>
-Tecnocasic Spa - Crediti per risarcimenti assicurativi impianti	-	-	-	-	-
-Tecnocasic Spa - Crediti anticipazione contributo ambientale Capoterra	200.000,00	-	(200.000,00)	-	-
- Tecnocasic Spa - crediti fondi premialità penalità	3.760.890,68	2.988.428,81	(772.461,87)	2.988.428,81	-
<i>Altri crediti verso controllate</i>	<i>3.960.890,68</i>	<i>2.988.428,81</i>	<i>(972.461,87)</i>	<i>2.988.428,81</i>	<i>-</i>
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b><u>55.284.999,91</u></b>	<b><u>63.182.023,69</u></b>	<b><u>7.897.023,78</u></b>	<b><u>43.080.229,42</u></b>	<b><u>20.101.794,27</u></b>

I crediti iscritti verso le imprese controllate sono composti esclusivamente dai crediti verso la controllata TECNOCASIC S.p.a., pari ad Euro 60.193.594,88 (Euro 51.524.109,23 nel 2018) - esclusi quelli relativi al meccanismo premialità/penalità di competenza regionale -, di cui Euro

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

33.151.794,27 (Euro 27.925.352,88 nel 2018), crediti per Fondo Rinnovo Parti Impianto (FRPI) Inceneritore RSU, Impianto Compostaggio e Reti acque.

La reciproca posizione di credito/debito con la controllata (esclusa la posizione penalità/premialità) evidenzia a fine esercizio a fronte dei sopra citati crediti, debiti complessivi del Consorzio Industriale verso la partecipata per Euro 46.977.388,13 (Euro 37.259.015,55 nel 2018).

Le posizioni a credito a breve (escluso il meccanismo penalità/premialità) ammontano ad Euro 40.091.800,61 (Euro 36.588.756,35 nel 2018) fronte di analoghe posizioni a debito per Euro 29.439.016,12 (Euro 25.803.215,15 nel 2018).

Nel corso del 2018, in dipendenza del fatto che deve essere assicurato l'approvvigionamento finanziario per la realizzazione del revamping dei forni A e B e per l'impianto di preselezione, il Consorzio ha richiamato la propria controllata TECNOCASIC al versamento nelle casse consortili di parte della provvista depositata nel fondo rinnovo parti impianto. La richiesta riguarda per Euro 12.000.000,00 gli interventi da eseguirsi per il revamping dei forni e per Euro 1.200.000,00 la realizzazione dell'impianto di preselezione. Tale parte della provvista, dato il richiamo all'incasso formalmente trasmetto alla partecipata, è stata iscritta nei crediti esigibili entro i dodici mesi.

Nel corso del 2019 la società non ha corrisposto le somme attese, anche in considerazione del fatto che è stato rivisitato il periodo di svolgimento dei lavori su forni A e B, laddove l'originario crono programma degli interventi è stato allungato sino al secondo semestre del 2022 periodo entro il quale dovrebbero essere ultimati i lavori anche dell'ultimo forno.

Tuttavia, in vista delle difficoltà finanziarie tipicamente riscontrabili nella erogazione a breve di cospicue somme come quelle sopra indicate, visti i tassi di interesse estremamente contenuti, è allo studio la richiesta di un finanziamento bancario nella forma di mutuo ipotecario, che come usualmente fatto in passato, sarebbe volto a coprire la parte dell'investimento nel revamping dei forni A e B non coperti da contributo RAS. Tale impostazione consentirebbe di sfruttare la leva finanziaria conseguente, con costi oggi molto contenuti date le attuali condizioni di mercato particolarmente convenienti e consentirebbe una disponibilità finanziaria richiedibile in tranches in funzione dell'entità degli impieghi correlati ai differenti stati di avanzamento lavori. Il recupero delle somme, sia economico che finanziario, avverrà attraverso la rivalsa sulla Tecnocasic delle rate del mutuo che al termine nel periodo di pre ammortamento, da farsi coincidere con l'avvio produttivo degli impianti, saranno ribaltate, come fatto in altre occasioni, a titolo di canone in conto concorso gestione impianto. L'investimento, unitamente agli oneri finanziari sostenuti sino all'entrata in funzione del cespite, sarà ovviamente capitalizzato sul valore dell'impianto ed ammortizzato per la durata utile del medesimo stimata in circa anni 15 periodo che verrà fatto coincidere con la durata dell'ammortamento del cespite.

Segnaliamo, inoltre, che nell'esercizio 2013 venne iscritto un credito verso la controllata di Euro 600.000,00 a titolo di rivalsa delle spese sostenute dal Consorzio per il potenziamento dell'impianto di compostaggio (II linea ROS). Tale somma, non coperta da contribuzione regionale, venne pattuito dovesse essere posta a carico della gestione economica dell'impianto con recupero sulla partecipata su un arco temporale pari alla vita utile dell'impianto, stimata in circa anni 10. A tal riguardo a fine esercizio residua un credito di Euro 210.000,00 di cui Euro 60.000,00 esigibile entro l'esercizio successivo. I ricavi sospesi di competenza dei successivi esercizi sono iscritti tra i risconti passivi e a fine anno ammontano ad Euro 210.000,00.

In ordine alla posizione premialità/penalità si precisa che la stessa è stata esclusa dal confronto sul reciproco rapporto debito/credito con la controllata, in quanto il meccanismo è sia finanziariamente che economicamente neutro per il bilancio del Consorzio, trattandosi di competenze RAS, iscritte per pari ammontare anche al passivo in favore di quest'ultima (vedi successivi commenti).

Crediti a lungo termine:**FONDI RINNOVO PARTI IMPIANTO**

Tali crediti sono costituiti dalle fatture emesse e da emettere per il rinnovo parti impianto, esposti al netto del costo delle manutenzioni straordinarie annualmente riconosciute ed addebitate al fondo medesimo. Nell'esercizio a titolo di Fondi Rinnovo Parti Impianto sono addebitati alla partecipata complessivamente Euro 5.373.600,80. Nel credito sono inclusi incrementi FRPI per Euro 3.098.741,39 riferiti all'inceneritore, Euro 1.500.000,00 alle reti acque ed Euro 627.700,00 all'impianto di compostaggio.

Nel corso del 2019 non sono state riconosciute a carico dei FRPI spese per interventi di manutenzione e rinnovo parti impianto. Gli interventi stanziati nel 2018, pari ad Euro 4.245.832,72 sono stati fatturati dalla Tecnocasic nel 2020 e sono ancora in fase di analisi per la riconoscibilità a carico del fondo. Nel corso del 2019 pertanto non è stata eseguita alcuna decurtazione del FRPI.

Le manutenzioni straordinarie 2019, che saranno fatturate dalla TECNOCASIC nel 2020 quale rivalsa sui differenti FRPI, ammontano a complessivi Euro 6.508.876,42 e saranno, a seguito dell'esito delle verifiche di rito, riconosciute a carico dello specifico FRPI in sede di chiusura del bilancio 2020. Tali manutenzioni, di natura incrementativa riguardano: il **FRPI inceneritore, esclusi i forni A e B**, per Euro 2.277.911,43, il **FRPI acque**, Euro 1.344.431,26, il **FRPI compostaggio**, Euro 952.266,54. Con riguardo agli interventi sui **forni A e B**, di prossima dismissione, le manutenzioni straordinarie ammontano ad Euro 1.813.115,78. Le stesse sono capitalizzate tra i cespiti separatamente rispetto al resto di quelle riferite all'impianto RSU, avendo una vita utile differenziata rapportata a quella di questo ultimo, e seguono dunque un differente piano di ammortamento così come descritto in occasione dell'esame delle immobilizzazioni materiali.

Il **Fondo rinnovo parti impianto inceneritore** ammonta al 31.12.2019 a complessivi Euro 23.896.244,23 (Euro 20.797.502,84 nel 2018), di cui solo Euro 11.896.244,23 classificato a lungo termine. Come, infatti, in precedenza detto sono stati prudentemente richiamati ad un immediato incasso Euro 12.000.000,00 occorrenti per la copertura finanziaria dei lavori di revamping dei forni A e B, ed Euro 1.200.000,00 per l'impianto di preselezione, interventi il cui appalto è stato direttamente gestito dal Consorzio, titolare del fondo e proprietario degli impianti. Il FRPI inceneritore è variato (incremento) solo per effetto della rivalsa annuale addebitata alla Tecnocasic di Euro 3.098.741,39 (c.d accantonamento); le spese di competenza 2018, infatti, non sono state, come detto, ancora formalmente riconosciute a carico del FRPI.

Al riguardo segnaliamo invero che nel 2020 oltre agli interventi di manutenzione straordinaria totali operati nel 2019 di Euro 4.212.178,62, dovranno essere decurtati, se riconosciuti, anche quelli sostenuti nel 2018, pari ad Euro 2.343.525,26, con un abbattimento atteso del fondo per il 2020 di Euro 6.555.703,88 a cui si aggiungerà, con segno opposto, il consueto accantonamento 2020 di Euro 3.098.741,39.

Con riguardo al **FRPI reti acque** nel corso del 2019, analogamente a quanto detto per il FRPI inceneritore, non sono state riconosciute a carico del fondo le manutenzioni straordinarie 2018. Tali manutenzioni rilevate lo scorso anno in Euro 715.013,13, se riconosciute, saranno poste a carico del FRPI nel 2020, unitamente a quelle di competenza 2019 ritenute addebitabili al fondo con l'istruttoria 2020. Nel 2019 sono state rilevate a tale titolo manutenzioni straordinarie reti acque per Euro 1.344.431,26. Nell'ipotesi di riconoscimento integrale di entrambe le predette annualità a carico del FRPI, il fondo nel 2020 sarà decurtato di Euro 2.531.725,59, oltre ad essere incrementato dell'accantonamento annuale di Euro 1.500.000,00.

A consuntivo 2019 il FRPI reti acque assume pertanto il valore di Euro 6.536.594,41, variato dunque solo dell'accantonamento 2019 di Euro 1.500.000,00 (Euro 5.036.594,41 nel 2018).

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Analoga impostazione ha interessato il FRPI “**Compostaggio**”. Nessuna spesa di competenza 2018 è stata riconosciuta nel 2019 e decurtata dal fondo che è conseguentemente aumentato per il solo valore dell'accantonamento annuale di Euro 627.700,00. Le spese sostenute nel 2018, pari ad Euro 715.013,13 e quelle del 2019, pari ad Euro 952.266,54, in ipotesi di esitazione positiva dei riscontri, produrranno nel 2020 una decurtazione del fondo di Euro 1.667.279,67, che sarà solo in parte controbilanciata dall'accantonamento annuale di competenza di Euro 627.700,00. A fine esercizio 2019 il FRPI compostaggio ammonta ad Euro 2.718.955,63.

Nel merito, come accennato, visto il pesante carico subito negli ultimi tempi per oneri manutentivi straordinari, si ribadisce l'osservazione operata nei precedenti esercizi, e cioè che occorrerà fare una approfondita valutazione circa eventuali esigenze di aggiornamento dell'entità degli accantonamenti periodici. Tale valutazione, dovrà tuttavia essere fatta tenendo conto in ogni caso delle economie che deriveranno dal revamping programmato dei medesimi forni A e B e dagli interventi di efficientamento programmati e in programmazione sugli altri impianti come l'efficientamento dell'impianto di compostaggio, dai quali, verosimilmente, dovrebbe derivare, a regime una minore incidenza di interventi straordinari dato il nuovo stato degli impianti.

I crediti per FRPI quali pertinenza finanziaria degli impianti sono considerati normalmente esigibili oltre i 5 anni, salvo quanto in precedenza detto.

Crediti a breve termine:

I crediti verso il "cliente" TECNOCASIC, riguardano prevalentemente crediti per concorso finanziario, Euro 14.995.261,07, spettanti al Consorzio quale partecipazione economica/finanziaria alla gestione degli impianti a questa affidata.

Riguardano inoltre, per Euro 7.603.241,33, crediti per acqua grezza, acquistata direttamente dal fornitore “Ente Acque della Sardegna” ed addebitata alla controllata che la utilizza per le forniture di acqua industriale alle imprese operanti negli agglomerati (Euro 6.200.557,00 nel 2018).

I mancati incassi delle rinvase sulla Tecnocasic dei costi per acqua grezza, non hanno consentito al Consorzio di essere puntuale con i pagamenti spettanti al fornitore ENAS, la cui esposizione è aumentata nel corso del 2019 raggiungendo il valore di Euro 4.304.077,63 (Euro 1.799.238,71 nel 2018), il tutto anche in considerazione del fatto che nel corso del 2019 sono terminati gli incassi da Abbanoa Spa di cui si era beneficiato nel corso del 2017 e 2018, grazie al regolare adempimento degli impegni sottoscritti con la nota transazione del 2017.

In bilancio risulta, inoltre, iscritta la quota a breve di Euro 60.000,00, relativa alla parte corrente del residuo credito della somma originaria di Euro 600.000,00, sorto nel 2013, per la rivalsa degli oneri di realizzazione della seconda linea ROS.

Tra i crediti a breve sono compresi, come già indicato, Euro 2.988.428,81 relativi al meccanismo di Premialità/Penalità di cui non si deve tenere conto nell'analisi della liquidità trattandosi di competenze RAS che, nel contempo, sono iscritte, per pari importo, a debito verso la stessa Regione costituendo, come detto, competenze proprie regionali.

**PREMIALITA'/ PENALITA'**

Il credito per fondi Premialità/Penalità corrisponde al residuo delle somme giacenti sul conto corrente bancario a destinazione vincolata presso la controllata TECNOCASIC, somme dirette a finanziare il meccanismo di incentivazione dei Comuni alla raccolta differenziata. Si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha richiesto che le somme dirette al finanziamento del predetto

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

meccanismo di incentivazione venissero erogate direttamente al CACIP che conseguentemente si è fatto carico di procedere in proprio alla rendicontazione dei movimenti finanziari e relativi residui in qualità di affidatario dei fondi medesimi. Il CACIP, così come formalmente comunicato alla Regione Sardegna, ha trasferito alla propria controllata TECNOCASIC i predetti fondi, ricevuti per la prima volta nel 2011 nella misura di Euro 2.000.000,00. Per l'anno 2012 è stata riconosciuta sul medesimo titolo la somma di Euro 1.200.000,00, incassata nel 2013, mentre per il 2013 la somma riconosciuta è stata di Euro 1.800.000,00 incassata nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 la RAS ha accreditato, nell'ambito del meccanismo in argomento, per l'annualità 2014 la somma di Euro 2.000.000,00, somma immediatamente rigirata come di consueto alla TECNOCASIC. L'annualità 2015, riconosciuta nella misura di Euro 2.300.000,00, è stata incassata nel mese di maggio 2017. Nel successivo mese di dicembre è stata incassata la premialità riferita al periodo 2017, pari ad Euro 2.700.000,00. Nel 2018 sono stati ricevuti con riguardo al medesimo periodo Euro 2.500.000,00 prontamente rigirati alla Tecnocasic Spa che al netto degli utilizzi avevano definito per quell'anno una giacenza finale di Euro 3.760.890,68. Nel corso del 2019 non è stata incassata alcuna somma; gli utilizzi netti sono stati pari ad Euro 772.461,87, con una giacenza residua presente a fine anno di Euro 2.988.428,81 (vedi anche la voce del passivo n. 5 "Debiti verso altri finanziatori – RAS").

Si ricorda che la cura del meccanismo in argomento è stata demandata alla controllata, (gestore degli impianti di trattamento dei rifiuti) già strutturata per tale attività, richiedendosi alla stessa i necessari riscontri e verifiche prima dell'inoltro alla RAS del dovuto rendiconto periodico.

### 3) Crediti verso imprese collegate

I crediti verso le collegate, ammontano ad Euro 2.457,26, e sono riferiti in via esclusiva alla Cagliari Free Zone. Il credito è costituito da anticipazioni eseguite dal Consorzio per conto della società e sulla stessa economicamente recuperate riguardanti spese minori di carattere amministrativo/fiscale oltre ad oneri sostenuti per le modifiche statutarie richieste dal D.lgs 175/2016.

Si segnala, inoltre, che la fattura emessa nell'esercizio sulla società CICT Spa, relativa al canone di locazione di attrezzature portuali, di Euro 37.151,89 è stata integralmente incassata nell'anno. E' stata inoltre interamente liquidata la fattura di Euro 1.009,02 emessa sulla FDS e relativa alla locazione delle attrezzature portuali.

### 5- Bis) Crediti tributari

I crediti tributari vengono riportati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti Verso Erario ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari	27.931,24	-	(27.668,48)	262,76	262,76	-
Crediti Tributari per IRAP	17.953,97	33.397,02	(17.953,97)	33.397,02	33.397,02	-
Crediti Tributari per IRES	137.094,87	30.143,00	(137.094,87)	30.143,00	30.143,00	-
Crediti Tributari per IVA richiesta a rimborso	404.169,80	-	(404.169,80)	-	-	-
Crediti Tributari per interessi attivi su crediti IVA richiesti a rimborso	-	-	-	-	-	-
Crediti Tributari per Erario c/IVA a credito	28.058,08	-	(27.314,48)	743,60	743,60	-
Credito ICI richiesta di rimborso	37.911,91	-	-	37.911,91	37.911,91	-
Crediti v/ Erario rimborso credito IRES ex Agencagliari	3.157,01	-	(3.157,01)	-	-	-
Crediti v/ Erario rimborso credito IVA ex Agencagliari	6.240,31	-	-	6.240,31	-	6.240,31
	-	-	-	-	-	-
	662.517,19	63.540,02	(617.358,61)	108.698,60	102.458,29	6.240,31

I crediti tributari ammontano a complessivi Euro 108.698,60.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

I crediti tributari sono costituiti dagli acconti IRES ed IRAP corrisposti nel 2019 rispettivamente pari ad Euro 30.143,00 e ad Euro 33.397,02; sono inoltre costituiti principalmente dal credito ICI 2009, verso il Comune di Assemini di complessivi Euro 37.911,91. Tale credito corrisponde a quota dell'imposta annuale versata nel 2008, successivamente accertato non più dovuta, in conseguenza della Legge Regionale 10 del 2008 che inquadra i Consorzi industriali tra gli Enti costituiti da soli Enti locali e pertanto esenti dall'imposta.

Si ricorda che nel corso del 2015 sono stati incassati analoghi crediti ICI per complessivi Euro 39.593,20, dagli altri Comuni di cui Euro 34.939,20 riferiti al Comune di Cagliari, Euro 4.654,00 riferiti al Comune di Sarroch. Rimane in piedi la predetta posizione del Comune di Assemini in attesa di incasso.

Con riguardo ai crediti IVA ed IRES di derivazione ex Agencagliari (società cessata), ancora attesi in rimborso, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2015 è stato conseguito un primo incasso parziale del credito IVA Agencagliari per la somma di Euro 11.069,39, su un totale nominale complessivo di Euro 28.674,77. Il residuo del credito IVA di Euro 17.605,38 è stato parzialmente incassato nel corso del 2016 per Euro 11.365,07. Nel corso del 2019 è stato incassato il credito IRES residuo di Euro 3.157,01. Rimane da incassare una ultima trincea concernente il credito IVA per Euro 6.240,31. La posizione è stata sollecitata all'indirizzo della Amministrazione finanziaria, la quale ha affermato che la liquidazione è sospesa in attesa della chiusura di alcune pendenze tributarie gravanti sul Comune di Cagliari (tale residuo è riferibile al Comune di Cagliari quale ex socio Agencagliari); tali pendenze, nella visione della Agenzia delle Entrate, sarebbero, al momento, inspiegabilmente ostative alla liquidazione del credito consortile. Dato la dimensione contenuta del credito ed il costo di una eventuale azione legale, il Consorzio al momento si è limitato a reiterare i solleciti all'incasso senza avviare alcuna azione, confidando nella naturale soluzione della vicenda.

Con riguardo alle variazioni segnaliamo in via principale l'incasso del credito IVA di Euro 404.169,80 inclusivo di interessi avvenuto nel mese di marzo 2019 a chiusura tombale di quanto spettante all'Ente a titolo di rimborso IVA con riguardo alle pratiche afferenti gli anni 2002/2004.

Segnaliamo ancora che nel mese di gennaio 2019 è stato utilizzato in compensazione il pregresso credito IRES 2018 di Euro 137.094,87 per la compensazione a mezzo mod. F.24 delle ritenute afferenti al mese di dicembre 2018.

La liquidazione IVA a fine anno, a differenza di quanto rilevato nel precedente esercizio, è risultata a debito; la posizione è dunque rilevata tra i debiti tributari.

A titolo di informativa si evidenzia che il sopra richiamato credito IRAP di Euro 33.397,02, corrispondente agli acconti sull'imposta di competenza 2019 versati, è pari all'imposta stanziata in bilancio tra i debiti tributari, in forza del "Decreto Rilancio" che ha cancellato il versamento del saldo IRAP 2019.

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale vada oltre i 5 anni.

5) quater - Crediti verso altri

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2018	Valore 31.12.2019	Variazione
- Crediti diversi	113.662,68	131.655,15	17.992,47
- Depositi Cauzionali	25.534,26	25.534,26	-
- Altri crediti diversi	1.382,40	3.299,82	1.917,42
- Fornitori c/anticipi	6.483,37	131.349,32	124.865,95
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	178,34	128,14	(50,20)
- Crediti verso personale dipendente	31.923,95	23.929,60	(7.994,35)
			-
<b>Totale verso altri</b>	<b>179.165,00</b>	<b>315.896,29</b>	<b>136.731,29</b>

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

La voce "Crediti verso altri" è composta da tutte le posizioni di credito circolante non iscrivibili nelle precedenti voci dello schema di bilancio ad esclusione dei crediti costituenti le attività finanziarie circolanti che devono essere riportati nella successiva voce C.III.

La voce "crediti verso altri" ammonta ad Euro 315.896,29.

Gli anticipi a fornitori sono costituiti dai pagamenti eseguiti in favore di fornitori e dai quali si attende la relativa fattura; a fronte dell'anticipo iscritto i corrispondenti costi di competenza sono stanziati tra le fatture da ricevere alla data del 31/12/2019. L'incremento è dovuto principalmente ad un pagamento eseguito in favore di Enel Distribuzione per oneri di allaccio di una cabina elettrica in media tensione nell'ambito dei lavori di revamping dell'impianto di compostaggio; la fattura è pervenuta nei primi mesi del 2020 e l'anticipo è stato chiuso in tale anno.

Nell'ambito dei crediti diversi nel 2018 era stato iscritto un credito verso la RAS di Euro 100.000,00 corrispondente alla somme attese dall'Ente erogante a copertura delle spese di rimozione di rifiuti abbandonati in area di Santa Gilla. Tale posizione era stata integralmente iscritta in contropartita tra i debiti verso Enti terzi eroganti contributi. Nel corso del 2019 è stata incassata la somma di Euro 63.890,64, corrispondentemente alle spese effettivamente sostenute, e rilevata quale contributo nel 2018 per Euro 9.063,00 e nel 2019 per Euro 54.827,60. La differenza, pari allo stanziato non speso di Euro 36.109,40 (economie), è stata stralciata sia dal credito che dal debito (senza alcun effetto economico) in conseguenza del mancato utilizzo (vedi voce debiti verso altri finanziatori).

Segnaliamo ancora che nel 2019 è stato iscritto un credito di Euro 129.966,67 verso il Dipartimento della Protezione Civile corrispondente al riconoscimento del contributo in conto copertura danni alluvione 2018. La somma risulta ancora non incassata.

Crediti verso i dipendenti sono costituiti da prestiti concessi al personale dipendente.

Di sotto riportiamo la tabella per la distinzione dei crediti in funzione delle tempistiche di esigibilità:

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.2019
- Crediti diversi	131.655,15	-	131.655,15
- Depositi Cauzionali	-	25.534,26	25.534,26
- Altri crediti diversi	3.299,82	-	3.299,82
- Fornitori c/anticipi	131.349,32	-	131.349,32
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	128,14	-	128,14
- Crediti verso personale dipendente	-	23.929,60	23.929,60
<b>Totale verso altri</b>	<b>266.432,43</b>	<b>49.463,86</b>	<b>315.896,29</b>

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale sia oltre i 5 anni, salvo i depositi cauzionali.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

- Saldo al 31.12.2018	<b>69.577.062,09</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b>63.794.521,94</b>
- Variazioni	<b>(5.782.540,15)</b>

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari1) Depositi bancari e postali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione
<b>Disponibilità liquide:</b>			
1) Depositi bancari e postali	69.576.213,97	63.792.876,09	(5.783.337,88)
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	848,12	1.645,85	797,73
<b>Totale</b>	<b>69.577.062,09</b>	<b>63.794.521,94</b>	<b>(5.782.540,15)</b>

**Conti correnti Bancari e Postali**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione
Banco di Sardegna conti correnti di gestione	5.649.401,02	5.260.153,87	(389.247,15)
Banco di Sardegna conti correnti rimborsi IVA	30.064.306,21	20.373.997,76	(9.690.308,45)
<b>Totale conti disponibili</b>	<b>35.713.707,23</b>	<b>25.634.151,63</b>	<b>(10.079.555,60)</b>
Banco di Sardegna conti correnti opere a destinazione vincolata	31.363.439,68	35.791.538,75	4.428.099,07
Banco di Sardegna conti correnti gestione Mutui	2.497.327,09	2.365.075,35	(132.251,74)
<b>Totale giacenza c/c bancari</b>	<b>69.574.474,00</b>	<b>63.790.765,73</b>	<b>(5.783.708,27)</b>
			-
Carta prepagata Banco di sardegna Business	1.347,28	1.194,03	(153,25)
Carta prepagata Banco di sardegna Business carburanti	392,69	916,33	523,64
<i>Altre disponibilità bancarie e postali</i>	1.739,97	2.110,36	370,39
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>69.576.213,97</b>	<b>63.792.876,09</b>	<b>(5.783.337,88)</b>

I conti gestionali del Consorzio sono i conti correnti liberi, in cui sono depositati i fondi non aventi una destinazione vincolata alla realizzazione di opere di pubblica utilità. Essi accolgono, principalmente, fondi derivanti dai ricavi dell'Ente provenienti dalla propria attività istituzionale ed utilizzabili per migliorare ed incrementare le attività patrimoniali del Consorzio a beneficio dello sviluppo industriale, oltre che utilizzabili per le spese ordinarie e straordinarie del Consorzio nell'esercizio della propria attività, conformemente agli indirizzi deliberati degli Organi Amministrativi consortili.

Tra i conti correnti disponibili rientrano i conti rimborso IVA costituiti dalle somme ottenute dall'Amministrazione Finanziaria a titolo di rimborso IVA che sono state depositate in uno specifico conto corrente e costituiscono liquidità strategica dell'Ente. Parte di tale liquidità strategica è stata investita in fondo assicurativo come in precedenza descritto (vedi voce immobilizzazioni finanziarie).

I conti correnti relativi alle opere concernono i finanziamenti ricevuti dagli Enti eroganti preposti, per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I finanziamenti ricevuti nell'esercizio trovano contropartita nei debiti verso altri finanziatori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in attesa della conclusione e collaudo lavori. Tali somme, pur avendo una destinazione specifica, vengono classificate tra le disponibilità liquide in quanto sono costituite comunque da fondi disponibili per le anzidette finalità ed immediatamente impiegabili. La variazione nei saldi di tali depositi bancari è

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

pari alla differenza tra le somme percepite a titolo di finanziamento per le singole opere e le uscite derivanti dal pagamento delle fatture ricevute dal Consorzio per i lavori eseguiti, nonché dal prelievo in favore dei conti di gestione del Consorzio delle somme spettanti a titolo di recupero delle spese generali (costi di gara, di progettazione, direzione lavori e collaudo finale – solo per vecchi finanziamenti). Sono inclusi gli interessi attivi netti maturati sui singoli conti di progetto che, dovendo essere restituiti agli Enti eroganti, salvo loro esplicita differente disposizione, sono nel contempo iscritti in contropartita nel passivo nell'ambito dei debiti finanziari.

Per quanto concerne l'indicazione dei finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda all'esame della voce "debiti verso altri finanziatori".

**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

- Saldo al 31.12.2018	<b>49.330,93</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b><u>84.335,79</u></b>
- Variazioni	<b><u>35.004,86</u></b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore 31.12.2019	Variazione
- Ratei attivi	-	-	-
- Risconti attivi	49.330,93	84.335,79	35.004,86
<b>Totale</b>	<b>49.330,93</b>	<b>84.335,79</b>	<b>35.004,86</b>

I ratei e risconti attivi sono costituiti rispettivamente da quote di ricavi maturati nell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà successivamente e da quote di costo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione dei ratei e dei risconti consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi e i costi maturati a cavallo di due e più esercizi in funzione del tempo.

**PASSIVO PATRIMONIALE***(Bilancio esercizio al 31/12/2019)***A) PATRIMONIO NETTO**

- Saldo al 31.12.2018	<b>51.834.114,49</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b><u>52.758.548,39</u></b>
<i>Variazione</i>	<b><u>924.433,90</u></b>

Composizione e variazione del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione
<b>Patrimonio netto</b>			
I - Capitale	20.735,75	20.735,75	-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	1.977.200,66	1.977.200,66	-
IV - Riserva legale	-	-	-
V - Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve:	-	-	-
Riserva per contributi in conto capitale	40.887.616,43	41.596.579,94	708.963,51
Ris. per valut. partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497,15	1.158.497,15	-
Riserva conversione Euro	0,02	0,02	-
Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.100,97	7.081.100,97	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	708.963,51	924.433,90	215.470,39
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>51.834.114,49</b>	<b>52.758.548,39</b>	<b>924.433,90</b>

Il patrimonio netto ammonta a complessivi Euro 52.758.548,36 ed include un utile d'esercizio di Euro 924.433,90.

L'utile d'esercizio dell'anno 2018, è stato destinato al parziale ripristino delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per coprire le perdite dei precedenti esercizi, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Generale che ha approvato il bilancio al 31/12/2018.

La variazione del patrimonio netto è riferibile esclusivamente all'utile d'esercizio rilevato a fine anno. Nell'esercizio 2019 è stato conseguito, come detto, un utile di Euro 924.433,90 che si propone di destinare a ripristino delle voci di riserva patrimoniale di natura contributiva già in precedenza utilizzate per la copertura delle perdite subite in precedenti esercizi.

Con riguardo alla compagine consortile si riporta la seguente tabella che espone le quote del capitale assegnate ai soci consorziati:

Soci consorziati	quote	Valore Assegnato
- Città Metropolitana di Cagliari	40%	8.294,30
- Comune di Cagliari	30%	6.220,73
- Comune di Assemmini	5%	1.036,79
- Comune di Capoterra	5%	1.036,79
- Comune di Elmas	5%	1.036,79
- Comune di Sarroch	5%	1.036,79
- Comune di Sestu	5%	1.036,79
- Comune di Uta	5%	1.036,79
		<u>20.735,75</u>

Si precisa che le quote del capitale esprimono il versamento eseguito e/o dovuto (qualora non

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

ancora versato) del singolo consorziato rispetto agli altri costituenti l'intera compagine e non rappresentano quota di partecipazione al patrimonio del Consorzio che è indisponibile per i singoli consorziati i quali potranno recuperare la sola quota versata esclusivamente a seguito della eventuale liquidazione dell'Ente. A norma di Statuto, infatti, la destinazione del patrimonio dell'Ente, liquidati i debiti, è determinato dalla RAS. Ogni consorziato ha pari peso all'interno degli Organi Consortili essendo investito di un unico voto a prescindere da quanto singolarmente versato rispetto al totale del capitale.

Con riguardo alla compagine consortile si richiama l'attenzione sul fatto che a seguito della L.R. 04.02.2016 n° 2, con decorrenza dal 01.01.2017 la Città Metropolitana di Cagliari è definitivamente subentrata nella gestione dei rapporti attivi e passivi già facenti capo alla Provincia di Cagliari ed afferenti ai Comuni confluiti nella Città metropolitana (art. 17 co. 4 e 18). I rappresentanti nell'Assemblea Generale e nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio sono stati designati dalla Città Metropolitana.

Il capitale consortile nel 2008 è passato da Euro 77.571,83 ad Euro 20.735,75, con previsione di restituzione ai soci non confermati della somma complessiva di Euro 56.836,08, iscritta tra i debiti nel presente bilancio. I conguagli richiesti, nell'ambito delle quote relative ai Consorziati permanenti, ammontano ad Euro 5.137,46.

Segnaliamo che alla data del 31/12/2019, come già commentato nella voce dell'Attivo patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", quasi tutti i consorziati hanno effettuato i versamenti di conguaglio. Devono ancora procedere al relativo versamento il Comune di Assemini ed il Comune di Uta. In ordine invece alla restituzione delle quote in favore degli ex consorziati, nel 2009 si era proceduto alla restituzione delle somme loro spettanti; la C.C.I.A.A. ha a suo tempo rifiutato la consegna della somma ad essa spettante per il rimborso della propria quota.

Analogamente nel 2009 si è provveduto alla regolare corresponsione dei conguagli dovuti in favore dei Consorziati rimasti nella compagine consortile.

Riguardo alle complessive movimentazioni del patrimonio netto si riporta di seguito la presente tabella:

**Analisi delle movimentazioni dell'esercizio:**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) Annuo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al: 31.12.2018	20.735,75	1.977.200,66	49.127.214,57	-	708.963,51	51.834.114,49
- Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	708.963,51	-	(708.963,51)	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	924.433,90	924.433,90
Saldo al: 31.12.2019	20.735,75	1.977.200,66	49.836.178,08	-	924.433,90	52.758.548,39

La voce altre riserve è così composta:

**Dettaglio altre riserve**

Descrizione	Fondo riserva conversione Euro	Fondo ricostituz Patrimoniale	Contributi in c/capitale	Riserva valutaz. Partecipazioni	Totale Altre riserve
Saldo al: 31.12.2018	0,02	7.081.100,97	40.887.616	1.158.497,15	49.127.214,57
Destinazione Utile d'esercizio 2018 a riserva			708.963,510		708.963,51
Saldo al: 31.12.2019	0,02	7.081.100,97	41.596.579,94	1.158.497,15	49.836.178,08

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

I contributi in conto capitale sono così composti:

Contributi in conto Capitale per anno di formazione:**Dettaglio contributi in c/capitale per anno di formazione:**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore 31.12.2019	Variazione
<i>Contributi in c/capitale</i>			
- Contributi c/cap. Casmez e Ras 1993	2.611.477,91	2.611.477,91	-
- Contributi c/cap. Ras 1994	1.480.719,70	1.480.719,70	-
- Contributi c/cap. Ras 1995	84.881,25	84.881,25	-
- Contributi c/cap. Ras 1996	1.313.986,72	1.313.986,72	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1994	9.202.434,07	9.202.434,07	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1995	3.085.846,01	3.085.846,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1996	517.027,31	517.027,31	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1994	238.504,29	238.504,29	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1995	342.453,01	342.453,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1996	1.492.161,57	1.492.161,57	-
- Contributi c/cap. CASMEZ 1984-1992	15.852.163,72	16.561.127,23	708.963,51
- Contributi c/cap. RAS 1984-1992	4.665.960,87	4.665.960,87	-
<b>Totale</b>	<b>40.887.616,43</b>	<b>41.596.579,94</b>	<b>708.963,51</b>

I contributi in conto capitale, relativi al periodo 1993/1996, non hanno subito alcuna variazione e sono costituiti dal 50% dei finanziamenti acquisiti a titolo definitivo e ricevuti tra il 1993 ed il 1996 per la realizzazione delle opere pubbliche in adempimento dei fini istituzionali del Consorzio.

Il residuo 50% è stato a suo tempo iscritto tra i risconti passivi come ricavo pluriennale ed imputato costantemente e gradatamente al conto economico in relazione a quanto previsto dalla legge vigente al tempo del loro conseguimento. Nel presente bilancio tali contributi non hanno dato luogo ad alcun beneficio sul conto economico dell'Ente dato che le ultime quote di contributo disponibili iscritte tra i risconti passivi sono state integralmente esaurite con l'imputazione nel conto economico dell'anno 2004, in applicazione costante dell'indicato criterio di registrazione.

Nel presente esercizio le riserve per contributi CASMEZ, afferenti il periodo 1984/1992, sono state in parte ripristinate, nella misura pari al risultato d'esercizio netto conseguito nel 2018.

I finanziamenti acquisiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio ed aventi natura di contributi in conto impianto realizzati, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, sono stati iscritti nella voce risconti passivi e vengono imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono in relazione alla loro residua vita utile stimata; non interessano pertanto direttamente il patrimonio netto.

Riserva da valutazione partecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore 31.12.2019	Variazione
<i>Riserva valutazione partecipazioni</i>			
SIACA (società cessata)	411.593,93	411.593,93	-
SINCASIC (società cessata)	132.452,86	132.452,86	-
TECNOCASIC	581.706,03	581.706,03	-
BIC SARDEGNA	31.093,80	31.093,80	-
FDS	1.650,53	1.650,53	-
<b>Totale</b>	<b>1.158.497,15</b>	<b>1.158.497,15</b>	<b>-</b>

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Le riserve da valutazione delle partecipazioni non sono state movimentate.

Sempre riguardo al patrimonio netto, si da indicazione schematica circa le movimentazioni dello stesso negli ultimi tre esercizi:

**Analisi delle movimentazioni del patrimonio netto ultimi esercizi:**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
<b>Totale 31/12/2016</b>	20.735,75	1.977.200,66	46.861.247,50	-	293.702,04	49.152.885,95
- Destinazione risultato d'esercizio precedente - Utile (perdita) dell'esercizio			293.702,04		(293.702,04) 1.972.265,03	- 1.972.265,03
<b>Totale 31/12/2017</b>	20.735,75	1.977.200,66	47.154.949,54	-	1.972.265,03	51.125.150,98
- Destinazione risultato d'esercizio precedente - Utile (perdita) dell'esercizio			1.972.265,03		(1.972.265,03) 708.963,51	- 708.963,51
<b>Totale 31/12/2018</b>	20.735,75	1.977.200,66	49.127.214,57	-	708.963,51	51.834.114,49
- Destinazione risultato d'esercizio precedente - Utile (perdita) dell'esercizio			708.963,51		(708.963,51) 924.433,90	- 924.433,90
<b>Totale 31/12/2019</b>	20.735,75	1.977.200,66	49.836.178,08	-	924.433,90	52.758.548,39

Gli utili e le riserve possono essere destinati esclusivamente alla copertura di perdite, non potendosi procedere alla distribuzione di utili. Tutte le riserve sono dunque indisponibili.

**B) FONDI RISCHI ED ONERI**

- Saldo al 31.12.2018	<b>18.333.614,86</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b>17.713.563,85</b>

Variazione **(620.051,01)**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2019
<i>Fondi Rischi ed oneri.</i>				
-Fondo rischi contenzioso espropriazioni aree Porto Industriale	4.000.000,00			4.000.000,00
-Fondo rischi contenzioso IBI Idrobiopianti SPA	500.000,00		(500.000,00)	-
-Fondo rischi contenzioso CPL - Concordia - Conscop	7.300.000,00			7.300.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso aree demaniali	1.198.866,11			1.198.866,11
-Fondo rischi spese contenzioso ANAS/Scano	1.000.000,00			1.000.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso Med Oil & Gas Srl	1.000.000,00			1.000.000,00
-Fondo rischi Gestal Srl in liquidazione	600.000,00			600.000,00
-Fondo rischi contenziosi diversi	1.501.649,99	-	(120.000,00)	1.381.649,99
Totale fondi Rischi	17.100.516,10	-	(620.000,00)	16.480.516,10
-Fondo spese liquidazione Agencagliari	51,01		(51,01)	-
-Fondo spese servizio Tecnocasic depurazione reflui comuni contermini	-	-		-
-Fondo spese ripristino terreni pertinenziali ai fabbricati	1.233.047,75			1.233.047,75
Fondi per oneri	1.233.098,76	-	(51,01)	1.233.047,75
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>18.333.614,86</b>	<b>-</b>	<b>(620.051,01)</b>	<b>17.713.563,85</b>

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

I fondi rischi sono volti alla copertura di rischi specifici identificati, che potrebbero in futuro generare delle perdite, il cui ammontare viene stimato e posto a carico dell'esercizio in cui si viene a conoscenza della probabile passività potenziale.

Nella stima di tali fondi si è tenuto conto anche dei rischi di competenza della cui esistenza si è venuti a conoscenza solo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. Nell'appostazione di tali fondi non si tiene conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili e/o di natura remota, di cui peraltro, se esistenti, si fornisce informativa specifica nella presente nota integrativa.

Nel presente esercizio non sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti a carico del conto economico su posizioni pregresse, ritenendosi i fondi già stanziati più che congrui per far fronte a probabili rischi di perdita correlati ad accadimenti di competenza sino alla data di chiusura dell'esercizio. Non sono state inoltre individuate nuove criticità tali da dove far procedere con nuovi accantonamenti.

Con riguardo agli utilizzi, si precisa che il prudente apprezzamento degli Amministratori ha inteso mantenere invariati tutti i fondi rischi in precedenza stanziati, ad eccezione di quelli abbattuti, secondo quanto di seguito descritto, per contenziosi esitati positivamente durante l'esercizio 2019 o ridimensionati nel rischio anche in dipendenza di fatti nuovi di cui si è avuta notizia anche nel successivo esercizio 2020.

**FONDI RISCHI OGGETTO DI UTILIZZO**Contenzioso IBI Idroimpianti S.p.a.

Per tale contenzioso, a suo tempo era stato stanziato un fondo rischi originario di Euro 1.000.000,00 che quantificava in tale misura la perdita potenziale dovuta alla richiesta dell'appaltatore di n. 5 riserve apposte durante i lavori realizzazione degli interventi di adeguamento dell'impianto di Bonifica Fumi del termovalorizzatore. A seguito della sentenza di accoglimento integrale delle ragioni consortili (sentenza Tribunale di Cagliari n°1147/2019, pubblicata il 23/5/2019), lo scorso esercizio 2018 era stata già operata una prima revisione della stima del rischio con l'abbattimento del fondo di Euro 500.000,00. Una quota residua del fondo di Euro 500.000,00 era stata comunque prudentemente mantenuta in attesa della decorrenza dei termini per un eventuale ricorso in appello.

Oggi, definitivamente decorsi i termini, il fondo rischi è stato integralmente stralciato con la rilevazione a conto economico di una sopravvenienza attiva di 500.000,00.

Fondi rischi contenziosi diversi

I fondi rischi per contenziosi diversi sono stati utilizzati per Euro 120.000,00.

L'utilizzo riguarda un singolo contenzioso minore extragiudiziale sorto nel 2018 in ordine alla mancata stipula di un atto definitivo di vendita di un lotto industriale che aveva condotto all'incameramento di una caparra di un importo pari ad Euro 240.000,00. Il contenzioso è stato definitivamente risolto transattivamente nel 2019 con la restituzione della metà della caparra pari appunto ad Euro 120.000,00.

**FONDI RISCHI NON MOVIMENTATI NELL' ESERCIZIO NOTIZIE E AGGIORNAMENTI**Contenzioso CLP – Concordia – Conscoop.

Si ricorda che nel mese di marzo 2011 il Consorzio aveva ricevuto la notifica di specifico atto di citazione da parte della CLP – Concordia – Conscoop con il quale la stessa rivendicava avverso il CACIP un risarcimento danno di Euro 7.500.000,00 per asserito anomalo andamento dei lavori

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

affidenti la PIPE line. A seguito del deposito della CTU, particolarmente negativa per il Consorzio, con deliberazione n°1/2019 si è disposta la transazione della vertenza per l'importo onnicomprensivo di € 3.500.000,00; transazione che è stata poi sottoscritta in data 18/02/2019, con la liquidazione della predetta somma a carico del conto di progetto. Il contenzioso si è esaurito con l'attore principale e prosegue con le altre società convenute in giudizio dal Consorzio. Dato il permanere di una situazione di contenzioso con tal'altre parti terze e le implicazioni dipendenti dal finanziamento regionale afferente una opera incompiuta, prudentemente si mantiene invariato il relativo fondo rischi.

Fondo rischi espropriazioni aree Porto industriale

Circa, invece, i fondi rischi relativi agli espropri delle "aree limitrofe portuali" e più in generale a quelle oggetto di attività di esproprio nell'ambito del progetto 1/30 "Completamento primo lotto porto canale" non è stato eseguito alcun adeguamento mantenendo ferma la valutazione dello stanziato operata nello scorso esercizio. In generale si ricorda che con l'atto di trasferimento del 1989 l'Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno trasferì al Consorzio tutte le competenze, le attività e le prestazioni necessarie alla realizzazione del Progetto Speciale n. 1/30.

Tra i vari obblighi trasferiti al CACIP ci fu anche l'obbligo di svolgere le necessarie attività d'esproprio. Per quanto sopra il CACIP ricevette una somma forfettaria onnicomprensiva per tutti gli espropri accollandosi l'impegno di restituire al Ministero delle Infrastrutture le eventuali somme residue al termine delle operazioni di esproprio o, in alternativa, di farsi carico dell'onere economico aggiuntivo per le spese eccedenti la somma forfettaria ricevuta. Le trattative relativamente agli ultimi tre contenziosi si sono concluse per due posizioni con la chiusura delle vertenze e le somme necessarie per dar corso alla definizione sono state attinte dal conto di progetto senza addebiti in capo al Consorzio. Essendo terminati i fondi originari sul conto di progetto le somme dovute sono state corrisposte utilizzando gli interessi maturati sul conto di progetto indicate dall'Ente erogatore come temporaneamente impiegabili. Permanendo una situazione di rischio pertinente l'eventuale non riconoscimento definitivo della spesa coperta come sopra descritto ed in considerazione che rimane tuttora in piedi un parte sia pur minore del contenzioso, prudentemente il fondo viene mantenuto invariato sino alla conclusione definitiva degli impegni di progetto.

Contenzioso Med Oil & Gas Srl

Con riguardo al contenzioso Med Oil & Gas Srl si precisa che trattasi di una vertenza sorta nel febbraio del 2016 ed afferente rapporti riferibili a precedenti anni, per i quali la richiamata Società nell'ambito di una procedura di assegnazione di un lotto industriale, ha convenuto il Consorzio in giudizio per asserito inadempimento contrattuale. La questione concerne la cessione dell'area su cui insiste la stazione di servizio ENI/AGIP sulla SS m°195, e si presenta particolarmente complessa per questioni di natura catastale ed urbanistica relative al compendio immobiliare "de quo". La pretesa complessiva di controparte è pari a circa 1.900.000,00, di cui Euro 1.230.000,00 quale doppio della caparra. Al riguardo si era in precedenza valutato come ammissibile un rischio di perdita prudentemente quantificato in circa Euro 1.600.000, costituito dal doppio della caparra a suo tempo versata dalla controparte per Euro 615.000,00 ed eventuale risarcimento del danno. L'accantonamento era stato limitato ad Euro 1.000.000,00, considerando che il Consorzio presentava iscritta a debito la caparra a suo tempo versata dalla controparte, appunto pari ad Euro 615.000,00. L'andamento della vertenza in fase giudiziale e l'attuale rigetto da parte del giudice istruttore delle istanze istruttorie formulate dell'attore fanno ritenere, pur con l'alea del caso, una preliminare adesione del Giudice alle argomentazioni consortili e la non fondatezza della pretesa sulla caparra che nell'esercizio 2018 è stata, per inadempienza di controparte, acquisita a patrimonio consortile. Data comunque la predetta alea nel 2019 si mantiene prudentemente invariato il fondo rischi. Con recente ordinanza il Giudice istruttore ha richiesto l'espletamento di una CTU il cui incarico

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

dovrebbe disporsi alla prossima udienza di novembre 2020.

Contenzioso ANAS/SCANO

Tale vertenza deriva dall'avvio in sede giudiziale di un contenzioso promosso dal Sig. Scano nel 2015, avverso l'ANAS a causa di un sinistro stradale da questi subito lungo la viabilità che dalla strada San Paolo/porto arriva al Ponte della Scaffa.

A sua volta il Consorzio è stato chiamato in giudizio dall'ANAS, quale terzo responsabile, in quanto tale arteria stradale era stata all'epoca costruita dalla società SIACA (società in ambito di responsabilità consortile in quanto dallo stesso controllata). In merito l'ANAS asserisce una errata realizzazione e posizionamento dei guard-rail. Si precisa ad ogni modo che la viabilità interessata è stata consegnata dal Consorzio all'ANAS nel 2001.

Alla luce delle pretese e dei rischi connessi, il Consorzio a suo tempo ha ritenuto prudente ed opportuno stanziare un fondo rischi della somma di Euro 1.000.000,00. Il valore accantonato è stato ritenuto congruo anche per il 2019.

Attualmente la causa di trova nella fase di istruttoria ed è in fase riservata al Giudice istruttore.

Contenzioso delimitazione definitiva Porto industriale

Tale contenzioso, riguardante la quarta delimitazione delle aree del Porto Industriale di Cagliari, venne formalmente avviato nel 2011 e nacque da un procedimento notificato nel maggio 2010 dalla Direzione Marittima di Cagliari con il quale svariate aree di proprietà consortile furono inglobate in una delimitazione di aree demaniali disposta ai sensi dell'articolo 32 del Codice della Navigazione.

Il contenzioso si è concluso con pronunce pienamente favorevoli al Consorzio espresse in via definitiva nel 2016 sia dalla Corte di Cassazione che dal Consiglio di Stato.

Il Consorzio ritenendo infondate le pretese di controparte, si era limitato a stanziare (a prescindere dalle pretese dell'attrice ritenute assolutamente infondate) le sole somme valutate necessarie per la copertura delle spese legali, incluse quelle collaterali emergenti dai contenziosi nel frattempo avviati dai privati danneggiati, acquirenti dei terreni oggetto della disputa e loro ceduti prima dell'insorgere della vicenda.

Si rammenta, infatti, che le società acquirenti società Fradelloni S.p.a, M.A. Grendi e Nuova Saci S.r.l., quest'ultima unitamente alla Sardaleasing S.p.a., introdussero a loro tutela nanti il Tribunale Ordinario Civile di Cagliari tre distinti procedimenti giudiziali per l'accertamento della piena proprietà privata delle aree acquistate dal Consorzio, con richiesta, nel caso in cui il Tribunale avesse accertato la demanialità delle medesime, della condanna consortile alla restituzione del prezzo ed al risarcimento dei danni, rischio oramai escluso data la predetta sentenza.

Ad oggi permanendo comunque un potenziale rischio di spesa, non essendo ancora definitivamente scongiurato il rischio di un coinvolgimento del Consorzio nel pagamento degli onorari spettanti ai legali di parte terza (incaricati dalle ditte dell'assistenza legale in tali vicenda), si è convenuto prudente mantenere ancora in essere il residuo fondo rischi, quantificato in Euro 1.198.866,00.

Fondo rischi contenzioso Gestal Srl

Con riguardo a tale posizione in precedente esercizio è stato iscritto un fondo rischi della somma complessiva di Euro 600.000,00. L'apprezzamento sull'ammontare dell'accantonamento, visti i fatti emersi dal contenzioso, tiene conto del fatto che risulta iscritta in bilancio un'ulteriore posizione passiva riferibile alla società di Euro 270.504,00 dovuta al pregresso incasso di una caparra di pari ammontare. Al momento la causa si trova in una primissima fase preliminare e non è ancora entrata nella fase istruttoria, in quanto sospesa dal Giudice istruttore.

**Fondi rischi per contenziosi diversi**Enel Distribuzione S.p.a.

L'accantonamento a fondo rischi pertinente tale contenzioso è stato aggiornato nel 2013 a copertura dell'intera pretesa di controparte, pari ad Euro 735.749,09. Infatti a seguito della notifica in data 24/04/2014 dell'atto di citazione del Consorzio nanti il Tribunale Civile di Cagliari adito da Enel Distribuzione Spa, è emerso da un lato il pieno riconoscimento del credito vantato dal CACIP nei confronti della controparte, pari ad Euro 295.527,65 (credito relativo al ritiro e trasporto dell'energia elettrica per gli anni 2005 – 2006), e dall'altro il persistere dell'intera pretesa di Euro 735.749,09 diretta ad ottenere il conguaglio della tariffa per l'anno 2007, pretesa che il Consorzio ritiene tardiva e quindi non legittima. La controparte con il citato atto chiede una compensazione tra le due posizioni attendendo un incasso pari alla differenza. Il Consorzio continuando a disconoscere la pretesa di controparte, ha in precedente esercizio, optato per riporre in "bonis" il credito non disconosciuto da Enel Distribuzione Spa e coprire il rischio economico attraverso l'accantonamento a fondo di una somma diretta coprire l'intera pretesa, aggiornando il fondo di Euro 435.749,09, atteso il pregresso stanziamento già iscritto in precedenti bilancio di Euro 300.000,00. Nel complesso tra la partita a credito e quella passiva a debito iscritte in bilancio, il CACIP assicura nei proprio conti una copertura economica prudenziale di Euro 440.222,34 pari alla pretesa netta di controparte rivendicata con il richiamato atto di citazione. La causa, da decidersi solo in punta di diritto e già fissata al 17/05/2018 per la precisazione delle conclusioni, è stata rinviata a data da destinarsi per sostituzione del Giudice istruttore. Si è in attesa della pronuncia.

Contenzioso con il personale dipendente

Il contenzioso con il personale dipendente mantiene tuttora in essere una pendenza correlata al disconoscimento di talune pretese presentate da un collaboratore. La causa è stata rinviata al 23/06/2021.

Contenzioso REIMER

Tale contenzioso è sorto a seguito della richiesta di restituzione del doppio della caparra a suo tempo versata dal cliente nelle casse consortili nella misura complessiva di Euro 278.210,40. La società, infatti, nel febbraio del 2015, ha notificato all'Ente proprio ricorso ex articolo 702-bis C.p.c. con il quale è stato richiesto il recesso dal contratto e la restituzione del doppio della caparra confirmatoria o in via subordinata la restituzione della stessa oltre danni e rivalutazione.

Si precisa che la mancata sottoscrizione del contratto definitivo, impegnato a seguito della stipula di due distinti contratti preliminari di vendita sottoscritti in data 21/03/2005, di cui primo stipulato direttamente con la medesima società per un'area di circa 9.282 mq (versamento caparra di Euro 144.799,20) ed il secondo tra CACIP ed Ecoserdiana S.p.a (versamento caparra Euro 133.411,20), per una superficie di mq. 8.552, - contratto poi successivamente ceduto con scrittura privata del 31/01/2006 alla medesima REIMER -, è stata in sintesi conseguente alle problematiche insorte con l'ANAS in relazione alle distanze per le costruzioni da realizzarsi in pregio alla SS.131.

Il Consorzio si è ritualmente costituito in giudizio, ma la causa è stata sospesa dal Giudice Istruttore in attesa delle decisione definitiva della causa CACIP/ANAS.

Fondo rischi Ministero dello Sviluppo Economico

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Tra i fondi rischi diversi non movimentati è incluso un accantonamento della somma di Euro 38.880,00 a suo tempo operato a fronte di una pretesa di riscossione complessiva di Euro 82.092,50 notificata, a carico dell'Ente, dal Ministero dello Sviluppo Economico a titolo di diritto di concessione d'uso di frequenze per l'impianto ed esercizio del ponte radio in carico al Consorzio ad uso privato. L'addebito complessivo riguarda le annualità 2008-2014, di cui le ultime quattro riconosciute come certe ed iscritte a suo tempo a conto economico per la somma complessiva di Euro 51.120,00, mentre le precedenti, contestate, in quanto ritenute non più dovute, sono state prudentemente iscritte a fondo rischi per la somma sopra indicata, inclusiva della stima di eventuali oneri accessori.

Contenzioso Fluorsid / Carboni

Trattasi di un contenzioso giudiziale avviato dai signori Carboni (comodatari di terreni consortili) avverso la società Fluorsid sul presupposto che le ricadute delle esalazioni nocive prodotte dalle lavorazioni della medesima Società abbiano determinato l'ammalarsi delle greggi di proprietà dei Carboni, con un conseguente danno. Il Consorzio è stato chiamato in giudizio quale terzo garante dalla medesima Fluorsid, sul presupposto che con il riconoscimento a terzi della possibilità di pascolo sia stato violato il regolamento industriale consortile. Pur ritenendosi che la questione non esponga l'Ente ad un rischio con probabilità elevata di perdita, non esistendo, infatti, una responsabilità diretta del Consorzio, prudentemente si è ritenuto necessario operare un accantonamento di Euro 150.000,00, pari al rischio economico apprezzato. Anche per il 2019 non sono emerse necessità di aggiornamento.

Contenzioso Tassa rifiuti Comune di Uta

Nel corso del precedente esercizio 2018 si era proceduto con l'accantonamento della somma di Euro 58.087,00 riguardante il Contenzioso sorto con il Comune di Uta in conseguenza della notifica della tassa rifiuti pertinente gli anni dal 2013 al 2015 che si contesta in quanto il Comune per tali anni non ha reso alcun servizio e laddove il primo anno potrebbe ritenersi prescritto, vista tardività della notifica. L'udienza di discussione inizialmente prevista per il 25 marzo 2020 è stata rinviata a causa dell'emergenza sanitaria a data da destinarsi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- Saldo al 31.12.2018	<b>2.026.513,45</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b>1.927.627,17</b>
<i>Variazione</i>	<b>(98.886,28)</b>

**Dettaglio movimentazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2019
<i>Trattamento di fine rapporto:</i>				
Trattamento di fine rapporto (Art. 2120 C.C.)	2.026.513,45	163.531,39	(262.417,67)	1.927.627,17
<b>Totale</b>	2.026.513,45	163.531,39	(262.417,67)	1.927.627,17

Il Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stato incrementato, a seguito degli

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

accantonamenti del TFR di competenza maturati nell'anno 2019, a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, di Euro 163.531,39. Il decremento è riferibile principalmente per Euro 256.611,43 alla liquidazione di personale cessato dal servizio nell'esercizio ed Euro 5.806,24 a ritenute d'acconto per imposta sostitutiva TFR.

D) DEBITI

- Saldo al 31.12.2018	<b>266.986.856,10</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b>285.415.811,37</b>
<i>Variazione</i>	<b><u>18.428.955,27</u></b>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione
<b>Debiti</b>			
1) obbligazioni:	-	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-	-
3) debiti verso soci per versamenti ancora dovuti:	-	-	-
4) debiti verso banche:	849.955,85	-	(849.955,85)
5) debiti verso altri finanziatori:	221.858.094,25	229.513.296,97	7.655.202,72
6) acconti:	-	-	-
7) debiti verso fornitori:	2.913.032,85	5.335.636,10	2.422.603,25
8) debiti rappresentati da titoli di cred.:	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	37.259.015,55	46.977.388,13	9.718.372,58
10) debiti verso imprese collegate:	-	-	-
11) debiti verso controllanti:	-	-	-
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12) debiti tributari:	181.175,32	314.177,67	133.002,35
13) debiti v/ istituti previd. e secur. Sociale:	97.879,35	88.998,19	(8.881,16)
14) altri debiti:	3.827.702,93	3.186.314,31	(641.388,62)
<b>Totale</b>	<b>266.986.856,10</b>	<b>285.415.811,37</b>	<b>18.428.955,27</b>

I debiti risultano aumentati rispetto al valore registrato nel precedente anno e sono in prevalenza costituiti da posizioni verso finanziatori pubblici in conto realizzazione specifici progetti e dai debiti verso le società controllate, oltre che dai debiti verso fornitori.

Gli altri debiti costituiscono una voce residuale la cui riduzione nel 2019 è prevalentemente legata alla liquidazione taluni debiti per espropri.

I debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalle posizioni verso gli Enti eroganti regionali e governativi per le anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti. Si ricorda che la variazione di tali debiti è in generale dovuta alla compensazione tra i nuovi finanziamenti acquisiti e vincolati alla realizzazione delle opere pubbliche (incrementi per anticipazioni ricevute) ed ai decrementi conseguenti alla trasformazione delle anticipazioni in contributo che si verifica con l'entrata in funzione e collaudo finale delle opere finanziate. Talvolta la variazione può essere dovuta anche alla restituzione all'Ente erogante di somme non impiegate, evento non verificatosi nel 2019.

Al riguardo, nel corso di tale anno sono state ricevute nuove anticipazioni RAS in conto realizzazioni opere per complessivi Euro 9.728.144,48. Nell'esercizio sono state convertite in contributo in conto impianti risorse finanziarie per complessivi Euro 1.533.595,93 per opere ultimate collaudate entro la fine dell'anno.

Ancora, segnaliamo in sintesi, che al di fuori dei consueti interventi volti alla realizzazione di opere pubbliche strumentali all'attività dell'Ente, la RAS, nel 2018, aveva concordato con il Consorzio la necessità di intervenire per la bonifica e rimozione dei rifiuti abbandonati in area di Santa Gilla mettendo a disposizione un finanziamento complessivo di Euro 100.000,00 erogato ed

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

utilizzato tra il 2018 e 2019 per la misura complessiva di Euro 63.890,60 di cui Euro 54.827,60 di competenza 2019.

Si ricorda inoltre che la Ras oltre ai riconoscimenti finanziari in conto realizzazione opere pubbliche sopra richiamati, ha affidato all'Ente la "post gestione" della discarica di Is Candiazzus, condividendo uno specifico piano di spesa con il Consorzio. L'erogazione ricevuta a tale titolo nel corso del 2019 è stata pari ad Euro 820.000,00, contestualmente sono stati rilevati impieghi per Euro 496.297,73.

Si ricorda che nell'ambito dei debiti verso altri finanziatori, come dettagliato nella tabella più sotto riportata, è iscritto il debito verso la RAS per il residuo delle somme ricevute a titolo di finanziamento del meccanismo di premialità e penalità, inclusi gli interessi attivi netti da rendicontare maturati sui conti a destinazione vincolata di cui si commenta in seguito.

I debiti verso le società controllate riguardano essenzialmente la posizione TECNOCASIC.

I debiti verso le banche sono diminuiti per effetto della restituzione delle ultime rate di mutuo.

I debiti tributari sono aumentati per effetto dello stanziamento di maggiori debiti per imposte sul reddito dell'esercizio e per la risultanza a debito della posizione IVA quale risultante dalla liquidazione finale.

Per i maggiori approfondimenti necessari si rimanda ai commenti delle specifiche voci.

#### 4) Debiti verso le banche

##### Analisi movimentazione debiti verso le banche

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2019
- Banco di Sardegna mutuo "Impianto di compostaggio"	733.084,17		(733.084,17)	-
- Banco di Sardegna mutuo "Adeguamento linee bonifica fumi"	116.871,68		(116.871,68)	-
	-	-	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>849.955,85</b>	<b>-</b>	<b>(849.955,85)</b>	<b>-</b>

I mutui passivi verso le banche, così come sopra evidenziato, sono stati estinti nel corso del 2019 con il pagamento di rate complessive in linea capitale per Euro 849.955,85.

#### 5) Debiti verso altri finanziatori

##### Analisi delle variazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2019
<b>Finanziamenti :</b>				
a) Finanziamenti ministeriali	161.492.975,80	-	-	161.492.975,80
b) Finanziamenti R.A.S. per Opere	44.216.265,08	9.728.144,48	(1.533.595,93)	52.410.813,63
c) Ras Utilizzo c/c Regionali Opere	5.827,07	-	-	5.827,07
d) Finanziamento RAS in conto spese gestione infrastrutture e manutenzioni aree	169.128,69	820.000,00	(587.234,73)	401.893,96
e) Debiti per interessi da rendicontare	12.213.006,93	350,77		12.213.357,70
f) Debiti verso Ras per meccanismo premialità/penalità raccolta differenziata	3.760.890,68			3.760.890,68
<b>Totale</b>	<b>221.858.094,25</b>	<b>10.548.495,25</b>	<b>(2.120.830,66)</b>	<b>230.285.758,84</b>

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai debiti verso gli Enti finanziatori pubblici (RAS, Ministero Lavori Pubblici e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) da cui si ricevono le somme impiegate per la realizzazione di opere ed interventi di pubblica utilità.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Più in dettaglio, come già più sopra accennato, nel 2019 sono stati ricevute anticipazioni in conto realizzazione opere per complessivi Euro 9.728.144,48.

Mentre le somme ricevute per interventi di pubblica utilità volte alla gestione, cura e manutenzione di aree e siti specifici ammontano ad Euro 820.000,00

Con riguardo alle prime, le erogazioni ricevute nel 2019 risultano così articolate:

DESCRIZIONE ANTICIPAZIONI RAS RICEVUTE IN CONTO REALIZZAZIONE OPERE	DATA INCASSO	Anno 2019
RAS Erogazione anticipazione Lavori revamping forni A e B inceneritore RSU	05/12/2019	8.225.254,00
RAS Erogazione anticipazione Lavori revamping forni A e B inceneritore RSU	05/12/2019	509.352,90
RAS Efficientamento impianto di compostaggio - gestione anaerobica	14/06/2019	100.000,00
RAS Efficientamento energetico Centro Servizi Macchiareddu	29/10/2019	673.537,58
RAS Copertura Discarica Flumini Binu	17/05/2019	50.000,00
RAS finanziamento Copertura discarica Is Candiazzus	17/05/2019	30.000,00
RAS finanziamento Copertura discarica Is Candiazzus	29/11/2019	140.000,00

**TOTALE EROGAZIONI 2019**

**9.728.144,48**

Con riguardo agli interventi di revamping dei forni A e B dell'impianto di RSU si ricorda che sino al precedente esercizio erano stati erogati fondi per complessivi Euro 4.690.647,10, pari a circa il 10% del finanziamento RAS accordato in complessivi Euro 46.705.471,00. Con l'erogazione ricevuta nel 2019 il debito per anticipazioni esposto in bilancio a fine anno su tale progetto ammonta a complessivi Euro 13.425.254,00. La realizzazione dell'opera prevede un cofinanziamento con fondi propri del Consorzio stimato nella misura di circa Euro 25.000.000,00.

In merito agli interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio a fronte di una erogazione ricevuta nel 2019 di Euro 100.000,00, sino allo scorso anno erano stati ricevuti fondi per complessivi Euro 200.000,00. Ne consegue che attualmente risultano iscritte a debito anticipazioni per complessivi Euro 300.000,00. Attualmente, l'investimento è solo parzialmente finanziato dalla RAS, Euro 12.257.175,00, a fronte di un investimento complessivo stimato in Euro 26.000.000,00.

Quanto all'efficientamento energetico del Centro servizi di Macchareddu, nel corso del 2019 sono state ricevute anticipazioni per complessivi Euro 673.537,58 che si aggiungono agli Euro 149.675,02 ricevuti lo scorso anno per un totale iscritto a debito di Euro 823.212,60. L'investimento complessivo, previsto in Euro 3.079.870,30, è finanziato con intervento RAS per Euro 1.496.750,17 e con fondi consortili e per la differenza.

La copertura della discarica di Is Candiazzus di proprietà consortile, è finanziata con risorse RAS nella misura di Euro 977.484,00; la copertura è volta a mettere in sicurezza le aree colme e prive di spazi sfruttabili. A tal fine nel 2019 sono stati ricevute le prime anticipazioni, pari a complessivi Euro 170.000,00, integralmente iscritte a debito. Si precisa che la discarica è stata ceduta al CACIP dal Consorzio Zir di Iglesias, nell'ambito di un più ampio accordo di compartecipazione alla attività di post gestione e appunto di copertura e messa in sicurezza degli spazzi colmati.

Con riguardo invece alla discarica esausta di Flumini Binu, nel 2019 è stata ricevuta una prima trancia di Euro 50.000,00. La realizzazione della copertura è previsto sia attuata con una contribuzione RAS pari a circa il 50% dell'investimento globale quantificato in Euro 1.000.000,00.

Tutti gli interventi suddetti sono in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

I decrementi della presente voce sono conseguenti per Euro 1.533.595,93 all'ultimazione di due opere strumentali e per Euro 587.234,73 all'attività concordata con la RAS per la bonifica e rimozione dei rifiuti abbandonati in area industriale e zone umide limitrofe.

Con riguardo ai primi, nell'esercizio sono stati ultimati interventi per Euro 1.201.168,48 relativi al completamento dell'itinerario Cagliari Pula SS 195, arteria fondamentale di interconnessione tra la città di Cagliari, l'area industriale di Macchiareddu ed i Comuni limitrofi. La somma scaricata dai debiti è stata iscritta integralmente tra i risconti passivi quale contributo in conto impianto e sarà ammortizzata coerentemente con la vita utile dell'intervento finanziato.

L'altro intervento finanziato dalla RAS, ultimato nell'esercizio, riguarda l'efficientamento dell'illuminazione stradale dell'agglomerato di Elmas, quantificato in Euro 332.427,45. Tale somma originariamente iscritta a debito nel 2019 è stata imputata, analogamente alla precedente, tra i risconti passivi.

In generale dunque la destinazione naturale dei debiti per anticipazioni iscritti nella "voce Debiti verso gli altri finanziatori, è quella di essere accolti, una volta rendicontati i fondi corrispondenti e collaudata l'opera, nella voce "risconti passivi" quali contributi in conto impianto; il risconto passivo viene di seguito imputato annualmente a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche a cui si riferisce.

Con riguardo invece ai debiti per il finanziamento delle opere non di proprietà del Consorzio è previsto che gli stessi siano imputati, a conclusione dei lavori, a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale (rimanenze lavori per conto terzi e beni su aree demaniali) costituita dai costi sostenuti per la realizzazione delle singole opere o beni non destinati a diventare strumentali all'attività del Consorzio, bensì realizzati per conto di terzi, come già commentato in occasione dell'esame delle attività.

Più di rado, come talvolta accaduto, in ipotesi di residui non rimodulabili, le anticipazioni non utilizzate possono venire restituite all'Ente erogante su sua richiesta.

Per quanto riguarda i debiti per interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, l'incremento di Euro 350,77 è dovuto alla maturazione degli interessi attivi nei conti correnti dedicati alle opere finanziate da enti terzi. L'entità di tali proventi è pressoché nulla vista l'inconsistenza attuale dei tassi attivi riconosciuti sui conti correnti bancari.

Le anticipazioni di spese non destinate alla realizzazione di opere strumentali sono invece costituite da:

DESCRIZIONE	DATA	Anno
ANTICIPAZIONI RAS RICEVUTE IN CONTO COPERTURA SPESE DI ESERCIZIO	INCASSO	2019
RAS anticipazione in conto spese post gestione discarica IS Candiazzus	17/07/2018	820.000,00
RAS anticipaz. spese rimozione rifiuti abbandonati in area Santa Gilla	20/06/2019	63.890,64

**TOTALE EROGAZIONI 2019**

**883.890,64**

Con l'erogazione della somma di Euro 820.000,00, prosegue l'attività di sostegno finanziario da parte della RAS agli obbligati interventi di post gestione e mantenimento in sicurezza della discarica di Is Candiazzus per i quali lo scorso esercizio erano già stati accreditati nel conto corrente dedicato

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Euro 450.000,00. L'attività aveva comportato nel corso del precedente anno 2018 la rendicontazione di spese per Euro 371.808,31 e nel 2019 per Euro 496.297,73. Tali somme nei rispettivi esercizi sono stati scaricati dalla voce di debito ed iscritti a contributi in conto esercizio in contrapposizione alle spese sostenute. Precisiamo che tali spese sono pari alla metà degli oneri complessivamente sostenuti per la post gestione in quanto l'altra pari quota è stata sostenuta con risorse proprie consortili. L'attività di post gestione, infatti, è cofinanziata dal Consorzio nella misura del 50%.

Al riguardo si precisa che la discarica di Is Candiazzus è un "asset" produttivo strategico del Consorzio. Infatti se al momento non è produttiva, e dunque allo stato solo onerosa, la duplice prospettiva di un suo imminente prossimo impiego per l'accoglimento del secco non processabile durante la fase di revamping dei forni A e B e di un suo futuro sfruttamento quale discarica di servizio del termovalorizzatore, la rendono in prospettiva fondamentale per efficientare l'economicità del servizio svolto in favore dell'utenza. Attualmente la discarica ha una capacità massima sfruttabile 20.400,00 che verrà integralmente impegnata durante la fase di revamping dei forni A e B, ma che in un futuro potrà essere ulteriormente ampliata con la realizzazione di un terzo modulo, consentendo di abbattere considerevolmente i costi di smaltimento dei residui presso discariche terze.

Con riguardo al secondo punto, lo stanziamento RAS 2018 di Euro 100.000,00 operato per gli interventi di bonifica del territorio da rifiuti abbandonati è stato incassato nel 2019 per complessivi Euro 63.890,64, cioè in misura pari alle spese effettivamente sostenute per gli interventi richiesti. Non è stato necessario richiedere ulteriori "tranche", gli interventi sono stati realizzati con un risparmio di Euro 36.109,36. Si precisa che tali interventi non costituiscono prestazioni di servizi in favore di terzi bensì interventi eseguiti in compartecipazione finanziaria con la RAS sul territorio di interessenza consortile.

***Premialità /penalità***

Con riguardo al meccanismo penalità/premialità si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha erogato al Consorzio la somma di Euro 2.000.000,00 diretta al finanziamento del meccanismo, che riconosce/addebita ai Comuni le correlative somme, a seconda del raggiungimento o meno dei livelli richiesti di raccolta differenziata del rifiuto urbano.

La somma ricevuta dal Consorzio per disposto regionale, è stata poi, per decisione consortile (formalmente comunicata alla stessa RAS), attribuita alla TECNOCASIC che cura direttamente, come noto, la gestione dei rifiuti ed i rapporti con i Comuni conferenti. La controllata, infatti, è stata incaricata dal Consorzio, in quanto soggetto all'uopo storicamente già strutturato, di amministrare il predetto meccanismo con obbligo di comunicare periodicamente al CACIP le somme impiegate e riscosse a tale titolo. L'Ente, a sua volta, provvede a trasmettere alla RAS idonea rendicontazione dei volumi e dei valori movimentati nel periodo di riferimento. Di tali debiti, nel 2011, ne erano residuati Euro 1.277.984,22, ulteriormente utilizzati nel 2012, con un residuo netto di Euro 528.420,48 (saldo 2012). Nel 2013 sono stati incassati ulteriori Euro 1.200.000,00, volti a finanziare il meccanismo per il periodo 2012 che, in occasione dell'incasso, sono stati analogamente rigirati alla TECNOCASIC. Nel 2013 non è stata ricevuta alcuna somma per lo stesso anno di riferimento 2013, somma ricevuta per Euro 1.800.000,00 nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 sono stati ricevuti, con riferimento all'annualità 2014 Euro 2.000.000,00. Durante il 2016 non è stata ricevuta alcuna somma a titolo di finanziamento del meccanismo; per effetto delle movimentazioni avvenute, a fronte di una giacenza iniziale di Euro 1.245.474,00, a fine anno 2016 si è registrato un debito residuo verso al RAS di Euro 353.588,87, conseguente ad impieghi netti complessivi di Euro 891.885,13.

Nel mese di maggio 2017 la RAS ha erogato l'annualità riferita al 2015 pari ad Euro 2.300.000,00, immediatamente trasferita alla TECNOCASIC per la gestione del meccanismo. Nel mese di dicembre 2017, inoltre, sono stati ricevuti ulteriori Euro 2.700.000,00 riferiti al meccanismo premialità/penalità riconosciuto sul periodo 2017. A fine anno 2017, in conseguenza degli impieghi

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

erogati nel corso dell'esercizio, il saldo è pari ad Euro 3.114.214,27.

Nel 2018 la RAS ha erogato la somma di Euro 2.500.000,00. Nell'esercizio sono stati rilevati impieghi netti per Euro 1.853.323,59 con un saldo finale di Euro 3.760.890,68 a credito verso la RAS.

Nel 2019 non è stata ricevuta alcuna erogazione data la predetta consistenza della dotazione iniziale, risultata più che sufficiente per far fronte agli impegni del meccanismo per il 2019. Nel corso di tale anno gli impieghi netti sono stati pari a complessivi Euro 772.461,87 con una giacenza finale rilevata in chiusura di Euro 2.988.428,81.

Si precisa che tutte le somme giacenti e movimentate sono di pertinenza esclusiva regionale e per tale motivo sono iscritte a debito inclusi gli interessi maturati sul conto corrente dedicato detenuto dalla società TECNOCASIC (vedi anche la voce "crediti verso imprese controllate" nell'attivo patrimoniale per ulteriore dettaglio).

I debiti verso altri finanziatori, data la loro natura, sono classificati come esigibili oltre 12 mesi, ad eccezione del predetto debito RAS per Premialità/Penalità che, per omogeneità con l'attivo patrimoniale, è iscritto come posizione a breve termine. Infatti il credito verso la controllata TECNOCASIC è iscritto per analogo importo tra i crediti esigibili entro 12 mesi.

**7) Debiti verso fornitori**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione
- Per fatture ricevute	1.901.997,50	3.784.621,60	1.882.624,10
- Per fatture da ricevere	1.015.304,91	1.577.610,62	562.305,71
- ( Note di credito da ricevere)	(4.269,56)	(26.596,12)	(22.326,56)
	2.913.032,85	5.335.636,10	2.422.603,25

I debiti verso fornitori sono costituiti dai debiti di natura commerciale verso società terze rispetto a quelle del gruppo. Gli stessi non hanno subito variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

Il consistente incremento è principalmente dovuto all'aumento dell'esposizione verso ENAS per l'acquisto di acqua grezza. Il Consorzio, infatti, non ha potuto procedere con la liquidazioni di differenti fatture a causa dalla assenza della provvista attesa dalla società Tecnocasic Spa, utilizzatrice produttiva della risorsa. L'esposizione verso ENAS a fine esercizio ammonta ad Euro 4.303.576,23.

I fornitori sono classificati come esigibili entro 12 mesi.

**9) Debiti verso imprese controllate**

Di seguito si riportano i debiti verso le società controllate distinguendo tra debiti per fatture da ricevere, per fatture ricevute e debiti di natura finanziaria. Tali debiti sono costituiti esclusivamente da posizioni verso la TECNOCASIC Spa.

Composizione ed analisi delle Movimentazioni

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari**9) Debiti verso imprese controllate**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Incrementi (decrementi)	Valore 31.12.2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Debiti v/ controllate</b>					
- TECNOCASIC S.p.A.	11.909.224,92	16.188,14	11.925.413,06	11.925.413,06	-
- TECNOCASIC SPA debito per trattamento reflui comuni contermini	13.679.711,00		13.679.711,00	13.679.711,00	-
<i>Totale debiti per fatture ricevute</i>	25.588.935,92	16.188,14	25.605.124,06	25.605.124,06	-
- TECNOCASIC SPA debito trattamento reflui comuni contermini	7.267.566,68	3.173.578,19	10.441.144,87	3.657.482,00	6.783.662,87
- TECNOCASIC S.p.A.	4.406.993,39	6.528.606,25	10.935.599,64	180.890,50	10.754.709,14
<i>Totale debiti per fatture da ricevere</i>	11.674.560,07	9.702.184,44	21.376.744,51	3.838.372,50	17.538.372,01
- TECNOCASIC S.p.A.	(4.480,44)		(4.480,44)	(4.480,44)	-
<i>Totale note credito da ricev.</i>	(4.480,44)	-	(4.480,44)	(4.480,44)	-
- TECNOCASIC anticipazione canoni per futura gestione III griglia	-	-	-	-	-
- TECNOCASIC anticipazioni canoni per gestione impianto di Compostaggio	-	-	-	-	-
<i>Totale per debiti per anticipazioni</i>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>37.259.015,55</b>	<b>9.718.372,58</b>	<b>46.977.388,13</b>	<b>29.439.016,12</b>	<b>17.538.372,01</b>

I debiti verso la TECNOCASIC, ammontano complessivamente ad Euro 46.977.388,13 (contro Euro 37.259.015,55 nel 2019), a fronte dei quali sono iscritti nell'attivo patrimoniale corrispondenti crediti, al netto del credito premialità/penalità, per Euro 60.193.594,88 (Euro 51.524.109,23 nel 2018), di cui Euro 33.151.794,27 (Euro 27.925.352,88 nel 2018) a titolo di fondo rinnovo parti impianto.

I debiti complessivi verso la TECNOCASIC sono aumentati rispetto allo scorso anno di Euro 9.718.372,58 a fronte di un incremento dei crediti CACIP verso la controllata di Euro 8.669.485,65 (escluso effetto saldo premialità/penalità).

I debiti per il trattamento reflui dei Comuni contermini ammontano a complessivi Euro 24.120.856,00 di cui, riferibili alle pregresse transazioni e già fatturati, Euro 13.679.711,00, e da fatturare Euro 57.599,00, oltre ad Euro 6.783.662,87 riferiti al periodo 2016-2018 anch'essi da fatture. In questo ultimo caso i corrispettivi di spettanza Tecnocasic sono stati adeguati rispetto ai valori prudentemente accertati lo scorso anno in Euro 6.365.679,78, con un beneficio per la partecipata di Euro 430.097,75. L'adeguamento è stato operato in conseguenza della modifica della metodologia di determinazione tariffaria comunicata da EGAS al Consorzio, ottenuta a seguito di ripetute interlocuzioni tra il Consorzio e l'Ente di Governo, che ha prodotto il predetto positivo aggiornamento dei corrispettivi di competenza di ciascun anno, così adeguati: Euro 2.261.488,52 per l'anno 2016, Euro 2.266.011,50 per l'anno 2017 ed Euro 2.268.277,51 per l'anno 2018 (vedi anche la voce crediti verso clienti).

Tali debiti, inoltre, includono oltre all'analogo corrispettivo di competenza 2019 di Euro 2.275.082,34, Euro 1.312.686,00, relativi al riconoscimento da parte di EGAS al Consorzio della remunerazione del servizio di trattamento delle acque intrusive processate dagli impianti consortili gestiti dalla Tecnocasic. Tale provento corrisponde ad un credito del Consorzio verso EGAS (Abbaona non riconosce il trattamento delle acque intrusive) e riguarda il periodo 2005-2011; parte di tale corrispettivo era già stato prudentemente valorizzato lo scorso esercizio (in forza dell'art.7 co.1 della L.R. n.25 del 11/12/2017 e determinazione RAS n. 33/12 del 26/06/2018), per un importo di Euro 844.287,90, pari a circa il 30% della valorizzazione dei metri cubi trattati in quel periodo, oggi rivalutato appunto ad Euro 1.312.686,00.

Con riguardo alla esigibilità finanziaria di tali posizioni la Tecnocasic potrà incassare le suddette somme subordinatamente all'entrata delle stesse a titolo definitivo nelle casse consortili. Sino a quel momento le stesse sono considerabili esigibili oltre i 12 mesi.

Sono state indicativamente qualificate come esigibili entro i 12 mesi le somme derivanti delle pregresse transazioni integralmente onorate dalla controparte e pari ad Euro 13.737.310,00, oltre ad

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

Euro 3.599.883,00 relative alle rate in scadenza al 31/12/2020, definite con la transazione Abbanoa sottoscritta nel mese di aprile 2020 che verosimilmente saranno incassate in tale anno. In totale sono classificati come esigibili entro 12 mesi Euro 17.337.193,00. Il residuo viceversa è stato classificato come esigibile oltre 12 mesi.

Al riguardo ricordiamo che, così come previsto dalla convenzione vigente con la Società controllata TECNOCASIC, le spettanze per il trattamento dei reflui maturano per competenza sulla base della valorizzazione del servizio reso, ma l'esigibilità delle stesse in capo alla partecipata è subordinato al loro pagamento nelle casse consortili a cura del cliente Abbanoa Spa/EGAS.

Ribadiamo che la gestione del trattamento reflui dei Comuni contermini non produce effetti economici diretti sul risultato di esercizio del Consorzio le cui partite economiche di costo e ricavo reciprocamente si annullano; gli effetti economici prodotti dalla gestione del servizio sono pertanto esclusivamente quelli derivati dal valore della partecipazione, oltre all'entità degli oneri di convenzione spettanti all'Ente sul servizio svolto nell'anno di competenza dalla Società.

L'altra principale posizione di rilievo con la Tecnocasic riguarda le rivalse operate dalla stessa sul Consorzio per gli interventi di manutenzione straordinaria eseguite sugli impianti tecnologici di proprietà consortile a questa affidati in gestione.

Nel 2019 la società ha eseguito interventi per complessivi Euro 6.508.876,42 (Euro 4.245.832,72 nel 2018) di cui riferiti all'impianto di incenerimento Euro, 4.212.178,62 (Euro 2.343.525,26 nel 2018), all'impianto di compostaggio, Euro 952.266,54 (Euro 715.013,13 nel 2018) e al settore acque Euro 1.344.431,26 (Euro 1.187.294,33 nel 2018).

Tali spettanze sono complessivamente iscritte a debito del Consorzio e classificate come esigibili oltre i 12 mesi essendo potenzialmente riferibili alla parte del FRPI considerata di non immediato impiego e quindi classificata oltre i 12 mesi. Il riconoscimento a carico del FRPI viene come di consueto ammesso nel successivo esercizio a seguito dell'accertamento della conformità della spesa a quanto prescritto con gli impegni convenzionali. Precisiamo che risultano ancora iscritti tra i debiti a lungo termine (fatture da ricevere) le analoghe manutenzioni sostenute lo scorso esercizio per Euro 4.245.832,72 in quanto non ancora formalmente riconosciute ai rispettivi FRPI. Le stesse saranno decurtate dai FRPI nel 2020 a seguito dell'esitazione positiva dell'iter tecnico/amministrativo di verifica.

Si ricorda che in sede di chiusura del precedente esercizio, parte del Fondo rinnovo parti impianto riferito all'inceneritore è stato classificato tra i crediti esigibili entro i 12 mesi. È stata infatti all'epoca formalmente richiamata all'incasso una somma complessiva di Euro 13.200.000,00 di cui Euro 12.000.000,00 necessari al revamping dei forni A e B, ed Euro 1.200.000,00 per gli interventi sull'impianto di preselezione (vedi voce di crediti verso società controllate).

## 10) Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate sono pari a zero.

## 12) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione
- Erario c/ritenute IRPEF	89.234,25	77.791,49	(11.442,76)
- Debiti per altre imposte e tasse	469,51	1.046,55	577,04
- Erario c/IVA a Debito	-	110.725,32	110.725,32
- Debiti per IRAP	33.397,05	33.397,02	(0,03)
- Debiti per IRES	58.074,51	91.217,29	33.142,78
<b>Totale</b>	<b>181.175,32</b>	<b>314.177,67</b>	<b>133.002,35</b>

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

I debiti tributari sono aumentati principalmente in quanto a fine anno la liquidazione IVA è risultata ad debito di Euro 110.725,32 a fronte di un credito rilevato lo scorso esercizio.

I debiti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono riferiti all'IRES per Euro 91.217,29 e all'IRAP per Euro 33.397,02. Con riguardo all'IRAP il debito corrisponde agli importi versati in acconto in quanto il debito per il saldo dell'imposta è stato cancellato nell'ambito degli interventi di salvaguardia Covid 19, così detto "Decreto rilancio".

I debiti tributari sono classificati con esigibilità entro 12 mesi.

**13) Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione
- Debiti v/ INPS			-
- Debiti v/ ENPDEP	338,01	311,54	(26,47)
- Debiti v/ INPDAP	95.701,93	88.016,33	(7.685,60)
- Cipdel Inpdap car. Dip.	2,98		(2,98)
- Debiti v/INAIL	1.107,55		(1.107,55)
- Debiti INPS per contrib. Prev. Lav. Aut.	728,88	670,32	(58,56)
- Debiti Verso INPGI	-		-
<b>Totale</b>	<b>97.879,35</b>	<b>88.998,19</b>	<b>(8.881,16)</b>

I debiti verso gli Istituti previdenziali ed assistenziali sono costituiti dai debiti correnti il cui ammontare viene liquidato nel successivo esercizio.

Tali debiti hanno un'esigibilità valutata entro 12 mesi.

**14) Altri debiti****Altri debiti: Analisi delle movimentazioni.**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Valore 31.12.2019	Variazione
- Debiti per depositi cauzionali	184.513,59	193.839,78	9.326,19
- Caparre per cessione aree industriali	1.406.064,43	1.374.439,98	(31.624,45)
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	115.473,16	154.166,81	38.693,65
- Debiti verso dipendenti	1.272.073,77	1.264.566,29	(7.507,48)
- Anticipi da Clienti	181.349,63	119.203,53	(62.146,10)
- Debiti per espropriazioni	654.517,35	63.179,01	(591.338,34)
- Debiti v/amministratori	1.859,69	5.176,60	3.316,91
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	3.233,02	-
- Debiti verso altri	8.618,29	8.509,29	(109,00)
<b>Totale Altri Debiti</b>	<b>3.827.702,93</b>	<b>3.186.314,31</b>	<b>(641.388,62)</b>

La voce "Altri debiti" è una posta residuale che accoglie le ulteriori posizioni di debito non qualificabili nelle voci precedenti.

Tali debiti, come sopra indicato, sono costituiti da debiti per depositi cauzionali incassati, dai debiti conseguenti all'incasso di caparre per la cessione di aree industriali, da cauzioni incassate in occasione di assegnazione di rustici industriali, da debiti verso dipendenti per il TFR investito e competenze da liquidare.

Nella voce "Debiti verso altri" è inoltre incluso il debito di Euro 7.230,40 verso la C.C.I.A.A. e corrispondente alla quota di liquidazione alla stessa dovuta a seguito della sua uscita dalla compagine consortile.

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

La variazione in diminuzione è dovuta in prevalenza all'estinzione di debiti per il pagamento di indennità di esproprio integrative su pregresse pratiche espropriative riferite al "progetto completamento primo lotto porto canale", concluse nell'esercizio.

Non si segnalano altre variazioni di rilievo.

Di seguito si riportano gli "Altri debiti" distinti in base al loro presumibile momento di estinzione.

Analisi in base all'esigibilità**Distinzione in base all'esigibilità**

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	totale
- Debiti per depositi cauzionali	-	193.839,78	193.839,78
- Caparre per cessione aree industriali	1.374.439,98	-	1.374.439,98
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	-	154.166,81	154.166,81
- Debiti verso dipendenti	473.791,68	790.774,61	1.264.566,29
- Anticipi da Clienti	119.203,53	-	119.203,53
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	-	63.179,01
- Debiti v/amministratori	5.176,60	-	5.176,60
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	-	3.233,02
- Debiti verso altri	8.509,29	-	8.509,29
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.047.533,11</b>	<b>1.138.781,20</b>	<b>3.186.314,31</b>

Si evidenzia che le caparre per cessioni di aree industriali, trattandosi di incassi in attesa della stipula dei contratti definitivi, solo eccezionalmente vengono restituite all'acquirente. La loro destinazione ordinaria, infatti, è quella di compensarsi con il credito derivante dalla fatturazione del terreno ceduto che dovrebbe avvenire non oltre 12 mesi dalla data della stipulazione del preliminare.

Gli anticipi da clienti sono posizioni che rimangono aperte temporaneamente con i clienti con cui in genere si ha un rapporto di continuità ed il cui ammontare solitamente viene chiuso nel successivo esercizio.

Tra i debiti verso dipendenti, sono stati classificati entro i 12 mesi i debiti per ferie maturate e non godute, eventuali debiti per arretrati retributivi corrisposti nel corso del successivo esercizio, le plusvalenze maturate sul fondo TFR investito ed il premio di produzione di competenza stanziato.

**E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

- Saldo al 31.12.2018	<b>8.954.219,92</b>
- Saldo al 31.12.2019	<b><u>9.272.180,30</u></b>
<i>Variazione</i>	<b><u>317.960,38</u></b>

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Incremento	(decremento)	Valore 31.12.2019	Variazione
<b>Ratei passivi:</b>					
Ratei passivi	-	-	-	-	-
<b>totale</b>	-			-	-
<b>Risconti passivi:</b>					
- Risconti passivi per contributi c/impianti	7.357.706,31	1.533.595,93	(1.073.732,77)	7.817.569,47	459.863,16
- Ricavi sospesi contributi spese generali	436.681,32	-	-	436.681,32	-
- Risconto passivo rivalsa oneri Adeguamento impianto di Potabilizzazione	193.416,85	-	(48.354,21)	145.062,64	(48.354,21)
- Risconto passivo rivalsa oneri realizzazione seconda linea ROS	270.000,00		(60.000,00)	210.000,00	(60.000,00)
- Altri risconti passivi	696.415,44		(33.548,57)	662.866,87	(33.548,57)
<b>totale</b>	8.954.219,92	1.533.595,93	(1.215.635,55)	9.272.180,30	317.960,38
<b>Totale Ratei e risconti passivi</b>	8.954.219,92	1.533.595,93	(1.215.635,55)	9.272.180,30	317.960,38

I risconti, per Euro 8.254.250,79 sono costituiti da componenti di reddito non ancora imputati a conto economico in quanto corrispondenti a quote di contributo di competenza di successivi anni, da contrapporsi, nei futuri esercizi, alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce “Risconti passivi per contributi in conto impianti” presenta un decremento di Euro 1.073.732,77, che per Euro 1.072.048,45 corrisponde all’imputazione a ricavo dei corrispondenti contributi in conto impianti di competenza contrapposti agli ammortamenti iscritti a costo, calcolati sulle immobilizzazioni strumentali (vedi anche la voce “contributi in conto esercizio” del conto economico). La medesima voce presenta un incremento di Euro 1.533.595,93 dovuta all’ultimazione e collaudo nell’esercizio delle seguenti due opere finanziate dalla RAS: Completamento itinerario S.S. 195 Cagliari – Pula Euro 1.201.168,48; Efficientamento illuminazione stradale agglomerato di Elmas, Euro 332.427,45 per le quali sono stati imputati in funzione della vita utile stimata contributi con conti impianto di competenza rispettivamente di Euro 24.023,37 e di Euro 13.297,10, pari al costo storico del cespite ammortizzato (vedi anche voce debiti verso altri finanziatori).

Con riguardo alle opere già in ammortamento dagli esercizi precedenti sono stati rilevati contributi in conto impianto per complessivi Euro 1.036.412,30.

I risconti passivi per spese generali, pari a complessivi Euro 436.681,32, sono costituiti dalla sospensione di pregressi contributi per spese generali corrispondenti ad un pari ammontare di spese generali capitalizzate riferite ad interventi finanziati con il progetto Pipe Line. Il contributo è in sospeso in attesa della destinazione della iniziativa. Nell’esercizio non vi sono stati interventi di spesa in conto lavori afferenti il progetto.

Il risconto passivo per rivalsa oneri adeguamento impianto di potabilizzazione è costituito dal residuo valore economico di rivalsa, di competenza dei successivi esercizi, posto a carico della TECNOCASIC per le somme anticipate dal Consorzio dirette alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell’Impianto di Potabilizzazione. Nell’esercizio sono stati recuperati oneri pari ad Euro 48.354,21, iscritti a conto economico nella voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni”. Il piano di recupero è iniziato nel 2010 e, coerentemente con la vita utile dell’impianto, prevede un recupero in 12 anni e mezzo. Il Consorzio nel 2010 aveva provveduto ad anticipare per conto della partecipata la somma complessiva di Euro 604.427,63. Il recupero annuale è stato pattuito a titolo di maggiori accantonamenti al FRPI, per Euro 30.221,38 (Euro 15.110,69 nel 2010, primo anno) e per Euro 18.132,83, a titolo di concorso economico/finanziario alla gestione dell’impianto (primo anno nel 2010, Euro 9.066,41). Mentre prosegue il recupero economico, finanziariamente la somma complessivamente anticipata sopra indicata è stata integralmente incassata nel 2011.

A tale voce, a partire dall’anno 2013, si è aggiunta analoga voce, questa volta per la seconda linea ROS dell’impianto di compostaggio, laddove a fronte di complessivi Euro 600.000,00 (anticipazione consortile), destinati anch’essi ad essere recuperati nel tempo a carico della TECNOCASIC

CACIP – Consorzio Industriale Provinciale Cagliari

(concessionaria dell'impianto), nell'esercizio sono stati imputati come canone di competenza Euro 60.000,00 (Euro 30.000,00 nel 2013, il primo anno). Con riguardo al recupero finanziario delle somme, nell'esercizio sono stati incassati come atteso Euro 60.000,00.

Gli altri risconti passivi sono costituiti da quote di ricavo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione di tali "risconti diversi" consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi in maturazione tra due e più esercizi in funzione del tempo.

Tale voce è costituita principalmente dal risconto passivo relativo alla concessione trentennale di un diritto di superficie alla società PRV Macchiareddu Srl del valore complessivo di Euro 720.000,00. Il valore del diritto superficie è stato imputato nell'esercizio per il valore di competenza di Euro 24.000,00, con un ricavo ancora sospeso a fine esercizio di Euro 552.000,00.

**CONTI D'ORDINE**

Con riguardo ai conti d'ordine si segnala, che l'impegno del Consorzio quale soggetto coobbligato, nella polizza fideiussoria sottoscritta dalla società controllata Tecnocasic Spa, in favore della Provincia di Cagliari settore ecologia, per la Piattaforma Ambientale di proprietà consortile, di Euro 5.785.546,03 è venuto meno nel mese di ottobre 2018. L'originale della polizza scaduta è stato restituito alla Tecnocasic Spa. La Tecnocasic ha sottoscritto una ulteriore polizza ove il Consorzio non figura quale parte coobbligata diretta.